

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2024 - 2026



Comune di Lissone

Via Gramsci, 21
20851 Lissone (MB)

039 73971
pec@comunedlissone.it

INDICE

PREMESSA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
1. Analisi strategica delle condizioni esterne.....	7
1.1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.....	7
1.2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;...	20
1.3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).....	41
2. Analisi strategica delle condizioni interne.....	49
2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.....	50
2.2. Analisi risorse e impieghi: i tributi e le tariffe dei servizi pubblici.....	68
2.3. Analisi risorse e impieghi: la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali nel 2023.....	80
2.4. Analisi risorse e impieghi: la gestione del patrimonio.....	83
2.5. Analisi risorse e impieghi: il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale nel 2023.....	89
2.6. Analisi risorse e impieghi: indebitamento con analisi della relativa sostenibilità.....	94
2.7. Evoluzione degli equilibri di bilancio con particolare riferimento alla situazione corrente.....	96
2.8. Struttura organizzativa dell'ente e risorse umane.....	99
2.9. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	105
3. Strumenti di rendicontazione ai cittadini.....	106
4. Le linee strategiche.....	108

PREMESSA

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato, con l'allegato 4/1 il "*Principio contabile applicato alla programmazione*", gli strumenti di pianificazione strategica e operativa degli enti locali, prevedendo la predisposizione del **Documento unico di programmazione**.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il documento di pianificazione per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi strategici che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no-profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è quindi uno **strumento che ha il ruolo di guida strategica ed operativa degli Enti locali** e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP riferito al triennio 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Lissone con propria deliberazione n. 2 del 22 gennaio 2024. In ragione delle novità normative introdotte successivamente all'approvazione del DUP, oltre che delle modifiche agli assetti programmatici e finanziari derivanti dal cambio del contesto di riferimento, è prevista la possibilità da parte dell'Amministrazione di procedere alla predisposizione e all'approvazione di una Nota di Aggiornamento al DUP (NADUP), propedeutica all'approvazione del Bilancio di Previsione, come indicato sia nell'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011 che nel Regolamento di contabilità del Comune di Lissone, all'art. 7, comma 8.

La Nota di Aggiornamento al DUP, in analogia con il DUP, si articola in due sezioni.

La **Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato** di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli **indirizzi strategici dell'ente**. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, coerentemente con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le **principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli indirizzi e obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di **analisi delle condizioni esterne ed interne dell'Ente, sia in termini attuali che prospettici**. Le condizioni esterne all'Ente tengono conto della situazione nazionale e degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato. Si sviluppa quindi una valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio e della sua domanda di servizi pubblici locali.

In tale sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di informare i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione. Sulla base della Sezione Strategica si procede alla redazione della **Sezione Operativa**.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Tale sezione ha un **orizzonte temporale di riferimento corrispondente a quello del bilancio di previsione triennale**.

Il contenuto della SeO costituisce una guida e un vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti:

- **Parte 1:** nella quale si individuano gli obiettivi operativi dell'Ente. Tale sezione è strutturata con programmi triennali collegati alla SeS attraverso gli indirizzi e gli obiettivi strategici di riferimento, declinati in azioni collegate, finalità, motivazioni delle scelte e risorse finanziarie-umane-strumentali assegnate, aventi contenuti mirati alla formalizzazione del processo di strategia mediante definizione degli obiettivi generali e delle risorse necessarie per raggiungerli. Gli obiettivi operativi troveranno poi declinazione nel Piano integrato di attività e organizzazione, sezione PEG/performance.
- **Parte 2:** questa parte si compone di allegati nei quali è descritta la programmazione dettagliata, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Il Piano integrato di attività e organizzazione

Previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, il Piano integrato di attività e organizzazione è un documento di programmazione e "governance" che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Il PIAO è un atto di competenza della giunta comunale, che inevitabilmente andrà adottato in coerenza con le previsioni del DUP, che assorbe, ai sensi dell'articolo 1 del DPR n.81, i seguenti piani:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Alcuni dei contenuti prescritti dal PIAO sono ripresi anche dal presente DUP stante la valenza strategica degli stessi.

Ci si riferisce in particolare agli aspetti di "valore pubblico", in relazione ai quali il decreto ministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del Piao prescrive la programmazione dei seguenti elementi:

- 1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
- 2) le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- 3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
- 4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

SEZIONE STRATEGICA

1. Analisi strategica delle condizioni esterne.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

1.1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali

La sintetica rappresentazione dello scenario economico nazionale è finalizzata a disegnare brevemente il contesto e le condizioni in cui il Comune di Lissone si trova - e si troverà - ad operare, oltre che ai fini coordinamento degli obiettivi di finanza pubblica.

Le novità normative introdotte a seguito dell'approvazione del DUP 2024-2026 fanno riferimento all'approvazione da parte del Parlamento della Legge di Bilancio 2024, oltre che all'approvazione da parte del Consiglio regionale lombardo della Legge di stabilità e del Bilancio Previsionale 2024-2026. In ragione di dette variazioni, si procede all'analisi degli interventi contenuti nei seguenti documenti:

- la Nota di aggiornamento al DEF 2023 (NADEF), riferita al triennio 2024-2026 approvata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023;
- la Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213);
- la Legge di stabilità 2024-2026 e la Legge di Bilancio 2024-2026 di Regione Lombardia (L.r. n. 9 e n. 11 del 29 dicembre 2023).

La Nota di Aggiornamento al DEF 2023 (NADEF)

La Nota di aggiornamento del DEF, prevista dall'art. 7 della L. 196/2009, rappresenta lo strumento di programmazione finanziaria attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico.

La NADEF definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della Legge di Bilancio, che avrà come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2024-2026, in stretta coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF), che rivede e integra le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate lo scorso 11 aprile.

Il documento prende le mosse fin dalle premesse dall'analisi di «una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale»¹.

Nel documento, a seguito di una analisi sull'andamento del PIL italiano nel corso del 2023, di una definizione del quadro dei consumi energetici, del mercato del lavoro e di una descrizione dell'andamento dei tassi di rendimento dei titoli di Stato e delle attività legate all'attuazione del PNRR, il Governo definisce il quadro macroeconomico tendenziale e le previsioni di crescita del PIL per le annualità 2024-2026.

Per il 2023, la previsione di crescita del PIL viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0% allo 0,8%. A legislazione vigente - riporta la NADEF - per il 2024 si prevede una proiezione tendenziale del PIL dall'1,5% all'1,0%; resta invariata, invece, la previsione per il 2025, all'1,3%, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.

¹ Premesse NADEF 2023, pag. I. Consultabile qui:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/nadef_2023/NADEF-2023.pdf

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

1. Tabella sintetica Quadro Macroeconomico tendenziale - NADEF 2023, pag. 10

La programmazione economica e finanziaria presentata dal Governo tramite la manovra di bilancio mira «ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL».

In particolare, il Governo intende perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) sostegno alla domanda privata e contrasto al calo del potere di acquisto causato dall'inflazione per mezzo del taglio del cuneo fiscale;
- 2) stanziamenti per avviare la riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose, a sostegno dei consumi;
- 3) stanziamenti per il personale del sistema sanitario e per incentivazione degli investimenti nel mezzogiorno;
- 4) risorse per le cosiddette politiche invariate (rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione e altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici);
- 5) riduzione, nel 2026, del rapporto deficit/PIL (indebitamento netto) entro il limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita e conseguente riduzione del rapporto debito pubblico/PIL.

In ragione di detto scenario programmatico, il Governo prevede un tasso di crescita del PIL rispetto al quadro macroeconomico tendenziale:

- in aumento all'1,2 per cento per il 2024;
- in aumento all'1,4 per cento per il 2025;
- in diminuzione all'1,0 per cento per il 2026;

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

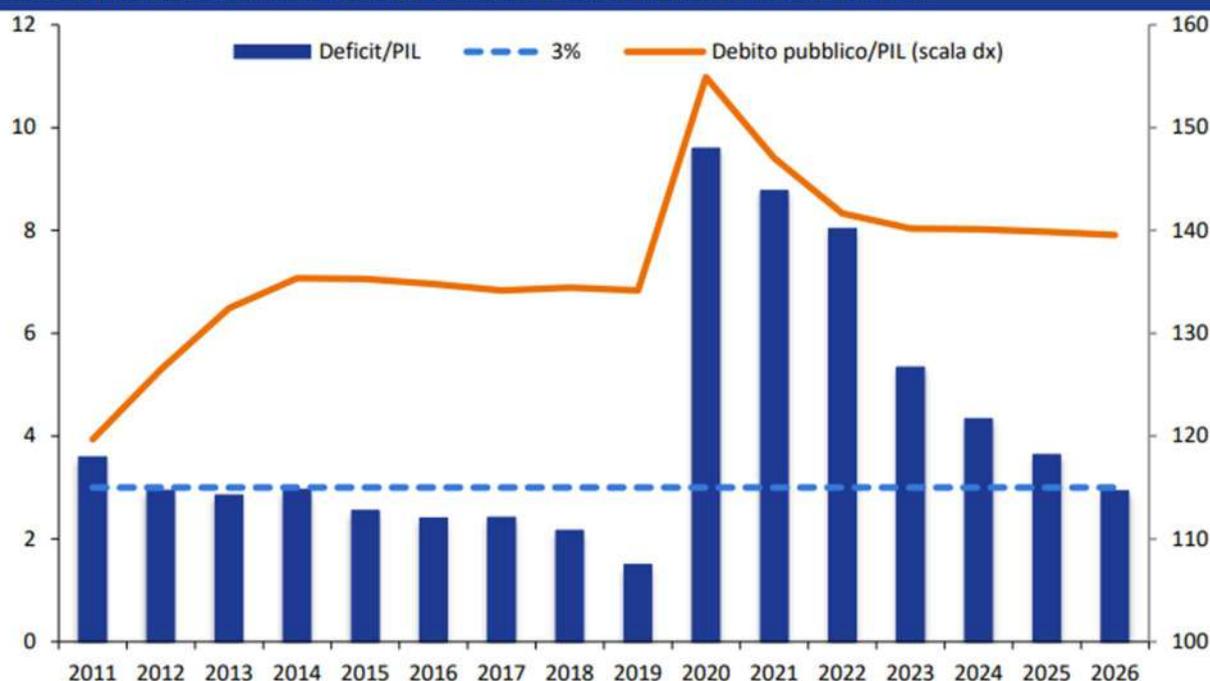
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

2. Tabella sintetica Quadro macroeconomico programmatico - NADEF, pag. 15

Per il 2026, in ragione degli obiettivi prefissati, il Governo prevede l'attuazione di una politica di Bilancio restrittiva rispetto allo scenario tendenziale che, congiuntamente con una gestione del debito per scadenze ed emissioni e la prosecuzione del programma di valorizzazione e dismissione degli asset pubblici, contribuirà a rafforzare la discesa degli indicatori riferiti all'indebitamento netto e al rapporto debito/PIL ai livelli pre-crisi².

FIGURA I.7: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia. Dal 2023 previsioni dello scenario programmatico.

3. *Indebitamento netto (rapporto deficit/PIL) e rapporto debito pubblico/PIL - Previsioni governative in attuazione delle politiche di bilancio - NADEF, pag. 18.*

² Per ulteriori approfondimenti sulla NADEF, si rinvia al sito internet del MEF, al seguente link: https://www.dt.mef.gov.it/it/attivita_istituzionali/analisi_programmazione_economico_finanziaria/documenti_programmatici/index.html#selezione-anno

La Legge di Bilancio 2024

Il bilancio di previsione dello Stato è un atto con forma di legge, predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, col quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato; rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie dello Stato.

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica", all'art. 7, definisce il ciclo e gli istituti della programmazione finanziaria e di bilancio dello Stato, prevedendo che il Governo, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, presenti alle camere il disegno di legge di Bilancio entro il 20 ottobre di ogni anno.

La Legge di Bilancio si compone di due sezioni:

- la Sezione I - dedicata alle innovazioni legislative, definisce il quadro di riferimento finanziario e contiene le misure quantitative necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici indicati nel DEF e nella Nota di aggiornamento al DEF;
- la Sezione II - espone, per l'entrata e per la spesa, le unità di voto parlamentare e riporta le variazioni non determinate da innovazioni normative.

La manovra di finanza pubblica, ovvero l'insieme degli interventi volti a modificare la legislazione vigente, si compone degli interventi previsti dalla legge di bilancio nella Sezione I e nella Sezione II.

Con la Legge 30 dicembre 2023, n. 313, è stato approvato il bilancio dello Stato per l'anno 2024. Le principali novità normative introdotte sono state elencate nel comunicato stampa del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29.12.2023³:

«I principali interventi previsti nell'ambito della manovra sono diretti in gran parte al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, ad interventi in favore delle famiglie numerose e alla natalità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento della spesa sanitaria e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Nel corso del passaggio parlamentare è stato confermato l'impianto della legge di bilancio che, a seguito di alcune modifiche apportate al Senato, ha registrato anche un miglioramento di tutti i saldi di finanza pubblica.

L'ammontare complessivo delle risorse stanziare con la legge di bilancio e il decreto legislativo che avvia la riforma fiscale è di circa 28 miliardi di euro, di cui oltre la metà destinati, in particolare, a interventi a sostegno dei redditi medio-bassi che beneficeranno del rinnovo del taglio cuneo fiscale e contributivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro) e dell'accorpamento delle prime due fasce delle aliquote Irpef (23% fino a 28 mila euro).

³ Cfr. Comunicato stampa MEF del 29.12.2023: <https://www.mef.gov.it/inevidenza/Legge-di-bilancio-2024-approvata-dal-Parlamento/>

In favore delle famiglie sono state introdotte misure per le madri lavoratrici, dall'esonero dei contributi previdenziali per le donne con due o più figli al potenziamento del bonus asilo nido. Prevista anche la possibilità per le famiglie numerose di accedere al Fondo garanzia mutui per l'acquisto della prima casa, nonché la detassazione dei fringe benefit fino a 2.000 euro per i lavoratori con figli.

A sostegno delle persone con redditi bassi confermati anche il contributo del bonus sociale elettricità e la carta "Dedicata a te", mentre sul fronte pensioni sono state prorogate, con alcune rivisitazioni, Quota 103, Ape sociale e Opzione donna.

Per le imprese stanziati 1,3 miliardi per l'agevolazione "più assunti meno paghi" che incentiva a nuove assunzioni a tempo indeterminato di giovani, donne ed ex percettori del reddito di cittadinanza. Finanziati anche il credito d'imposta per gli investimenti nella ZES unica del Mezzogiorno, la Nuova Sabatini e i Contratti di sviluppo.

Tra le altre misure approvate la diminuzione del canone Rai, da 90 a 70 euro, il programma di finanziamento per realizzare il Ponte sullo Stretto e la riforma delle garanzie pubbliche per favorire gli investimenti strategici sul green e digitale.

Le principali misure

TAGLIO CUNEO FISCALE

Circa dieci miliardi sono destinati al rinnovo nel 2024 del taglio del cuneo fiscale-contributivo: 7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro.

RIFORMA ALIQUOTE IRPEF

Per il 2024 gli scaglioni IRPEF si riducono da quattro a tre con l'accorpamento dei primi due. Fino a 28 mila euro l'aliquota sarà al 23% (la misura è finanziata con 4,3 miliardi).

Inoltre si amplia fino a 8.500 euro la soglia della no tax area.

La contemporanea applicazione della riduzione del cuneo contributivo e della nuova aliquota Irpef avrà l'effetto di rafforzare le buste paga dei lavoratori dipendenti fino 1.298 euro annui.

RINNOVO CONTRATTI PA

Stanziati 3 miliardi per il 2024 e 5 miliardi dal 2025 per i rinnovi dei contratti della pubblica amministrazione, a cui si aggiungono le ulteriori risorse per il personale medico sanitario e per i comparti sicurezza e difesa.

SANITÀ

Per la sanità previsto uno stanziamento aggiuntivo pari a 3 miliardi nel 2024, 4 miliardi nel 2025 e 4,2 miliardi dal 2026. Parte di queste risorse sono destinate, tra l'altro, al rinnovo dei contratti del personale e per l'indennità a medici e sanitari impegnati nella riduzione dei tempi delle liste di attesa.

Per il potenziamento dell'assistenza territoriale e per le nuove assunzioni di personale sanitario vengono stanziati risorse pari a 250 milioni di euro nel 2025 e 350 milioni di euro dal 2026.

FAMIGLIE E BONUS NATALITÀ

1 miliardo per misure in favore delle famiglie e per la natalità.

Confermata la carta “Dedicata a te” con uno stanziamento di 600 milioni di euro per l’acquisto di beni di prima necessità e di carburanti.

Rifinanziato con 280 milioni di euro il Fondo di garanzia per mutui prima casa destinato ai giovani under 36 e alle famiglie numerose.

Prorogato, per il primo trimestre 2024, il contributo straordinario per il caro energia destinato ai beneficiari del bonus sociale elettricità (200 milioni di euro).

Prorogata fino a febbraio 2024 anche l’Iva al 10% sull’acquisto di pellet.

Prevista una decontribuzione per le madri lavoratrici con figli con l’esonero totale dei contributi previdenziali (per un massimo di 3.000 euro l’anno) per un anno per le donne con due figli (fino all’età di 10 anni del più piccolo) e, in via sperimentale, per tre anni per quelle che hanno 3 o più figli (fino ai 18 anni del più piccolo).

Rafforzato il bonus asili nido.

LAVORO

Confermata la detassazione dei premi produttività al 5%.

Per i fringe benefit, che si potranno usare per pagare le utenze domestiche, affitto e interessi sul mutuo, viene rivista la soglia di esenzione: fino a 1.000 euro per tutti e fino a 2.000 euro per i lavoratori con figli.

Detassazione del lavoro notturno e festivo per i dipendenti di strutture turistico-alberghiere.

IMPRESE

Più assunti meno paghi: maggiori deduzioni, dal 120% fino al 130%, per assunzioni a tempo indeterminato di giovani, donne, lavoratori di categorie svantaggiate ed ex percettori del reddito di cittadinanza. Previsti 1,3 miliardi per finanziare l’agevolazione.

Stanziati 1,8 miliardi per il credito di imposta delle imprese che investono in beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nella ZES unica del Mezzogiorno. Previste risorse aggiuntive anche per i Contratti di sviluppo, la Nuova Sabatini e il fondo crescita sostenibile.

Rinviata fino al 1 luglio 2024 l’entrata in vigore della plastic e sugar tax.

Le imprese sono tenute a stipulare polizze assicurative a copertura dei rischi derivanti da catastrofi e calamità naturali.

PENSIONI

Prorogati per tutto il 2024, con alcune rivisitazioni, gli strumenti di anticipo pensionistico già esistenti: Quota 103, Ape sociale e Opzione Donna. Rinnovato il Bonus Maroni, l’incentivo che prevede una decontribuzione di circa il 10% per chi decide di rimanere al lavoro.

Per l'anticipo pensionistico con Quota 103 rimangono i requisiti di 62 anni d'età e 41 di contributi, ma viene rivisto il ricalcolo dell'assegno che avverrà interamente con il metodo contributivo. Per l'anticipo pensionistico Ape sociale è previsto un incremento del requisito anagrafico da 63 anni a 63 anni e 5 mesi. Sale di un anno, a 61 anni, anche la soglia per l'accesso a Opzione Donna (che con un figlio scende a 60 e con due o più figli a 59).

Garantiti i diritti acquisiti al 31 dicembre 2023 e le pensioni di vecchiaia di medici, personale sanitario, dipendenti di enti locali, ufficiali giudiziari e maestri a cui non si applicherà la revisione delle aliquote di rendimento previdenziali che invece sono previste per coloro che anticipano l'uscita dal lavoro (per i medici e sanitari previsto un meccanismo di tutela).

Per il 2024 confermato il meccanismo di indicizzazione delle pensioni all'inflazione che tutela le pensioni più basse.

RAI

Diminuisce il canone Rai in bolletta che passa da 90 a 70 euro all'anno. Prevista una integrazione del finanziamento della Rai per le spese relative agli investimenti (430 milioni per il 2024).

ISTRUZIONE

Incrementate, con 36 milioni, le risorse per l'erogazione delle borse di studio per gli studenti.

Istituito il Fondo per l'Erasmus italiano con un investimento totale di 10 milioni.

CULTURA

Cambia il tax credit per il cinema: la percentuale di spesa su cui applicare il credito d'imposta per le opere cinematografiche e audiovisive rimane al 40% ma vengono rivisti i parametri per rendere il sistema più efficiente e sostenibile con l'obiettivo di incentivare le produzioni di qualità. La misura prevede una rimodulazione dell'aliquota che può decrescere in relazione alle spese agevolabili e alle dimensioni delle imprese o gruppi di imprese.

INFRASTRUTTURE

Finanziata la realizzazione del Ponte sullo stretto di Messina con 11,6 miliardi di euro dal 2024 al 2032 (9,3 miliardi a carico del bilancio dello Stato e 2,3 miliardi dal Fondo di sviluppo e coesione, di cui 1,6 miliardi a valere sui bilanci regionali di Calabria e Sicilia).

Previsti anche diversi investimenti a vantaggio delle regioni (50 milioni), enti territoriali (per la progettazione 100 milioni) e amministrazioni centrali (circa 27 miliardi nel periodo 2024-2038).

AUTONOMIE

Stanziati circa 2,5 miliardi nel triennio 2024-2026 a beneficio degli enti territoriali per finanziare intese con autonomie speciali, riequilibrio strutturale dei comuni che hanno sottoscritto ripiani per i disavanzi e contrastare lo spopolamento.

INVESTIMENTI E GARANZIE PUBBLICHE

Approvato il piano Archimede che riforma la gestione delle garanzie pubbliche con l'obiettivo di favorire gli investimenti, anche sociali, che garantiscano un alto valore aggiunto come quelli nelle infrastrutture strategiche e per la transizione tecnologica, verde e digitale delle imprese.

L'obiettivo è trasformare le garanzie in leve per investimenti fortemente addizionali e per coinvolgere gli investitori privati.

FISCO

Global minimum tax al 15% per i gruppi multinazionali con fatturato annuo superiore a 750 milioni di euro.

Reshoring: a imprese e attività produttive che ritornano a investire in Italia riduzione del 50% delle imposte sui redditi.

Impatriati: dal 2024 riconosciuto un nuovo regime agevolato, tassazione del 50%, per i lavoratori dipendenti o autonomi con requisiti di elevata qualificazione e specializzazione. Sale dal 50% al 60% l'agevolazione per i lavoratori che rientrano in Italia dall'estero con figli. Per professori e ricercatori continua ad applicarsi il vecchio regime agevolativo.

ALTRI INTERVENTI

Rifinanziate le spese indifferibili, tra cui "strade sicure", gli aiuti all'Ucraina e le missioni internazionali.

La cedolare secca sugli affitti brevi, nel caso un proprietario affitti più immobili, aumenta al 26% a partire dal secondo immobile in locazione. Sul primo immobile resta l'aliquota al 21%.

Stanziati 40 milioni di euro per un pacchetto di interventi contro la violenza sulle donne. Le risorse andranno a finanziare il reddito di libertà, i centri antiviolenza, la prevenzione e la formazione degli operatori.

100 milioni di euro per progetti di edilizia residenziale pubblica per il contrasto al disagio abitativo».

L'ANCI ha elaborato, a seguito delle modifiche apportate al ddl Bilancio in commissione bilancio del Senato, confermate dalla Camera dei deputati, una nota esplicativa sulle principali misure di interesse di Comuni e Città metropolitane. In particolare, la nota approfondisce le seguenti disposizioni contenute nell'articolo della Legge di bilancio:

- Misure per il sostegno degli indigenti e per gli acquisti di beni di prima necessità - Carta «Dedicata a te» (Art. 1, co. 2-6)
- Contributo straordinario per il primo trimestre 2024 ai titolari di bonus sociale elettrico (Art. 1, co. 14)
- Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-2024 (Art. 1, co. 27- 29)
- Misure in materia di imposte (Art. 1, co. 44-45)
- Aliquota contratti locazione breve (Art. 1, co. 63)
- Proroga semplificazioni per affidamento progettazione (Art. 1, co. 70)
- Norma interpretativa esenzione IMU enti non commerciali (Art.1 co. 71)

- Proroga per delibere aliquote IMU (Art. 1, co. 72-74)
- Incremento della misura di supporto per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido (Art. 1, co. 177)
- Misure in materia di congedi parentali (Art. 1, co. 179)
- Misure per rafforzare la prevenzione della violenza sulle donne (Art. 1, co. 187-191)
- Monitoraggio per attuazione LEPS (Art. 1, co. 198)
- Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità (Art. 1, co. 210-216)
- Fondo disabilità (Art. 1, co. 211)
- Misure in favore delle imprese (Art. 1, co. 253-254)
- Fondo disagio abitativo (Art. 1, co. 282-284)
- Finanziamento di interventi in materia di investimenti, infrastrutture e trasporti (Art. 1, co. 302)
- Bando periferie (Art. 1, co. 303)
- Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (Art. 1, co. 304)
- Misure in materia di immigrazione (Art. 1, co. 361)
- Fondo per le attività connesse alla protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina (Art. 1, co. 389)
- Stato emergenza ucraina e permessi di soggiorno (Art. 1, co. 390-396)
- Risorse per investimenti Regioni a statuto ordinario (Art.1, co. 464 - 469)
- Contributo ai Patti con i Comuni (Art.1, co. 470-474)
- Stabilizzazione personale comuni capoluogo sedi di città metropolitane in disavanzo finanziario (Art. 1, co. 475-476)
- Semplificazione gestione finanziaria PNRR (Art. 1, co. 479)
- Sostegno finanziario per enti al termine della procedura di dissesto finanziario (Art. 1, co. 480-483)
- Progettazione enti locali (Art. 1, co. 485)
- Interventi per il Giubileo (Art. 1, co. 488-493)
- Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Art. 1, co. 494-501)
- Misure in favore di piccoli comuni, aree interne e aree territoriali svantaggiate (Art. 1, co. 502-503)
- Nuove modalità di regolazione finale delle risorse Covid 2020-2022 (Art. 1, co. 506-510)
- Revisione della spesa (Art. 1, co. 533-535)
- Fondi per enti locali: infrastrutture e sociale (Art. 1, co. 551-553)
- Esenzione IMU Comune di Umbertide (Art.1, co.560)

Di indubbia rilevanza è l'analisi effettuata da ANCI circa le disposizioni legislative previste dall'art. 1 co. 506-510 (*Nuove modalità di regolazione finale delle risorse Covid 2020-2022*) e dai successivi co. 533-535 (*Revisione della spesa*).

Per quanto concerne la regolazione finale delle risorse straordinarie disposte a favore dei Comuni in seguito all'emergenza COVID, le eventuali eccedenze di dette risorse avrebbero dovute essere acquisite dal bilancio dello Stato. La regolazione finale prevista dalla legge, elaborata a seguito dell'attività di certificazione degli utilizzi di queste risorse da parte dei Comuni e a seguito di verifica di dette certificazioni, ha fatto emergere un totale di 432 milioni di euro di eccedenze non utilizzate (cd. Fondone e altri trasferimenti a specifica destinazione), a fronte di 145 milioni di euro necessari per gli enti in deficit. Con la norma approvata, viene evitato il ritorno degli oltre 280 milioni derivanti dal conguaglio finale delle certificazioni Covid al bilancio dello Stato, prevedendo assegnazioni di dette eccedenze a tutti gli enti locali nell'arco di quattro anni (2024-2027). Queste disposizioni, secondo ANCI, contribuiranno a mitigare gli

effetti dei tagli previsti tra il 2024 e il 2028 dalla stessa legge di bilancio, riducendo gli effetti di tali tagli del 18% per il periodo 2024-2025 e per circa il 28% nel biennio successivo, oltre che a concorrere al sostegno degli equilibri correnti degli enti locali.

I tagli di cui al periodo precedente sono disposti dai commi 533-535 della Legge di Bilancio. In particolare, è previsto un taglio di risorse a carico dei comuni di 200 milioni annui, il quale sarà ripartito in proporzione alla spesa corrente al netto del valore delle spese di cui alla Missione 12 (Servizi sociali), sulla base dei dati contenuti nel Rendiconto 2022 (o, in mancanza, nell'ultimo rendiconto approvato), tenendo conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023. Tali tagli non sono previsti per gli enti in crisi finanziaria conclamata e per gli enti sottoscrittori di accordi per il ripiano dei disavanzi. La determinazione del taglio sarà stabilita con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa Stato-Città, entro il 31 gennaio 2024. Il taglio sarà effettuato sulle spettanze del Fondo di solidarietà comunale (FSC) ovvero, in caso di incapienza, con le procedure di cui ai commi 128 (recupero su qualunque assegnazione del Ministero dell'Interno) e 129 (recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate all'atto dei pagamenti IMU) della legge 228/2012. Per espressa previsione di legge, i Comuni accerteranno l'intero ammontare del FSC spettante e iscriveranno in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla nota integrale predisposta dall'ANCI⁴.

LA LEGGE DI STABILITA' E LA LEGGE DI BILANCIO REGIONALE 2024-2026

La legge di bilancio e la legge di stabilità compongono la manovra triennale di finanza regionale. Inoltre, con gli eventuali progetti di legge collegati, possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il Documento Economico e Finanziario Regionale (DEFR).

In un'unica sessione sono approvati nell'ordine i progetti di legge collegati, il progetto di legge di stabilità e il progetto di legge di bilancio.

Come previsto dal punto 7. dell'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011, in connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Essa provvede, per il medesimo periodo:

- a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;
- b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;

⁴ La nota ANCI è consultabile al seguente link: <https://www.anci.it/wp-content/uploads/ANCI-Prima-nota-legge-di-bilancio-2024.pdf>

- c) alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio di previsione, di autorizzazioni legislative di spesa;
- d) con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, alla rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;
- e) alle eventuali autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione altre regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;
- f) norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio;
- g) le norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione dei vincoli di finanza pubblica.

La legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa Nota di aggiornamento.

In un'unica sessione sono approvati il progetto di legge di stabilità, e il progetto di legge di bilancio e gli eventuali progetti di legge collegati.

In riferimento al bilancio di previsione, esso rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione.

È un atto con forma di legge e deve essere approvato dal Consiglio Regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno finanziario cui si riferisce, in modo tale da poter entrare in vigore all'inizio dell'anno di riferimento.

Viene predisposto, in attuazione di quanto stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 10, su base almeno triennale, tenendo conto della legislazione vigente in materia di entrate e spese, nonché dell'evoluzione del quadro economico delineato nel Documento di Economia e Finanze Regionale (DEFR).

Il bilancio ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono ripartite in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate e in tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa sono classificate, in a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio. Infine, contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, il Segretario generale approva il bilancio finanziario gestionale in cui vengono individuati i capitoli, raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario, all'interno delle categorie e dei macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio.

Il Consiglio regionale lombardo ha approvato, con le leggi regionali n. 9 e n. 11 del 29 dicembre 2023, la legge di stabilità e la legge di bilancio regionale per il periodo 2024-2026.

Tra le disposizioni contenute nella legge di stabilità, si annoverano:

- il rifinanziamento di leggi regionali, la riduzione di autorizzazioni di spesa e le rimodulazioni di spese pluriennali;
- nuove disposizioni finanziarie e autorizzazioni di spesa, come definite dall'art. 2 della legge;
- misure di sostegno e di rilancio del sistema imprenditoriale lombardo, autorizzando, fra le altre disposizioni, la società Finlombarda s.p.a. ad accedere a nuove operazioni di indebitamento nei confronti di BEI, fino a un importo massimo complessivo, in linea capitale, pari a euro 250.000.000,00, per una durata massima di quindici anni;
- modifiche alla l.r. n. 10/2003 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali;
- Differimento termini scadenze rimborsi di cui alla l.r. 33/1991 - Modifiche ed integrazioni della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modificazioni. Istituzione del Fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia (FRISL).

La documentazione relativa ai documenti approvato è consultabile sul sito di Regione Lombardia⁵.

⁵ Qui il link alla sezione del sito di Regione Lombardia:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAT/istituzione/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/manovra-finanziaria-regionale-e-bilancio-di-previsione>

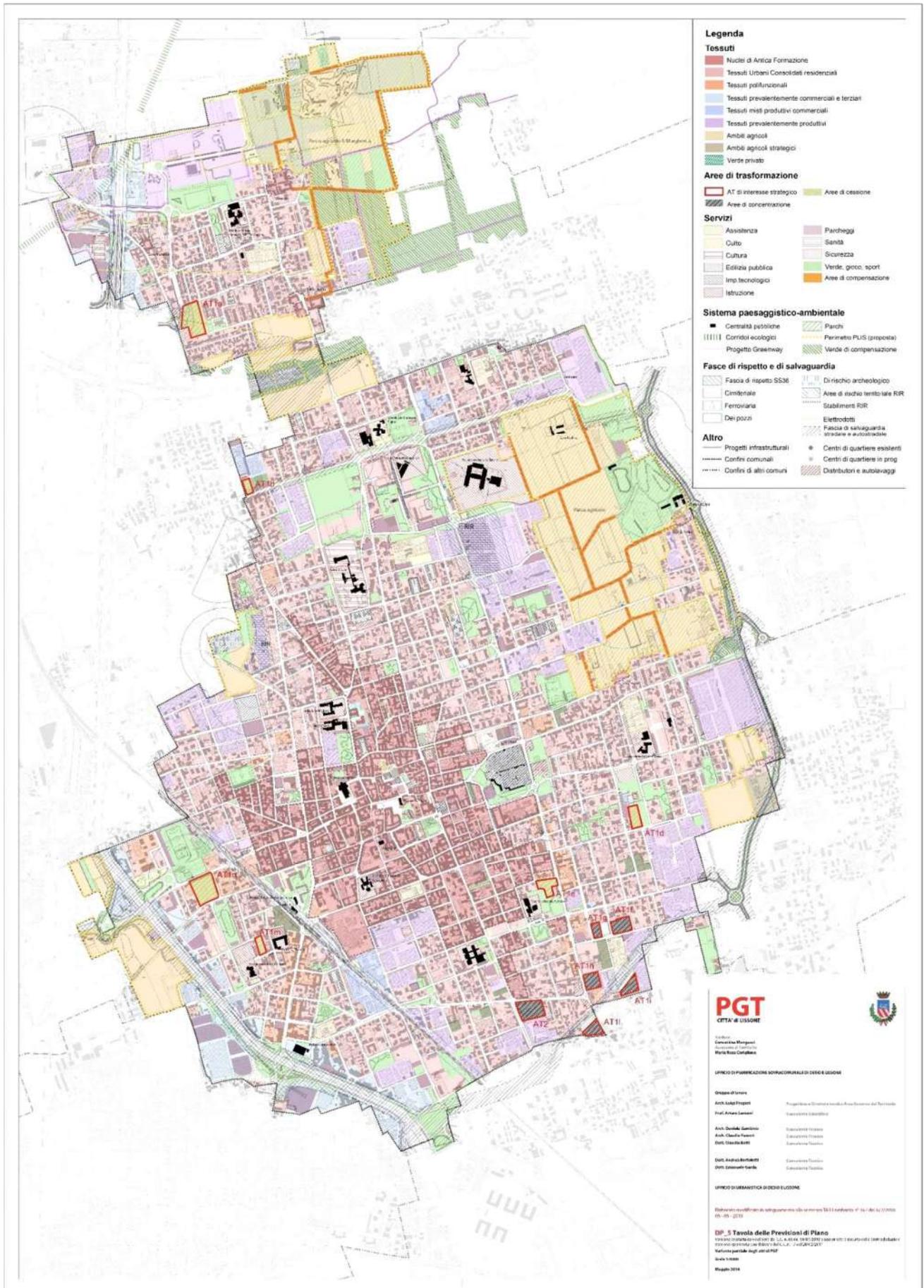
1.2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico

Il presente paragrafo analizza il territorio, la popolazione (natalità, mortalità, nuclei familiari), il contesto socio-economico e il mercato occupazionale/reddito di cittadinanza i dati relativi ai bisogni di servizi educativi (prima infanzia), la popolazione scolastica

Il territorio

Il Comune di Lissone è dotato di P.G.T. approvato con delibera C.C. n. 19 del 17.03.12 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 19 del 09.05.12, e successivamente variato come di seguito riportato:

	Adozione	Approvazione	Vigenza
P.G.T.	C.C. 87 del 10.11.11	C.C. 19 del 17.03.12	B.U.R.L. 19 del 09.05.12
1^ VARIANTE - Documento di Piano	C.C. 63 del 18.07.13	C.C. 17 del 28.02.14 G.C. 195 del 21.05.14	B.U.R.L. 27 del 02.07.14
1^ VARIANTE - Piano dei Servizi Piano delle Regole	C.C. n. 31- 32 - 33 dal 30.03.16 al 01.04.16	C.C. 102 - 103 - 104 -105 - 106 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 nta+elaborati dal 19.10.16 al 04.11.16	B.U.R.L. 9 del 01.03.17
2^ VARIANTE - Piano dei Servizi Piano delle Regole	C.C. n. 38 del 11.06.19 C.C. nr. 39 del 12.06.19	C.C. nr. 83 del 18.11.19	B.U.R.L. 11 del 11.03.20
Proroga validità - Documento di Piano		C.C. 36 e 37 del 10.6.19 e 11.6.19	



4. PGT in vigore - DP_5 - Tavola delle Previsioni di Piano - Scala 1:5000

Superficie in Km ²	9,27
STRADE	
Statali Km	3,35
Comunali Km	111,94

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, d.lgs. 267/2000)	Si	No
AREA DELLA SUPERFICIE FONDIARIA		
	AREA INTERESSATA	AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	14.857 mq.	/
P.I.P.	,	/

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Lissone.

Popolazione legale al censimento 2011	42.222
--	---------------

I seguenti dati sono tutti riferiti al 31 dicembre 2023:

Popolazione residente al 31 dicembre 2023 (art. 156 d.lgs. 267/2000)	47.030
Maschi - <i>al 31 dicembre 2023</i>	23.103
Femmine - <i>al 31 dicembre 2023</i>	23.927
Nuclei familiari - <i>al 31 dicembre 2023</i>	21.144
Comunità/Convivenze - <i>al 31 dicembre 2023</i>	20

Movimento naturale - al 31 dicembre 2023	
Nati	351
Morti	351
Saldo naturale	0

Immigrati - <i>al 31 dicembre 2023</i>	1.991
Emigrati - <i>al 31 dicembre 2023</i>	1.713
Saldo migratorio	278

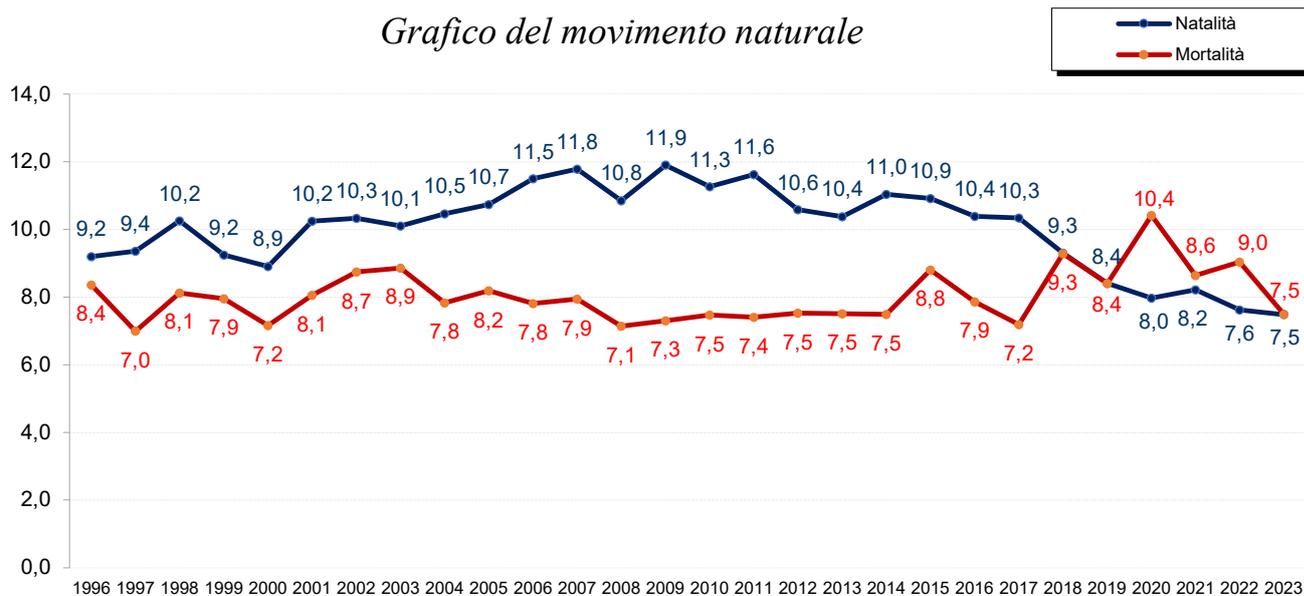
Tasso di natalità e mortalità nell'ultimo quinquennio

ANNO	POPOLAZIONE MEDIA	NATI	TASSO DI NATALITÀ	MORTI	TASSO DI MORTALITÀ	SALDO NATURALE
2018	45.797	426	9,30	425	9,30	1
2019	46.549	389	8,40	389	8,40	0
2020	46.561	371	8	485	10,40	-114
2021	46.641	383	8,20	403	8,60	-20
2022	46.729	356	7,6	422	9,0	-66
2023	46.891	351	7,48	351	7,48	0

1 Tassi per mille: incidenza del fenomeno considerato ogni 1.000 abitanti.

*Popolazione Media: media tra la popolazione residente al 1° Gennaio e al 31 Dicembre.

Grafico andamento natalità e mortalità ultimo decennio

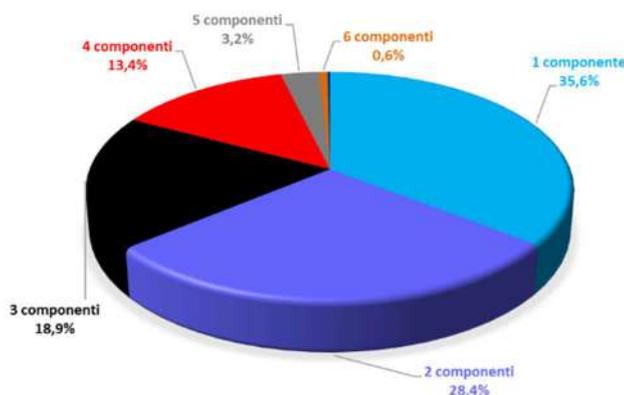


Nuclei familiari per numero di componenti al 31 dicembre 2023

NUMERO COMPONENTI	NUMERO FAMIGLIE
1 componente	7.525
2 componenti	5.995
3 componenti	3.995
4 componenti	2.825
5 componenti	627
6 componenti	133
7 componenti	21
8 componenti	13
9 + componenti	10
TOTALE	21.144

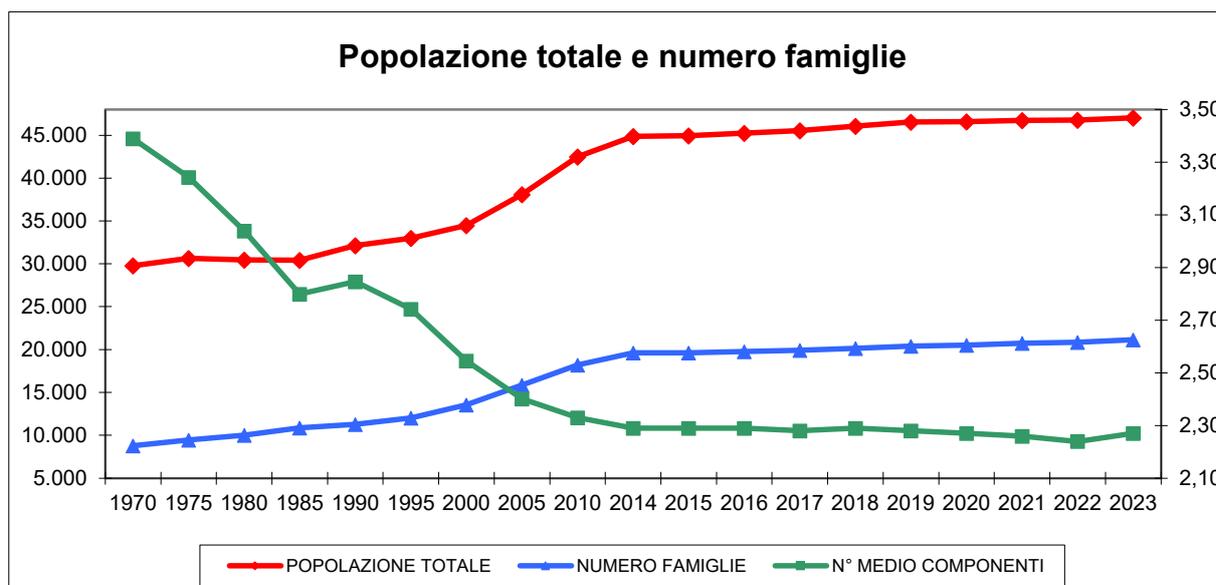
Grafico composizione nuclei familiari

DISTRIBUZIONE AL 31/12/2023



Andamento della popolazione nell'ultimo quinquennio

ANNO	POPOLAZIONE	NUMERO FAMIGLIE	N° MEDIO COMPONENTI
2016	45.233	19.782	2,29
2017	45.384	19.923	2,28
2018	46.060	20.133	2,29
2019	46.549	20.392	2,28
2020	46.574	20.500	2,27
2021	46.707	20.718	2,26
2022	46.752	20.865	2,24
2023	47.030	21.144	2,27



Contesto socio-economico

I NUMERI DELL'ECONOMIA INSEDIATA

L'analisi statistica del tessuto economico insediato nella Città di Lissone non può prescindere dall'osservazione dei dati rappresentativi dell'intero territorio della Provincia di Monza e Brianza; tali dati non costituiscono semplicemente una mera quantificazione dell'economia del territorio, bensì rappresentano uno strumento fondamentale per una politica economica a supporto dello sviluppo e della crescita da indirizzarsi negli ambiti di merito dell'economia cittadina.

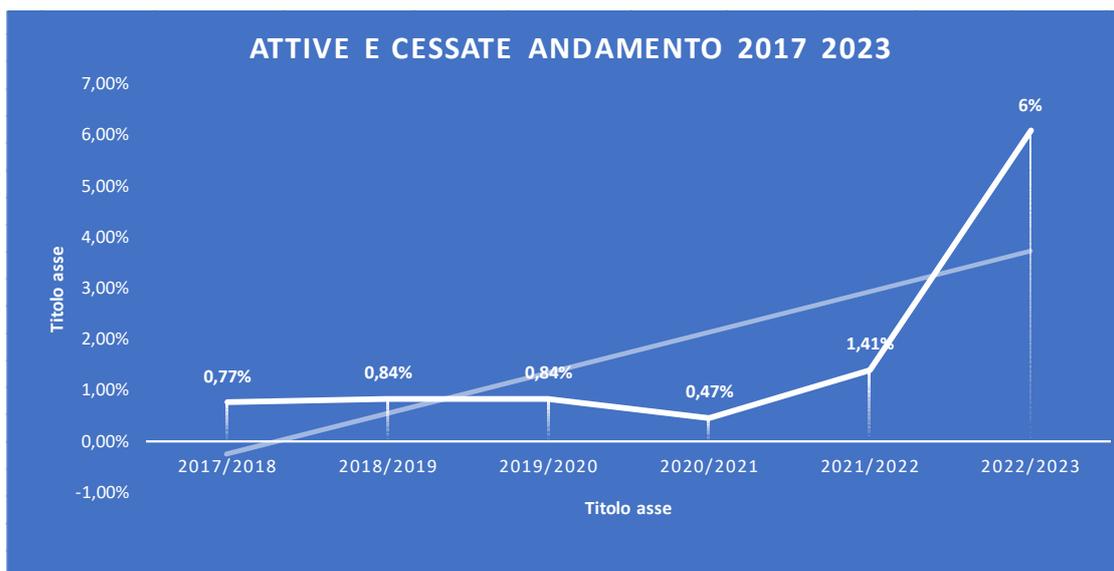
Al fine di analizzare l'andamento del sistema produttivo del Comune di Lissone, si è provveduto ad effettuare una mappatura dei principali indicatori qualitativi e quantitativi contenuti nelle banche dati di pubblica consultazione fornite dalla Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza, Lodi (<http://opendata.milomb.camcom.it>), dall'Annuario Statistico Regionale (www.asr-lombardia.it), da Unioncamere Lombardia (www.infocamere.it/movimprese) e da Regione Lombardia (<https://dati.lombardia.it>).

IL CONTESTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Nel 2023, la dinamica delle imprese si è confermata positiva dopo la decrescita rilevata nel periodo gennaio-marzo 2020 in piena ondata Covid. Tuttavia, occorre prendere quali riferimenti temporali accadimenti attuali come quello della guerra tra Ucraina e Russia (con l'innalzamento dei prezzi dei carburanti e l'inflazione generalizzata dei prezzi quale effetto da contrastare).

Il bilancio tra natalità e mortalità delle imprese con riferimento dei dati elaborati fino al terzo trimestre dell'anno 2023, nei tre territori di competenza della Camera di commercio di Milano-Monza Brianza-Lodi è risultato in attivo, contando un saldo di 391.882 aziende.

In particolare, il rialzo ha interessato le province di Milano e di Monza-Brianza: nella provincia milanese, le aziende attive sono risultate essere 294.670 nel 2022 e 313.965 nel 2023, mentre, in provincia di Monza-Brianza, le aziende attive contavano 60.315 nel 2022 e 63.991 nel 2023; nella provincia di Lodi da 13.130 aziende attive nel 2022 si è passati a 13.926 nel 2023.



Tab. 1 - Imprese registrate, iscritte, cessate, saldi e tassi di crescita in provincia di Monza Brianza (2017-2023)

L'artigianato manifatturiero brianzolo vede proseguire una fase espansiva nel 2023, su base congiunturale, evidenziando una crescita maggiore di quella riscontrata a livello regionale. Nonostante i dati positivi, si osserva una generale sfiducia espressa dalle aspettative degli operatori, a cui si accompagna un'inflazione ancora estremamente elevata. Il grafico permette di apprezzare il trend della produzione dell'artigianato brianzolo su un periodo più lungo, nel quale si osserva la lieve crescita nel 2019, il forte crollo nella prima metà del 2020 e la successiva ripresa.

Anno	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
2017	22.536	22.388	1.461	1.450	11
2018	22.436	22.281	1.452	1.552	-100
2019	22.499	22.317	1.697	1.634	63
2020	22.463	22.291	1.320	1.356	-36
2021	21.422	21.248	1.485	1.307	178
2022	21.646	21.503	1.552	1.276	276
2023	21.735	21.590	975	733	242

Tab. 2 - Imprese artigiane registrate, iscritte, cessate, saldi in provincia di Monza Brianza (2017-2023)

Analizzando, sulla base dei dati resi disponibili, la situazione provinciale a partire dal 2014, è possibile notare come il numero di imprese attive ha mantenuto una crescita costante fino al biennio 2017-2018, durante il quale si è assistito ad un lieve calo (-19 unità). Anche a seguito di una consistente risalita nel biennio successivo (durante il quale le imprese attive sono passate da 63.900 a 64.110), dal 2019 al 2020 si assiste ad una nuova frenata, con una riduzione di 164 unità, che diventa ancora più significativa nel periodo 2020-2021, con un saldo negativo pari a 554 unità. Nel 2022, si evidenzia una crescita importante sino a raggiungere ben 64.279 aziende attive e nel 2023 si sale fino a 64.554 aziende attive.

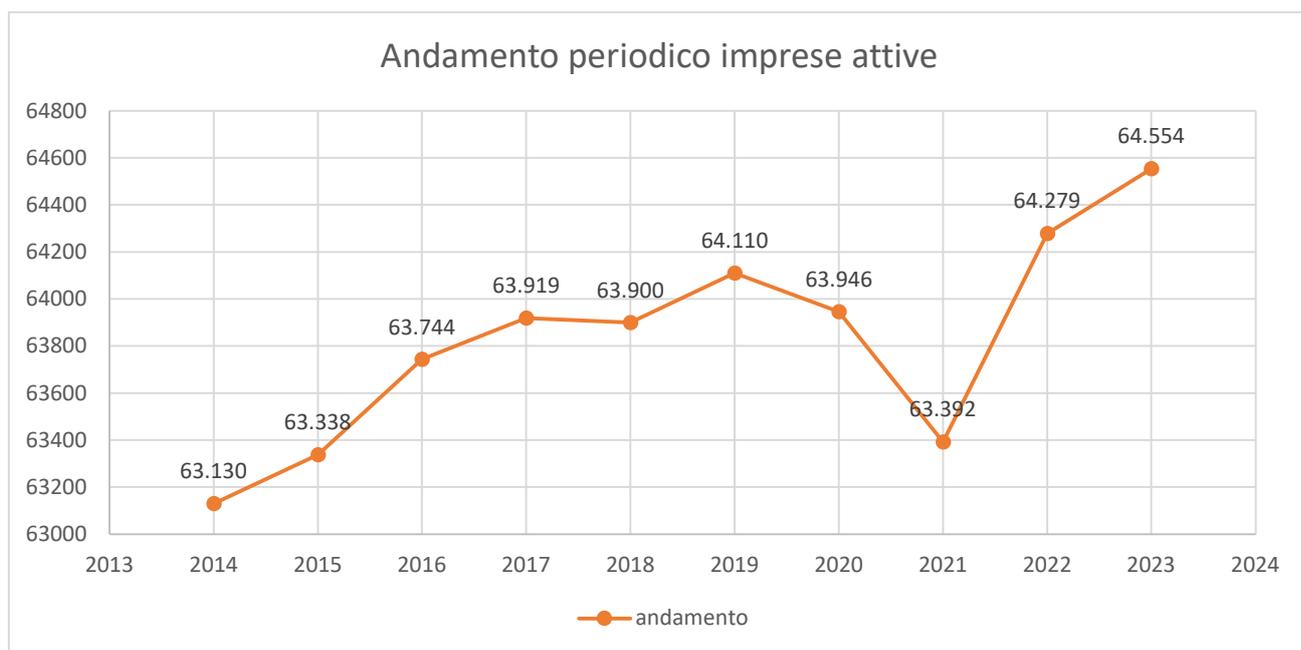


Grafico 1 – Andamento periodico imprese attive – Provincia MB – 2014-2023

IL CONTESTO ECONOMICO LISSONESE

Attingendo alle fonti pocanzi citate (ESTER Economia e Statistica Dei Territori), nel territorio di Lissone, il totale delle imprese attive nel terzo trimestre 2023, risulta pari a 3.954 unità, dato lievemente in crescita rispetto al 2022, quando le imprese attive erano 3.941 unità.

Il comparto agricolo non presenta flessioni rispetto all'anno precedente (16 unità), mentre le imprese attive nel settore industriale diventano pari a 1.243 unità. Sul piano settoriale, per quanto concerne il comparto industriale, si registra un numero di attività manifatturiere pari a 539 unità e di n. 700 nel settore delle costruzioni. Nel comparto del Commercio all'ingrosso e al dettaglio si registrano n. 997 aziende nel mentre le attività dei servizi di alloggio e ristorazione il dato si ferma a n. 196 unità, che rimane comunque un dato positivo rispetto alla battuta di arresto registrata negli anni di emergenza sanitaria, e alle restrizioni imposte. Migliora il dato delle attività operanti nella sanità e nell'assistenza sociale (n. 48 aziende).



Grafico 2 - Imprese attive per settore di attività economica – Lissone – situazione al III trimestre 2023.

A - Agricoltura, silvicoltura pesca

C - Attività manifatturiere

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

F - Costruzioni

G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

H - Trasporto e magazzinaggio

I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

J - Servizi di informazione e comunicazione

K - Attività finanziarie e assicurative

L - Attività immobiliari

M - Attività professionali, scientifiche e tecniche

N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

P - Istruzione

Q - Sanità e assistenza sociale

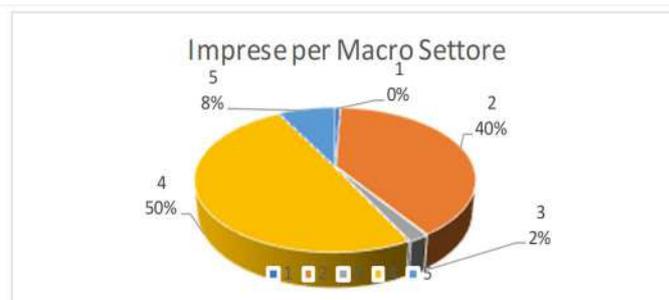
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento

S - Altre attività di servizi

X - Imprese non classificate

Settore di attività economica	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
<i>A Agricoltura, silvicoltura, pesca</i>	16	16	17	17	17	19	19
<i>Industria</i>	1.246	1.225	1.201	1.257	1.267	1.266	1.260
di cui:							
C Attività manifatturiere	539	544	539	568	587	602	606
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	1	1	1	1	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	3	3	2	4	3	3
F Costruzioni	700	681	658	686	675	660	649
<i>Servizi</i>	2.629	2.693	2.666	2.622	2.616	2.574	2.567
di cui:							
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	997	1.013	1.030	1.029	1.031	1.041	1.049
H Trasporto e magazzinaggio	81	77	71	74	72	70	71
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	196	203	204	200	210	213	203
J Servizi di informazione e comunicazione	134	130	132	132	134	133	127
K Attività finanziarie e assicurative	139	140	125	115	108	103	107
L Attività immobiliari	369	369	362	370	372	376	378
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	236	227	219	199	193	184	180
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	199	193	182	165	170	157	156
P Istruzione	15	13	15	16	14	13	13
Q Sanità e assistenza sociale	48	46	46	44	41	41	40
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	42	44	46	45	49	45	45
S Altre attività di servizi	236	238	234	233	222	198	198
X Imprese non classificate	3	3	2	2	3	3	2
Totale	3.954	3.941	3.886	3.898	3.903	3.862	3.848

Tab. 3 – Imprese attive per settore di attività economica – Lissone – 2017-2023



■ Agricoltura ■ Commercio all'ingrosso e al dettaglio ■ Attività operanti sanità e assistenza sociale ■ Settore Industriale ■ Alloggi e ristorazione

Grafico 3 - Imprese attive per macrosettori – Lissone – situazione al III trimestre 2023

La tabella presenta il peso in termini percentuali delle imprese attive a Lissone nel periodo 2017-2023.

Settore di attività economica	Peso %2023	Peso % 2022	Peso % 2021	Peso % 2020	Peso % 2019	Peso % 2018	Peso % 2017
<i>A Agricoltura, silvicoltura pesca</i>	0.40	0,41	0,44	0,44	0,44	0,5	0,5
<i>Industria</i>	31.51	31,08	30,91	32,25	32,5	32,8	32,7
di cui:							
<i>C Attività manifatturiere</i>	13.63	13,80	13,87	14,57	15,04	15,6	15,7
<i>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	0.03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,0	0,1
<i>E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	0.08	0,08	0,08	0,05	0,10	0,1	0,1
<i>F Costruzioni</i>	17.70	17,28	16,93	17,6	17,29	17,1	16,9
<i>Servizi</i>	66.49	68,33	68,61	67,27	67,03	66,65	66,71
di cui:							
<i>G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	25.21	25,7	26,51	26,4	26,42	27	27,3
<i>H Trasporto e magazzinaggio</i>	2.05	1,95	1,83	1,90	1,84	1,8	1,8
<i>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	4.96	5,15	5,25	5,13	5,38	5,5	5,3
<i>J Servizi di informazione e comunicazione</i>	3.39	3,3	3,40	3,39	3,43	3,4	3,3
<i>K Attività finanziarie e assicurative</i>	3.52	3,35	3,22	2,95	2,77	2,7	2,8
<i>L'Attività immobiliari</i>	9.33	9,36	9,32	9,49	9,53	9,7	9,8
<i>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	5.97	5,76	5,64	5,11	4,94	4,8	4,7
<i>N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	5.030	4,9	4,68	4,23	4,36	4,1	4,1
<i>P Istruzione</i>	0.38	0,33	0,39	0,41	0,36	0,3	0,3
<i>Q Sanità e assistenza sociale</i>	1.21	1,17	1,18	1,13	1,05	1,1	1,0
<i>R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</i>	1.06	1,12	1,18	1,15	1,26	1,2	1,2
<i>S Altre attività di servizi</i>	5.97	6,04	6,02	5,98	5,69	5,1	5,1
<i>X Imprese non classificate</i>	0.08	0,08	0,05	0,05	0,08	0,1	0,1
Totale	100	100	100	100	100	100	100

Tab. 4 – Imprese attive per settore di attività economica – peso percentuale – Lissone – 2017-2023

Osservando l'andamento periodico delle imprese attive, si nota un recupero delle attività operanti nel settore industriale. La Tabella 5 mostra le variazioni percentuali di crescita dei comparti già illustrati nella Tabella 3. Le imprese attive nel comparto costruzioni presentano, in controtendenza rispetto al biennio 2021/2020, un considerevole aumento pari al 19,9%. È possibile notare altresì un ulteriore aumento - seppur lieve - delle imprese operanti nel comparto dei servizi (+ 1,0%), all'interno del quale mostrano una considerevole crescita le attività di trasporto e magazzinaggio (8,5%), le attività finanziarie ed assicurative (12%) e le attività di noleggio, agenzie di viaggi e di servizi di supporto alle imprese (6%). Sono in calo, sempre all'interno del settore terziario, le attività di Istruzione (- 13,3%) e le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (-0,5%).

Settore di attività economica	2022 2023	2021/ 2022	2021/ 2020	2020/ 2019	2019/ 2018	2018/ 2017
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0,0%	-5,9%	0,0%	0,0%	-10,53%	0,0%
Industria	1,7%	2,0%	-4,46%	-0,79%	0,08%	0,5%
di cui:						
C Attività manifatturiere	-0,9	0,9%	-5,11%	-3,24%	-2,49%	-0,70%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-50,0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,0	0,0%	50,0%	-50,0%	33,33%	0,0%
F Costruzioni	2,8	19,9%	-4,08%	1,63%	2,27%	1,7%
Servizi	-2,4	1,0%	1,68%	0,23%	1,63%	0,3%
di cui:						
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	-1,6	-1,7%	0,1%	-0,19%	-0,96%	-0,8%
H Trasporto e magazzinaggio	5,2	8,5%	-4,05%	2,78%	2,86%	-1,4%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-3,4	-0,5%	2,0%	-4,76%	-1,41%	4,9%
J Servizi di informazione e comunicazione	3,1	-1,5%	0,0%	-1,49%	0,75%	4,7%
K Attività finanziarie e assicurative	-0,7	12%	8,70%	6,48%	4,85%	-3,7%
L Attività immobiliari	0,0	1,9%	-2,16%	-0,54%	-1,06%	-0,5%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,0	3,7%	10,05%	3,11%	4,89%	2,2%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3,1	6,0%	10,30%	-2,94%	8,28%	0,6%
P Istruzione	15,4	-13,3%	-6,25%	14,29%	7,69%	0,0%
Q Sanità e assistenza sociale	4,3	0,0%	4,55%	7,32%	0,0%	2,5%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-4,5	-4,3%	2,22%	-8,16%	8,89%	0,0%
S Altre attività di servizi	-0,8	1,7%	0,43%	4,95%	12,12%	0,0%
X Imprese non classificate	0,0	50,0%	0,00%	-33,33%	0,00%	50,0%

Tab. 5 – Imprese attive per settore di attività economica – Lissone - andamento periodico – 2017-2023

Procedendo ad una panoramica delle imprese lissonesi classificate per forma giuridica, sempre nel periodo 2017-2023, è possibile rilevare come su un totale di 3.954 imprese attive al TERZO TRIMESTRE 2023, la maggior parte (1.945) risultino essere imprese

individuali (analoga situazione negli anni precedenti); seguono 1.236 società di capitale (1.186 nel 2022) e 717 società di persone (748 nel 2022).

Classe di natura giuridica	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2021/2020	2020/2019	2019/2018	2018/2017
Società di capitale	1.236	1186	1.160	1.114	1.102	1.084	1.062	4,13%	1,10%	1,70%	2,10%
Società di persone	717	748	757	785	825	835	848	-3,57%	-4,80%	-1,20%	-1,50%
Imprese individuali	1.945	1.946	1.903	1.934	1.906	1.868	1.862	-1,60%	1,50%	2,00%	0,30%
Altre forme	56	61	66	65	70	75	76	1,54%	-7,10%	-6,70%	-1,30%
Totale	3.954	3.941	3.886	3.898	3.903	3.862	3.848	-0,31%	-0,10%	1,10%	0,40%

Tab. 6 – Imprese per forma giuridica a Lissone – andamento periodico (2017-2023)

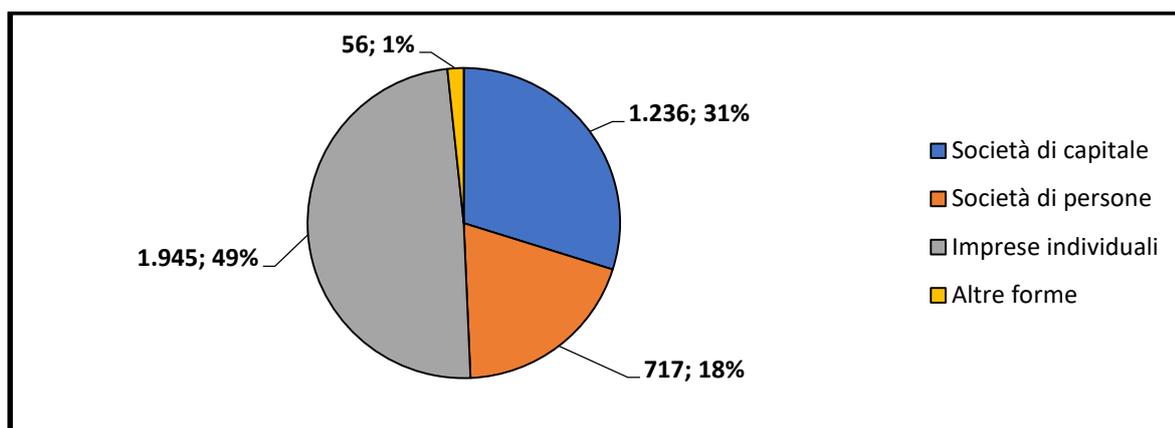


Grafico 4 - Imprese per forma giuridica a Lissone – situazione al III TRIMESTRE 2023

L'analisi dei dati riferiti al quadriennio 2017-2023 dell'imprenditorialità femminile, giovanile e straniera nella Città di Lissone mostra come le imprese e risultino in costante aumento dal 2017 al 2020, trend che si è arrestato nel 2021 quando il numero delle imprese attive (1322 rispetto a 1379 nel 2020) ha subito un calo del 4,13%. Le imprese controllate da donne presentano una crescita sostanziale, arrestatasi unicamente nel periodo 2019-2020. Nel 2023 il dato di crescita si ferma a 748 aziende mentre le imprese giovanili presentano, nel 2021, un saldo positivo rispetto all'anno precedente (pari a + 11 unità). Nel 2023 III trimestre le imprese giovanili si attestano a 345 unità contro n. 359 dell'anno precedente. Le imprese straniere, infine, risultano essere in costante ascesa, presentando nell'anno precedente una crescita pari a + 2,82% rispetto al 2020. Anche nel 2023 i parametri di riferimento sono in positivo per le imprese straniere che continuano a trovare evidentemente nel tessuto territoriale lissone, potenziale per sviluppi di impresa. I dati riferiti alle imprese artigiane non possono essere suddivisi in Femminili, Giovanili e straniere in quanto sono dati rappresentati in formato aggregato.

Divisione	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2021/2020	2020/2019	2019/2018	2018/2017
Imprese artigiane	1.361	1.337	1.322	1.379	1.372	1.349	1.353	-4,13%	0,51%	1,7%	-0,3%
Imprese femminili	748	758	739	720	721	697	681	2,64%	-0,14%	3,44%	2,3%
Imprese giovanili	345	359	352	341	349	344	370	3,23%	-2,29%	1,45%	-7%
Imprese straniera	458	428	401	390	370	345	370	2,82%	5,41%	7%	-6,8%

Tab. 7 – Imprese artigiane, femminili, giovanili e straniera a Lissone – andamento periodico (2017-2023)

Di seguito si riporta la suddivisione per codici Settore delle imprese femminili, giovanili e straniera attive al III TRIMESTRE 2023:

Settore di attività economica	Femminili	Giovanili	Straniere
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0	1	0
C Attività manifatturiere	66	15	30
F Costruzioni	44	54	171
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	202	90	86
H Trasporto e magazzinaggio	8	7	12
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	45	24	42
J Servizi di informazione e comunicazione	20	10	5
K Attività finanziarie e assicurative	29	28	4
L Attività immobiliari	76	5	7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	58	41	12
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	55	33	35
P Istruzione	2	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	13	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	125	8	0
S Altre attività di servizi	0	45	30
X Imprese non classificate	1	0	1
Totale	748	345	458

Tab. 10 – Imprese femminili, giovanili, straniere – Lissone – situazione al 31.12.2023

Il numero delle imprese registrate come “start-up”, nel Comune di Lissone, è rimasto invariato durante tutto il periodo di riferimento, eccezion fatta per l’anno 2022, che ha visto la crescita di questa tipologia di imprese di un’unità. La Provincia di Monza e Brianza ha visto, invece, un costante aumento di start up dal 2017 al 2022. Nel 2023 le start-up in Provincia di MB decrescono di una unità nel mentre a Lissone, rimane invariato il dato di n. 6 “start-up”.

Start up Lissone e MB	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Lissone	6	6	5	4	4	4	4
Monza e Brianza	155	156	113	98	85	64	48

Tab. 11 – Start up – Lissone e Provincia MB – 2017-2023

Meritevole di analisi, data la tradizione storica, economica e sociale della Città, è sicuramente il comparto delle attività manifatturiere. Su un totale di 539 imprese attive in questo settore, 168, producono mobili. Rispetto al 2020, però, questa categoria di imprese ha subito un calo di 18 unità. Seguono le imprese operanti nella fabbricazione di prodotti in metallo (91 unità) e nella riparazione, manutenzione e installazione di apparecchiature.

Divisione	2023	2022	2021	2020	2019	2021-2020	2020-2019
<i>C 10</i> Industrie alimentari	17	16	16	17	17	-5,88%	0,00%
<i>C 11</i> Industria delle bevande	1	1	1	1	1	0,00%	0,00%
<i>C 13</i> Industrie tessili	19	19	17	15	15	13,33%	0,00%
<i>C 14</i> Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	23	21	22	21	21	4,76%	0,00%
<i>C 15</i> Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	2	2	3	3	-33,33%	0,00%
<i>C 16</i> Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi mobili)	23	25	27	31	34	-12,90%	-8,82%
<i>C 17</i> Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	6	5	5	5	5	0,00%	0,00%
<i>C 18</i> Stampa e riproduzione di supporti registrati	18	18	18	19	20	-5,26%	-5,00%
<i>C 20</i> Fabbricazione di prodotti chimici	6	6	6	5	5	20,00%	0,00%
<i>C 22</i> Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	21	22	21	21	21	0,00%	0,00%
<i>C 23</i> Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	25	25	27	28	28	-3,57%	0,00%
<i>C 24</i> Metallurgia	1	1	1	1	2	0,00%	-50,00%
<i>C 25</i> Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	<u>91</u>	<u>93</u>	91	96	95	-5,21%	1,05%
<i>C 26</i> Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	9	9	9	10	11	-10,00%	-9,09%
<i>C 27</i> Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	14	16	16	16	20	0,00%	-20,00%

C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA	22	22	22	19	20	15,79%	-5,00%
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	3	3	3	3	0,00%	0,00%
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	4	4	4	5	0,00%	-20,00%
C 31 Fabbricazione di mobili	<u>168</u>	<u>171</u>	<u>168</u>	<u>186</u>	<u>200</u>	-9,68%	-7,00%
C 32 Altre industrie manifatturiere	18	17	17	19	21	-10,53%	-9,52%
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	47	47	46	48	40	-4,17%	20,00%
Totale	<u>539</u>	543	539	568	587	-5,11%	-3,24%

Tab. 12 – Imprese manifatturiere – Lissone – 2019-2023

Di interesse appare anche l'appartenenza geografica dei titolari delle imprese lissonesi, che per quasi il 90% sono di nazionalità italiana (3406 unità su 3927). Seguono 348 imprese (pari all'8,86%) di provenienza extra-comunitaria e 88 imprese comunitarie (pari al 2,24%).

Divisione	2023	2022	2021	2020	Peso 2023	Peso 2022	Peso 2021	Peso 2020
Comunitaria	88	88	80	82	2.22%	2,24%	2,06%	2,10%
Extra Comunitaria	370	348	321	308	9.35%	8,86%	8,26%	7,90%
Italiana	3400	3.406	3.404	3.429	85.98%	86,73%	87,60%	87,97%
Non Classificata	96	85	81	79	2.42%	2,16%	2,08%	2,03%
Totale	3954	3.927	3.886	3.898	100%	100%	100%	100%

Tab. 13 – Provenienza geografica delle imprese attive – Lissone – 2020-2023

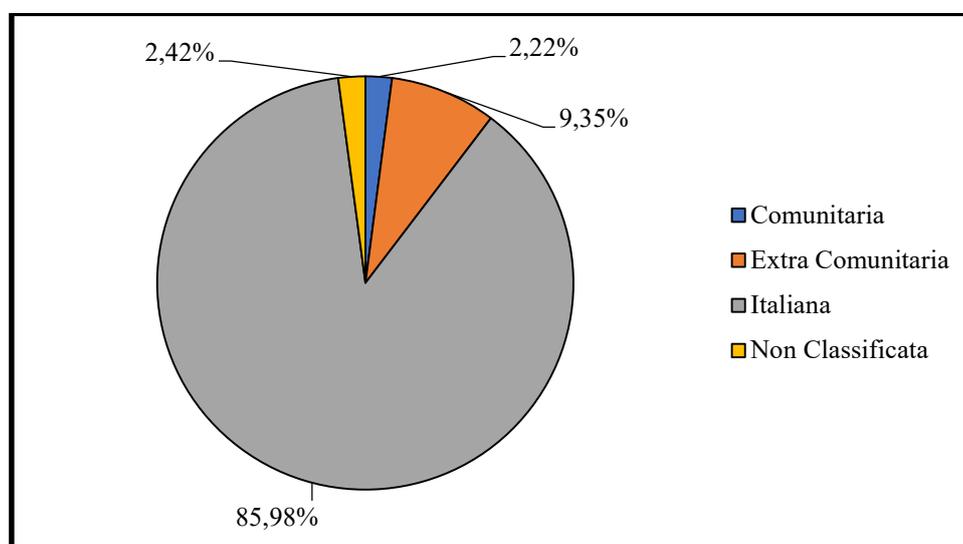
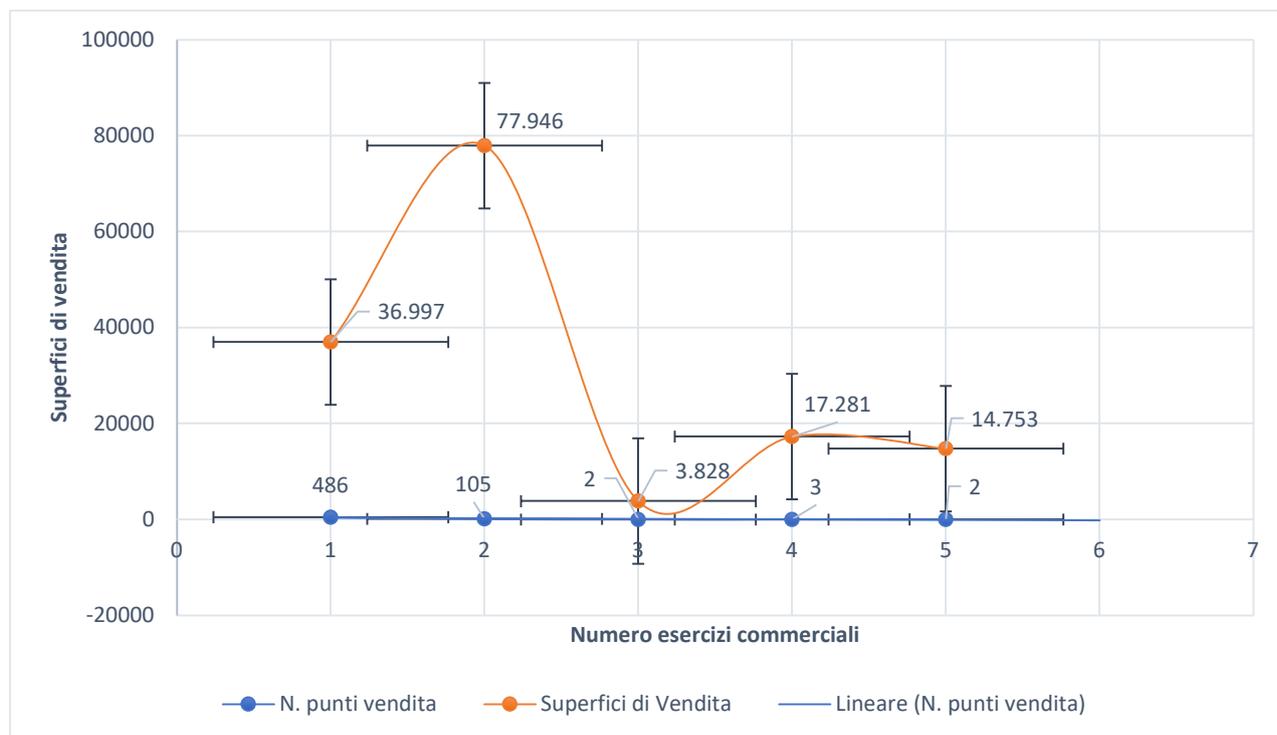


Grafico 6 - Provenienza geografica delle imprese attive – Lissone – al III trimestre 2023

La consistenza del commercio al dettaglio in sede fissa, secondo la codificata suddivisione in esercizi di vicinato, grandi e medie strutture di vendita e Centri Commerciali, è agilmente desumibile dalle rilevazioni periodiche compiute da Regione Lombardia per ogni anno (dati messi a disposizione dall'Osservatorio Regionale del Commercio a partire dal 2005). La rete distributiva cittadina è costituita 606 punti vendita per una superficie totale di mq. 149.195 ripartita come indicato:

	N. Punti vendita	Superficie di vendita (mq)
Vicinato	486	36.997
Medie strutture	105	77.946
Grandi strutture	3	1.7281
Centri Commerciali di Media struttura di Vendita	2	3.828
Centri Commerciali di Grande struttura di vendita	2	14.753
Totale	598	150.805

Tab. 14 – Consistenza del commercio al dettaglio in sede fissa al III Trimestre 2023 – Lissone



Tav.15-Rappresentazione delle grandezze commerciali in Lissone riferite al 31/12/2023.

I dati relativi ai bisogni di servizi educativi (prima infanzia)

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni dati relativi ai servizi per l'infanzia del Comune di Lissone.

N. posti disponibili Servizi educativi 0-3

Strutture	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s.2023/2024
Nido comunale Tiglio	78	78	78	78	80*
Nidi privati	304	304	304	309	329
Nidi privati di Lissone e del territorio in Convenzione **	55	52	44	44	29

* n. 60 posti autorizzati e n. 20 posti sezione Primavera

** n. posti in strutture private di Lissone e del territorio convenzionati con il Comune di Lissone

N. iscritti Scuole dell'infanzia 3-6

Strutture	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s.2023/2024
Scuole dell'infanzia paritarie	595	612	539	505	431
Scuole dell'infanzia statali	681	678	671	658	646

Tasso di saturazione dell'Asilo Nido comunale "Tiglio" (dati mese di dicembre anno educativo di riferimento)

	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
Posti occupati/posti disponibili	78/78	69/78	77/78	78/78	88*/80

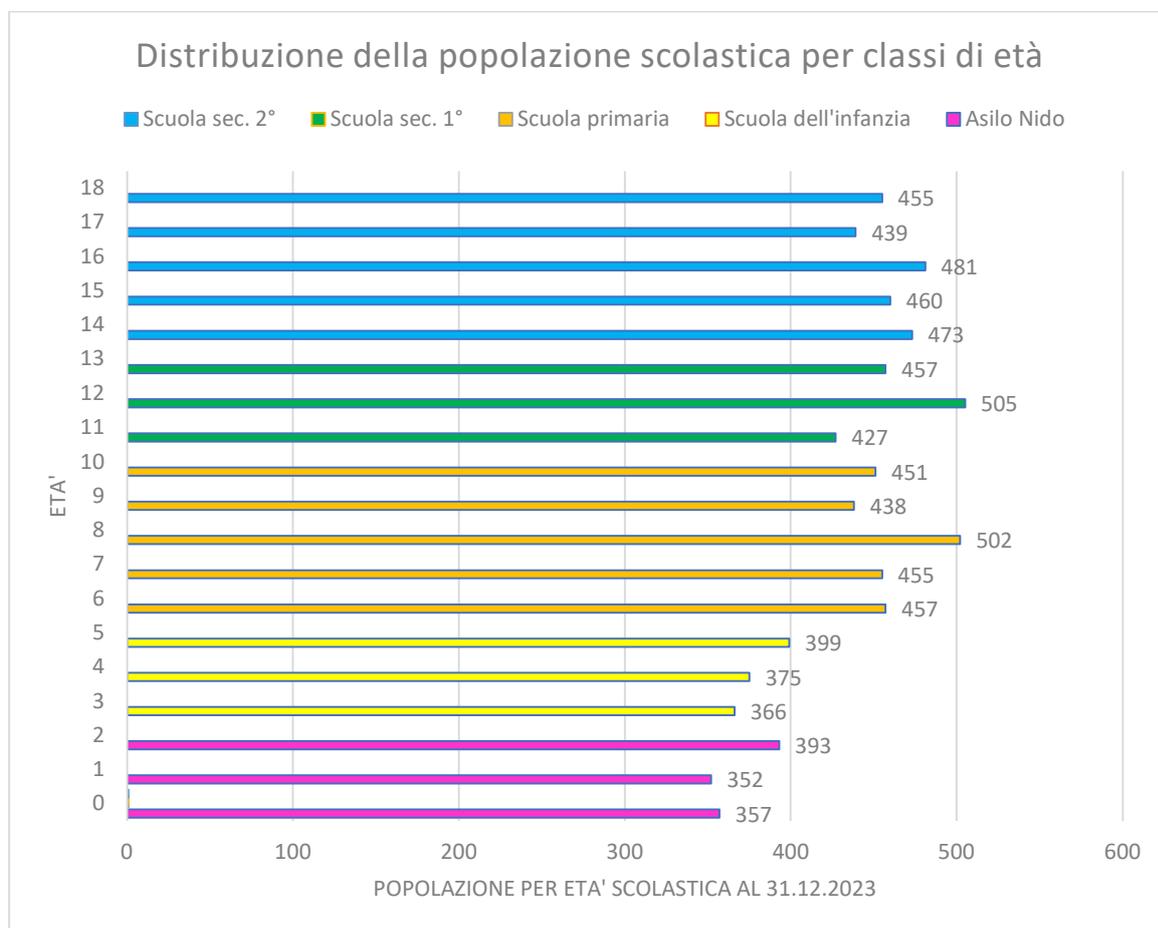
* dati al 30.11.2023; ai sensi della dgr n. 2929/2020 la ricettività della struttura asilo nido può essere incrementata fino ad un massimo del 20% se garantiti i requisiti di sicurezza e di standard di personale in funzione dei bambini presenti.

La popolazione scolastica

La tabella e il grafico seguenti mostrano la distribuzione della popolazione residente a Lissone al 31.12.2023 per età scolastica (servizi educativi prima infanzia 0 3 anni, scuole dell'infanzia 3 5 anni, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado).

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA (al 31/12/2023)

Età		Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi + Femmine	di cui stranieri			
					Maschi	Femmine	Maschi + Femmine	%
2023	0	191	166	357	27	27	54	15,12
2022	1	192	160	352	18	15	33	9,37
2021	2	203	190	393	21	26	47	11,95
2020	3	199	167	366	30	26	56	15,30
2019	4	195	180	375	30	22	52	13,86
2018	5	232	167	399	26	35	61	15,28
2017	6	238	219	457	28	31	59	12,91
2016	7	222	233	455	32	35	67	14,72
2015	8	268	234	502	41	28	69	13,74
2014	9	223	215	438	23	33	56	12,78
2013	10	229	222	451	35	21	56	12,41
2012	11	243	184	427	24	28	52	12,17
2011	12	257	248	505	33	30	63	12,47
2010	13	219	238	457	30	25	55	12,03
2009	14	238	235	473	22	29	51	10,78
2008	15	223	237	460	23	21	44	9,56
2007	16	248	233	481	32	21	53	11,01
2006	17	230	209	439	20	19	39	8,88
2005	18	231	224	455	23	18	41	9,01



Alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado

Scuole	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
Primarie statali	1.960	1.949	1.939	1.906	1915
Secondarie di 1° grado statali	1.235	1.265	1.269	1.287	1.272

Scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio

IIS “EUROPA UNITA”	IIS “G. MERONI”	LICEO “G. PARINI” di Seregno – SEDE DI LISSONE	(dall’a.s. 2022/2023) ECFOP (Ente Cattolico Formazione Professionale) SEDE DI LISSONE
<ul style="list-style-type: none"> • Liceo Scientifico “F. Enriques” • Istituto Tecnico “Europa Unita” settore economico e settore tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> • Liceo Artistico • Istituto Tecnico settore tecnologico • Istituto professionale – servizi commerciali • Istituto professionale – tecnico dell’industria del mobile e dell’arredamento • PRESENTE ANCHE CORSO SERALE PER ADULTI 	<ul style="list-style-type: none"> • Liceo Linguistico • Liceo Scienze Umane 	<ul style="list-style-type: none"> • Indirizzo designer moda • Indirizzo acconciatura • Indirizzo operatore informatico

Alunni delle Scuole secondarie di secondo grado

Scuole	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
Statali	2.520	2.445	2.462

1.3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

I parametri di deficit strutturale

La definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune presuppone l'analisi di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale, individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali.

Detti parametri vengono misurati all'atto della predisposizione del rendiconto finanziario. Essendo il presente documento redatto precedentemente all'approvazione del rendiconto 2023, si ripropongono i parametri misurati nel rendiconto 2022. Il riscontro dei suddetti parametri i cui schemi sono stati approvati il 05.04.2023 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 90, ha dato esito negativo per tutti i parametri.



TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

Ente :

Amministrazione Comunale di Lissone

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo è stato emanato il decreto del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernente il piano degli indicatori per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Tali indicatori, individuati dalla norma ed uguali per tutti gli Enti Locali, misurano processi e risultati della gestione permettendo un approfondimento della valutazione che va oltre quello meramente contabile.

Si riportano qui gli indicatori sintetici di bilancio allegati al Rendiconto 2022:

Piano degli indicatori di bilancio		
Indicatori sintetici		
Rendiconto esercizio 2022		
TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	24,83
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	102,4
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	100,57
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	83,84
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	82,34
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	125,51
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	86,16
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	102,9
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	70,64
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	26,45

Piano degli indicatori di bilancio

**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2022**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	9,14
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i>	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/L.SU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,43
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	173,62
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	21,16
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	6,42
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	47,09

Piano degli indicatori di bilancio

**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2022**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,52
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	47,6
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	89,19
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	23,54
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1, 2, 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	48,67
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	25,77
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	74,66

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	62,71
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	57,22
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	80,56
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0
10 Debiti finanziari		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	0

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	0
12 Disavanzo di amministrazione		
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0
13 Debiti fuori bilancio		
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
14 Fondo pluriennale vincolato		

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100
15 Partite di giro e conto terzi		
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate: (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	13,89
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	13,92

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Risultati della gestione finanziaria ed economico/patrimoniale

Un'opportuna disamina del contesto finanziario economico e patrimoniale dell'ente può essere effettuata considerando i dati di esercizio certi, i quali tengono in considerazione altresì dei residui attivi e passivi mantenuti o stralciati nell'ambito dell'attività di riaccertamento degli stessi, propedeutica al rendiconto. Essendo questo DUP predisposto precedentemente all'approvazione del rendiconto 2023, si propone qui l'analisi del contesto partendo dai dati di cui al Rendiconto 2022. Si analizza sinteticamente, in particolar modo:

- la gestione finanziaria 2022
- la gestione economica 2022
- lo stato patrimoniale 2022

L'esercizio 2022 si è chiuso con il risultato finanziario d'amministrazione riportato nella tabella seguente, tale risultato d'amministrazione è stato ampiamente analizzato nella sua composizione in sede di Rendiconto 2022, a cui si rimanda per l'approfondimento.

Si riporta di seguito il dettaglio della sua composizione del risultato di amministrazione che per il 2022 è pari a € 20.054.130,37.

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2022	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	7.502.231,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	3.200.000,00
Altri accantonamenti	120.014,41
Totale parte accantonata (B)	10.822.245,41
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.913.778,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	922.415,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	4.836.193,47
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.702.989,90
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.692.701,59
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

Di seguito invece il trend del risultato di amministrazione dall'esercizio finanziario 2018:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DAL 2018 AL 2022						
	2018	2019	2020	2021	2022	Trend 2018-2022
Avanzo di amministrazione al 31/12	32.787.598,90	30.214.478,17	21.519.515,55	15.745.401,96	20.054.130,37	

Il trend negativo del risultato di amministrazione è dovuto, principalmente, ad un suo costante utilizzo negli esercizi successivi all'anno di Rendiconto anche a garanzia degli equilibri di bilancio.

Per il 2022, l'incremento del risultato di amministrazione rispetto al trend riscontrato è stato dovuto ad una importante cancellazione di residui passivi e di somme accantonate a FPV di parte capitale.

Nell'ambito del risultato di amministrazione di cui alla precedente tabella, si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti che per il 2022 sono pari a € 10.822.245,41.

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso	150.000,00	0,00	50.000,00	3.000.000,00	3.200.000,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.981.721,54	0,00	1.712.706,00	-192.196,54	7.502.231,00
Totale Altri accantonamenti	653.364,66	-535.700,08	2.349,83	0,00	120.014,41
Totale	6.785.086,20	-535.700,08	1.765.055,83	2.807.803,46	10.822.245,41

Risultato economico della gestione 2022

Risultato economico della Gestione	2022	2021
A) Componenti positivi della gestione	30.943.764,45	30.098.554,02
B) Componenti negativi della gestione	40.202.720,68	34.579.646,80
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	- 9.258.956,23	- 4.481.092,78
C) Proventi ed oneri finanziari	842.052,38	624.842,73
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	3.259.772,70	541.039,88
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	- 5.157.131,15	- 3.315.210,17
Imposte	484.279,19	402.367,42
Risultato d'esercizio	- 5.641.410,34	- 3.717.577,59

Stato patrimoniale 2022

Situazione Patrimoniale	2022	2021
Totale Attivo	195.463.192,37	198.220.257,63
Totale Passivo	195.463.192,37	198.220.257,63

2. Analisi strategica delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.

Tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'Ente locale in qualità di istituzione di rappresentanza degli interessi locali si fa interprete dei bisogni della collettività e gestore della maggior parte degli interventi di soddisfacimento dei suddetti bisogni e/o intermediario qualora questi interventi siano attuati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovano il miglioramento della qualità ed assicurino la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del Comune è di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini, ruolo divenuto difficoltoso, soprattutto negli ultimi anni, in quanto è da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione.

In questo paragrafo vengono analizzati i servizi (istituzionali, pubblici e a domanda individuale) erogati dall'ente, con particolare riferimento a:

- servizi istituzionali;
- polizia locale, sicurezza urbana, mobilità e trasporti
- servizi per l'infanzia e per il diritto allo studio;
- servizi sociali;
- servizi per lo sport.

Vengono inoltre analizzati gli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria.

I Servizi Istituzionali

Sono servizi obbligatori ed indispensabili, esplicitamente previsti dalla legge e il loro costo è finanziato dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate tributarie.

Sono servizi istituzionali: l'anagrafe, lo stato civile, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la nettezza urbana, ecc. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda, ma deve comunque essere garantita a prescindere da qualsiasi giudizio sulla economicità, infatti, nella maggior parte dei casi, si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività.

L'Amministrazione fissa annualmente degli obiettivi di performance indirizzati a rendere i servizi più efficaci, ovvero più capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini, più efficienti, ovvero in grado di raggiungere i risultati previsti con il migliore utilizzo delle risorse dedicate, di maggiore qualità, ovvero che tendano alla realizzazione degli standard di qualità.

Nel Piano della Performance, pubblicata ogni anno sul Sito del Comune è possibile consultare gli obiettivi annuali dell'amministrazione sui servizi resi al cittadino (Piano della Performance) e verificarne l'attuazione.

Polizia locale e sicurezza urbana

Il Corpo di Polizia locale del Comune di Lissone è chiamato ad espletare diverse funzioni e servizi che possono essere così riassunti:

1. **Polizia di prossimità e sicurezza urbana:** L'attività di polizia di prossimità è caratterizzata da frequenti relazioni con la cittadinanza ed è orientata ad una generale attività di tutela della sicurezza urbana, supportando tutti gli interventi di segnalazione e ripristino delle anomalie che possono dar luogo a fenomeni di degrado (abbandono rifiuti, manufatti danneggiati, illuminazione pubblica carente, incuria del verde pubblico e della segnaletica stradale, uso improprio di aree pubbliche, atti vandalici, danneggiamenti, assembramenti rumorosi ecc.); essa si contraddistingue anche per la presenza in luoghi sensibili o nelle ore serali al fine di migliorare la percezione di sicurezza nella media dei cittadini. Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, sebbene con compiti specifici assegnati, rivestono, all'occorrenza, tali funzioni in relazione alle quali il Corpo è spesso chiamato: ad esempio, a mediare tra le frequenti frizioni tra cittadini, tra vicini di casa e nelle relazioni tra esercenti commerciali e clienti.
2. **Polizia amministrativa e annonaria:** E' l'attività che vede coinvolta una unità del Corpo di Polizia Locale; essa ha il compito di verificare le richieste di residenza anagrafica, redigere gli atti necessari per il rilascio di autorizzazioni amministrative (pareri, sopralluoghi, istruttorie, commissioni di vigilanza, ecc.) o quanto necessario al rilascio di un provvedimento al fine di consentire il regolare svolgimento di una manifestazione, di fiere e mercati; garantisce il coordinamento in relazione alle funzioni di competenza della Questura come, per esempio, le ospitalità di cittadini stranieri e di rifugiati. Inoltre, svolge le attività di controllo delle attività commerciali, degli esercizi di vicinato, delle medie e grandi strutture di vendita e del commercio su area pubblica al fine di contrastare l'abusivismo commerciale.
3. **Polizia stradale:** La mobilità di un alto numero di residenti e persone in transito per ragioni di commercio, servizi, cura o svago, rende necessario un capillare ed efficace controllo del territorio e delle persone. L'attività di polizia stradale della Polizia Locale di Lissone, ex art. 11 e 12 del Codice della Strada, prevede la presenza attiva fuori dai plessi scolastici al fine di garantire l'ingresso e l'uscita in sicurezza dei pedoni e delle fasce deboli, posti di controllo al fine di monitorare il territorio, controllare la viabilità, verificare i transiti di mezzi pesanti mediante specifiche apparecchiature a tale scopo dedicate, controllare condotte di guida pericolose o costituenti reato. I controlli di polizia stradale vengono effettuati anche da remoto o con accertamenti strumentali quali due postazioni fisse per il transito con luce semaforica rossa, la ZTL, i varchi di accesso, il sistema integrato di videosorveglianza per attività ad ampio raggio, il sistema di controllo Police Controller e il sistema Safer Place. Sotto il profilo più amministrativo, la Polizia Locale, cura il rilascio di autorizzazioni o deroghe alla circolazione ordinaria ad alcune categorie di utenti e presidia il sistema viabilistico tramite ordinanze, pareri sulle installazioni pubblicitarie, gestione dei cantieri, ponteggi ed ogni forma di autorizzazione che sia richiesta da altri uffici o da privati.
4. **Polizia ambientale e edilizia:** L'unità preposta provvede ad effettuare sopralluoghi o ispezioni in materia ambientale e edilizia al fine di controllare la legittimità delle attività nonché il rispetto dei provvedimenti emanati dal Settore Pianificazione e gestione del territorio dell'ente; si occupa anche del contrasto al lavoro nero.

Ad oggi, l'orario di servizio della polizia locale, ovverosia l'orario di funzionamento/erogazione dei servizi sopradescritti, si sviluppa su un arco di due turni giornalieri dalle 07.30 alle 19.30 (da lunedì al sabato) mentre, nei giorni festivi si articola dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

Nel corso degli ultimi anni, attraverso specifiche progettualità, sono state attivati servizi serali (oltre le 19.30 e sino alle 24.00) nonché specifici servizi in ambito ecologico con potenziamento dell'operatività della Polizia Locale sin dalle ore 6.00;

La Delibera di Consiglio Regionale 31.05.1989 n. 4/1325 pubblicata sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n.36 del 6.9.1989, peraltro in linea con molte altre Regioni, ha individuato nella relazione 1:1000 il numero congruo di Agenti e popolazione residente; tale rapporto individua il giusto numero di operatori di Polizia Locale utile per poter affrontare le richieste quotidiane di intervento ed assicurare attività costante in materia di sicurezza urbana; ne consegue che il Comando di Polizia Locale di una Città come Lissone dovrebbe avere un Corpo di Polizia Locale composto da almeno 47 operatori; ad oggi il Corpo è composto da 32 operatori compreso il Comandante;

La dotazione degli agenti di polizia locale è quindi evidentemente sottodimensionata posto che negli anni di incremento demografico non vi è stato il corrispondente e necessario adeguamento dell'organico che, anzi, ha subito l'inevitabile processo di invecchiamento medio e, con particolare riferimento agli ultimi anni, ha conosciuto frequenti mobilità in uscita. È comunque in corso l'attività volta ad implementare il corpo di polizia locale⁶.

Di seguito si riportano alcuni dati riferiti alle attività svolte dalla Polizia Locale strutturati in tabelle dove viene realizzato il trend 2020 - 2023 inerente ai controlli effettuati e le sanzioni elevate.

Controlli ed interventi per tipologia

Tipologia intervento	2020	2021	2022	2023
POLIZIA AMBIENTALE	30	38	57	140
POLIZIA AMMINISTRATIVA	13	25	35	211
POLIZIA COMMERCIALE	101	279	573	320
MERCATI STRAORDINARI	0	4	6	6
CONTROLLO NOMADI	5	2	9	8
CONTROLLI EDILIZIA	29	27	52	328
POLIZIA GIUDIZIARIA	19	32	27	60
POLIZIA INVESTIGATIVA	40	47	41	17
CONTROLLO PARCHI	84	48	30	75
TOT INTERVENTI EFFETTUATI	321	502	830	1165

⁶ Cfr. NADUP - Sezione operativa, pag. 43 – Obiettivo operativo L.7.1.1

Sanzioni elevate conseguenti ai controlli sopraelencati

Area e/o tipologia di violazione	n. sanzioni annuali anno 2020	n. sanzioni annuali anno 2021	n. sanzioni annuali anno 2022	n. sanzioni annuali anno 2023
REGOLAMENTI ED ORDINANZE	17	29	51	82
COMMERCIALE	13	18	36	22
ECOLOGIA	84	30	70	54
VIOLAZIONI COVID	132	48	3	0
TOT SANZIONI ELEVATE	246	125	160	158

Incidenti stradali

	2020	2021	2022	2023
Incidenti	53	73	74	67
Incidenti con lesioni	61	91	75	92
Incidenti mortali	0	1	1	0

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale e i servizi a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito, non necessariamente completamente remunerativo dei costi, che si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente.

I servizi a domanda individuale hanno in genere un rilevante contenuto sociale che giustifica tariffe in grado di remunerare solo parzialmente i costi.

I servizi a domanda individuale vengono richiesti direttamente dai cittadini interessati, a fronte del pagamento di una tariffa che non necessariamente copre totalmente le spese sostenute dall'ente. In alcuni casi sono previsti obbligatoriamente dalla legge (si pensi ad alcuni servizi sociali come l'assistenza educativa scolastica ad alunni diversamente abili) ma, anche nel momento in cui non sono previsti obbligatoriamente per legge (si pensi ad esempio ai servizi per il diritto allo studio e ad alcuni servizi sociali) rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata.

L'Amministrazione è tenuta a predeterminazione il tasso di copertura dei costi avendo cura di tenere in equilibrio la volontà di applicare tariffe contenute per il cittadino-utente e la necessità di non gravare eccessivamente sulle risorse del bilancio, riducendo la possibilità di finanziare altri interventi. Infatti, le spese per i servizi a domanda individuale non coperte dalla contribuzione diretta dei cittadini che ne beneficiano, deve essere finanziata con risorse del bilancio che vanno sottratte alle risorse complessive e quindi alla possibilità di finanziare altre spese.

Vengono di seguito analizzati i seguenti servizi a domanda individuale: servizi per l'infanzia e per il diritto allo studio; servizi socio-assistenziali, servizi culturali, servizi per lo sport.

Servizi per la prima infanzia

L'Amministrazione Comunale promuove e sostiene l'accesso da parte delle famiglie residenti ai Servizi per l'infanzia, al fine di:

- garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali;
- garantire una sempre più efficace azione di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia.

Il Comune di Lissone, ai sensi della D.G.R. n. 5618/2021, è inoltre individuato quale capofila per la creazione di una governance dei servizi per l'infanzia sul territorio dell'Ambito di Carate Brianza, con l'obiettivo di coordinare, ampliare e qualificare l'offerta educativa e formativa dalla nascita sino ai sei anni.

Nell'anno 2023, mediante Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 25.01.2023, il Comune di Lissone ha formalmente costituito il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) relativamente all'Ambito di Carate Brianza (che riunisce i Coordinatori pedagogici delle circa 80 unità di offerta 0-6 anni, pubbliche e private, presenti nei 13 Comuni dell'Ambito).

Mediante Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19.07.2023 è stato costituito formalmente il Comitato locale zerosei, un organismo di rappresentanza locale operativo che ha l'obiettivo di realizzare sul territorio, in maniera sinergica, le iniziative e i percorsi secondo le linee dettate dal CPT.

Il Comune di Lissone, inoltre, gestisce un proprio asilo nido comunale.

Servizi per l'istruzione

Nell'ambito degli interventi volti a sostenere e garantire l'accesso ai servizi scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado, l'Amministrazione comunale garantisce diverse azioni in ambito educativo, al fine di offrire un'adeguata risposta alle esigenze delle scuole, degli alunni e delle loro famiglie, contribuendo alla qualificazione complessiva delle attività scolastiche e offrendo ulteriori opportunità educative e formative, quali elementi fondamentali per la crescita della comunità cittadina.

Il comune eroga diversi servizi per il diritto allo studio: centri estivi, pre e post scuola, spazio compiti, refezione scolastica nonché programma e realizza progetti educativi.

Pasti erogati dal servizio Ristorazione Scolastica (Asilo Nido comunale Tiglio e Scuole infanzia statali)

Scuole	Anno solare 2018	Anno solare 2019	Anno solare 2020	Anno solare 2021	Anno solare 2022	Anno solare 2023
Alunni	111.476	115.962	54.523	93.763	96.784	103.872
Adulti	12.823	13.757	7.314	12.118	13.175	15.111

Pasti erogati dal servizio Ristorazione Scolastica (Scuole primarie e secondarie di primo grado)

Scuole	Anno solare 2018	Anno solare 2019	Anno solare 2020	Anno solare 2021	Anno solare 2022	Anno solare 2023
Alunni	296.042	304.879	156.153	254.308	283.021	295.650
Adulti	17.117	18.028	9.870	16.278	18.294	17.629

Per quanto relativo all'Istruzione superiore, l'Amministrazione sviluppa il lavoro di rete con gli Istituti scolastici superiori del territorio, con l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica, migliorare la qualità e la pertinenza dei percorsi formativi, contribuire alla definizione di figure professionali in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro, aumentando allo stesso tempo la competitività delle imprese.

Servizi Socio-assistenziali

L'Unità Servizi Sociali, che si articola nelle aree "Minori e famiglia", "Disabili", "Anziani", "Vulnerabilità socioeconomica" si pone la finalità di sostenere le persone nel superamento delle situazioni di bisogno o difficoltà, attraverso interventi e progetti di supporto personalizzati, che ne promuovano la piena autonomia, anche attraverso l'attivazione delle risorse personali, familiari e sociali.

- Area Minori e Famiglia

Tale area promuove e attiva interventi professionali, psico-sociali ed educativi rivolti ai nuclei familiari che attraversano situazioni di difficoltà emotive, relazionali, educative, che si riflettono sul percorso di crescita evolutiva dei minori.

Nelle situazioni di presa in carico, l'Area Minori e Famiglia si avvale di tutti i servizi specialistici e delle progettazioni a carattere associato che possano coadiuvare il percorso di vita del minore e della sua famiglia d'origine, con la finalità di operare affinché possano essere sostenute le capacità genitoriali e così consentire al minore di esercitare il proprio diritto di crescere nella propria famiglia.

Di seguito alcuni dati relativi alla tipologia dei servizi e al numero di persone che ne beneficiano.

TIPOLOGIA INTERVENTO	2021	2022	2023
Numero totale dei minori in carico	269	291	317
DI CUI			
Minori seguiti in assistenza domiciliare educativa	82	70	86*
Minori inseriti in progetti formativi	19	14	17
Minori inseriti in centri educativi diurni	28	26	26
Minori in affido	8	10	10
Minori inseriti in Comunità con il genitore	16(+ 8 mamme)	24(+11 mamme)	24(+11 mamme)
Minori inseriti in comunità educative residenziali	21	20	17
Minori in carico solo per interventi psico-sociali (monitoraggio, indagini, osservazioni)	95	127	137

* 72 direttamente in carico, 14 in carico ad altri enti e alla cui spesa il Comune di Lissone partecipa

- Area Disabili

L'area realizza interventi a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie, per la piena valorizzazione delle potenzialità e delle opportunità individuali, nell'ottica di perseguire la migliore integrazione/inclusione sociale, collaborando con i servizi sanitari, la scuola, i Centri di Formazione Professionale, le Cooperative Sociali, le Associazioni e gli Organismi del Terzo Settore in genere.

Spicca il consistente incremento, nel corso degli anni, degli interventi di assistenza educativa scolastica individuale, in risposta al crescente bisogno espresso dalla comunità scolastica e dalle famiglie (+72% in due anni, tra 2021 e 2023). Fin dove possibile, viene garantita un'efficace continuità educativa lungo tutto il percorso di inserimento scolastico:

ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA	2021	2022	2023
Numero minori seguiti con interventi educativi in ambito scolastico	182	257	313

Un altro importante servizio è l'assistenza domiciliare, il cui fine principale è favorire la permanenza presso il proprio domicilio delle persone adulte con disabilità, limitando quindi il ricorso all'istituzionalizzazione.

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	2021	2022	2023
Numero persone disabili seguiti con interventi di assistenza domiciliare	14	15	11
ore di assistenza erogate	2211	2128	1365

Nell'ambito della promozione e del mantenimento dell'autonomia individuale e del processo di inclusione sociale, particolare attenzione viene riservata al Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL), che si rivolge a persone in situazione di svantaggio e/o con disabilità che necessitano di mediazione e accompagnamento per un inserimento/reinserimento attivo nel mondo del lavoro.

I cittadini lissonesi in carico a questo servizio sono mediamente 40-45 all'anno.

Viene inoltre garantita la realizzazione di percorsi individualizzati di supporto alle autonomie individuali e all'integrazione sociale di persone con disabilità, mediante la frequenza di strutture protette socio-sanitarie o socioassistenziali, educative e formative diurne del territorio, quali Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA), Centri Socioeducativi (CSE) e Centri Diurni disabili (CDD).

Quando la gravità e la complessità del quadro sociosanitario non rendono più possibile la permanenza al domicilio della persona disabile, si individua una struttura di residenzialità a carattere sociosanitario e assistenziale, al fine di garantire alla stessa un adeguato contesto di cura.

Di seguito, si riepiloga il numero di beneficiari per tipologia di intervento:

STRUTTURE DIURNE PER DISABILI	2021	2022	2023
N. soggetti inseriti presso CDD	27	25	24
N. soggetti inseriti presso SFA	20	18	17
N. soggetti inseriti presso CSE	41	42	42
N. soggetti inseriti presso strutture residenziali	25	24	26

- Area Anziani

L'area si pone l'obiettivo di favorire il più possibile la permanenza della persona nel proprio contesto di vita familiare e sociale, in primis attraverso gli interventi di assistenza domiciliare e di fornitura di pasti al domicilio.

SERVIZI PER FAVORIRE LA DOMICILIARIETA' PERSONE ANZIANE	2021	2022	2023
N. ore di SAD anziani erogate	9948	7432	8007
N. utenti SAD anziani	74	55	65
N. domande consegna pasti anziani accolte	59	74	63

Il servizio sociale, nell'ambito delle attività poste in essere a favore delle persone anziane, prevede, quale ultima risposta possibile e in mancanza di soluzioni alternative

validamente perseguibili, il ricovero in strutture protette (Residenze socio-sanitarie Assistenziali). L'intervento comunale si concretizza nell'integrazione della quota socioassistenziale della retta a carico del ricoverato, laddove le sue risorse non siano sufficienti.

RESIDENZIALITA' ANZIANI	2021	2022	2023
N. anziani inseriti in strutture	31	34	32
di cui presso RSA Agostoni di Lissone	12	12	11

- Vulnerabilità socioeconomica

Nell'area della vulnerabilità socioeconomica, il servizio sociale si pone l'obiettivo di promuovere e di sviluppare il recupero delle risorse personali dei soggetti in difficoltà socio-economica, attraverso specifici interventi di orientamento e di sostegno, tra i quali anche l'erogazione di contributi e di benefici economici. Le azioni per contrastare le situazioni di marginalità/esclusione sociale devono essere lette in sinergia con tutti gli interventi relativi alle tematiche REDDITO/LAVORO/CASA.

CONTRIBUTI ECONOMICI EROGATI		
ANNO 2021	Beneficiari	Importi
Assistenza generica	23	8.046,67
Farmaci e pasti	4	5.729,52
TOTALE 2021	27	13.776,19
ANNO 2022		
Assistenza generica	23	19.284,00
Farmaci e pasti	8	3.885,00
TOTALE 2022	31	23.169,00
ANNO 2023		
Assistenza generica	38	37.633,35
Farmaci e pasti	4	7.000,00
TOTALE 2023	42	44.633,35

Gli importi complessivi destinati alle forme di erogazione economica di questi ultimi anni vanno considerati nel contesto di massicci interventi relativi al riconoscimento di buoni e pacchi alimentari, che sono stati distribuiti attraverso le diverse misure di solidarietà alimentare, attivate a seguito degli effetti socio-economici causati dall'emergenza Covid, dai forti rincari energetici e dagli aumenti dei prezzi dei generi di prima necessità.

Servizi Culturali, Biblioteca Civica, Museo d'Arte Contemporanea

Le politiche culturali del Comune di Lissone sono improntate alla progettazione e realizzazione di attività fortemente integrate con tutte le risorse del territorio con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini, le realtà aggregative e culturali, oltre che quelle scolastiche ed economiche, attraverso modalità di fruizione differenziate in relazione ad ambiti di interesse e segmenti di età.

Prioritario è l'impegno per mantenere attiva la rete di relazioni esistente con Associazioni, Enti, Scuole in una logica di sussidiarietà e di rete, sostenuta anche da idonee forme di divulgazione e comunicazione.

Le iniziative e i progetti culturali sono originati sia per iniziativa diretta dell'Amministrazione Comunale che da proposte elaborate e condivise con le Associazioni culturali del territorio cui viene concesso il patrocinio comunale in ragione del valore culturale, sociale o educativo delle stesse, oltre che il supporto sia in forma diretta attraverso l'erogazione di contributi finanziari che indiretta (concessione gratuita spazi e attrezzature comunali, assistenza tecnica).

La finalità perseguita è quella di rendere il territorio attrattivo e di avvicinare i cittadini al patrimonio culturale lissonese attraverso percorsi e servizi capaci di far conoscere le peculiarità del territorio e l'offerta culturale promossa.

Il programma di attività ed eventi culturali, educativi e di intrattenimento anche di rilievo sovracomunale comprende, tra le altre, Rassegne teatrali per adulti e ragazzi, Ricorrenze annuali (Carnevale, Corteo storico dei Magi), Manifestazioni civili (Giornata della Memoria, Giornata Internazionale in memoria delle vittime delle mafie), Rassegne tematiche, Cinema pomeridiano ed estivo, progetti di rilievo sovra-provinciale come "Ville Aperte" e "Pietre d'Inciampo" entrambi coordinati dalla Provincia di Monza e Brianza.

Costante è l'attenzione rivolta a garantire le condizioni per un utilizzo ottimale degli edifici di proprietà comunale o di pubblico interesse (Palazzo Terragni, Sala Polifunzionale della Biblioteca Civica, Villa Reati, Villa Magatti, Museo d'Arte Contemporanea) al fine di migliorarne le modalità di fruizione da parte della comunità cittadina.

Palazzo Terragni, per caratteristiche funzionali e per la sua collocazione centrale, è utilizzato in maniera continuativa per spettacoli teatrali, musicali, incontri pubblici, eventi espositivi, mentre alla celebrazione di matrimoni civili è riservato il Museo d'Arte Contemporanea e le pregevoli sale al piano terra di Villa Reati già Baldironi, recentemente restaurate e impreziosite da grandi affreschi databili fra la fine del XVII e gli inizi del XVIII secolo.

- Biblioteca Civica di Lissone

La Biblioteca Civica di Lissone, inaugurata nel 2002, ha sede nell'edificio di Palazzo Vittorio Veneto che dagli anni '20 ospitava la scuola elementare. Della vecchia scuola ha conservato la distribuzione generale degli spazi, opportunamente riprogettati in rapporto alla nuova destinazione. Si sviluppa su tre piani per una superficie totale di 3000 mq.

Svolge da anni un importante servizio rivolto ai cittadini residenti e all'intera comunità afferente alla Biblioteca, e cioè tutto il bacino di utenza di BrianzaBiblioteche di cui la Biblioteca di Lissone fa parte.

Le politiche della Biblioteca sono state costruite negli anni nella consapevolezza di costituire un presidio importante per un territorio che, seppure non classificabile come "periferia" della metropoli milanese, sconta le dinamiche tipiche del piccolo centro urbano in termini di localismo dell'offerta culturale, in assenza di centri di offerta costituiti da istituzioni di richiamo (con l'eccezione del Museo D'Arte Contemporanea nato dal "Premio Lissone"). Essa propone letture ed attività per i più piccoli, aderendo al Programma Nazionale di Nati Per Leggere; appuntamenti per bambini e ragazzi delle scuole, dalla Primaria fino alla Secondaria di II Grado; incontri con l'autore e iniziative varie (Festival del Libro, Gruppi di Lettura) per adulti.

Anche nel 2022 la Città di Lissone ha ricevuto il riconoscimento biennale ANCI di "Città che Legge", venendo inserita negli elenchi del progetto del "Centro per il libro e la

lettura” che premia i territori che favoriscono l'accesso dei cittadini alla lettura con iniziative mirate. Nel 2022 sottoscrive un Patto cittadino per la Lettura con istituti scolastici, associazioni e altre realtà del territorio lissonese che si impegnano per la diffusione della promozione alla lettura in città.

- **Biblioteca del Mobile e dell'Arredamento**

La Biblioteca del Mobile nasce nel 1941, anno in cui il Consiglio della locale Scuola Professionale stabilisce di offrire all'Amministrazione Comunale il proprio patrimonio librario al fine di costituire una Biblioteca tecnico-artistica rivolta a tutti coloro che si occupano della lavorazione del legno e della costruzione dei mobili.

Essa richiama le caratteristiche peculiari della comunità lissonese, si riallaccia alla vocazione specifica che ha determinato lo sviluppo dell'economia locale ed ha consentito l'evolversi di quello che era un piccolo borgo, un paese di tradizioni contadine, in una cittadina industriosa e fiorente, viva ed attiva, nota ed ammirata ovunque per l'operosità ed il talento dei propri artigiani. La Biblioteca del Mobile attesta la volontà di ampliare e dare respiro a queste capacità innate, di sviluppare l'ambito di conoscenze che possono permettere all'economia lissonese di rimanere competitiva anche nel mondo contemporaneo, di conservare documenti e manufatti che attestino e tramandino la storia di una comunità con caratteristiche così originali.

Alla consultazione in sede dei documenti della Biblioteca del Mobile sono ammessi tutti gli utenti interessati; non è tuttavia consentito il prestito a domicilio.

- **Il MAC - Museo d'Arte Contemporanea di Lissone**

Il MAC - Museo d'Arte Contemporanea è la principale realtà museale pubblica dedicata all'Arte contemporanea nella provincia di Monza e Brianza.

Inaugurato nel 2000, il Museo si è costituito intorno a un nucleo di opere d'arte acquisite nel corso dello storico Premio Lissone per la Pittura, manifestazione di rilevanza internazionale che dal 1946 al 1967 ha coinvolto i più significativi artisti del secondo dopoguerra, tra cui Antoni Tàpies, Emilio Vedova, Karel Appel, Renato Birilli, François Dufrêne, Valerio Adami, Mario Schifano, Piero Dorazio.

Grazie alla specificità delle sue raccolte e allo svolgimento di importanti eventi culturali - come le rinnovate edizioni del Premio Lissone Pittura dal 2002, cui si alterna dal 2006 a cadenza biennale il Premio Lissone Design, il MAC rappresenta una testimonianza significativa nel panorama della produzione artistica europea, a partire dalla seconda metà del '900 e sino ai nostri giorni.

Il Museo ricopre un ruolo di primo piano nella promozione e diffusione dell'Arte all'interno della realtà territoriale e nel panorama artistico nazionale, mediante la realizzazione di mostre, convegni, attività didattiche e educative rivolte a bambini, famiglie e scuole di ogni ordine e grado, mirando sempre più all'ampliamento dell'offerta dei servizi rivolti a diversi target di pubblico, anche con il coinvolgimento di altri Enti e Associazioni presenti nel territorio.

La **COLLEZIONE PERMANENTE** del Museo di Arte Contemporanea di Lissone risulta a fine 2023 così composta:

A. sezione pittura: n. 468 opere per un valore assicurativo complessivo di € 3.097.550,00;

B. sezione design: n. 181 per un valore assicurativo complessivo di € 120.201,00.

Di seguito si riportano in tabelle i principali dati informativi utili a presentare le attività dei Servizi Culturali del Comune di Lissone ed il loro utilizzo⁷.

⁷ Fonte: Settore Servizi Culturali, dati aggiornati al 31/12/2023.

N. giorni di utilizzo da parte di terzi dei beni culturali (Palazzo Terragni, Villa Reati, Villa Magatti e Osservatorio Colore, Museo d'Arte Contemporanea)

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
256	288	222	81	44	184	237

N. iniziative culturali comunali

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
81	65	70	40	47	60	62

N. iniziative culturali con patrocinio

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
60	56	62	20	16	47	50

Importo a supporto delle associazioni culturali e ricreative (comprensivo dei costi indiretti e delle minori entrate)

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
43.300	55.200	79.410,08	51.892,61	57.208,02	44.895,70	36.247,64

Biblioteca Civica - Numero prestiti libri, cd, dvd

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
148.059	118.514	123.553	42.832	55.079	71.530	86.850

Biblioteca Civica - Numero prestiti solo libri

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
94.833	78.554	88.490	24.598	40.063	49.660	55.258

Biblioteca Civica - Numero utenti reali⁸

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
5.523	4.510	5.808	4.040	4.136	3.842	4.976

⁸ Fonte: dati forniti da BrianzaBiblioteche. Il numero si riferisce agli utenti attivi complessivi (utenti che hanno effettuato almeno un'operazione nel 2023) e residenti.

Museo d'Arte Contemporanea - N. visitatori

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
4.975	5.959	5.653	2.154	4.662	3.454 <i>(presenze effettive registrate)</i>	3.549 <i>(presenze effettive registrate)</i>

Museo d'Arte Contemporanea - N. mostre

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
7	5	8	7	5	6	5

Lo sport a Lissone

Le **associazioni sportive iscritte al registro comunale** di Lissone che operano sul territorio sono **48** (dato aggiornato a dicembre 2023) e, grazie alle diverse discipline che rappresentano, rendono possibile una ricca offerta sportiva per i cittadini: pallavolo, pallacanestro, ginnastica artistica e ritmica, arrampicata sportiva, scherma, arti marziali, pattinaggio, calcio, scacchi, rugby, atletica, skiroll, ciclismo, danza, attività subacquea.

Sul territorio di Lissone sono presenti **11 palestre scolastiche** di proprietà comunale che vengono utilizzate dalle diverse associazioni per svolgere attività sportive rivolte ai cittadini under e over 18 in orario extrascolastico (17:00 - 23:00).

Il servizio sport gestisce anche l'utilizzo di **3 palestre di proprietà provinciale** tramite apposite convenzioni stipulate annualmente (Enriques-Europa Unita a Ipsia Meroni).

Sono inoltre presenti, sul territorio, **1 palazzetto dello sport** di recente costruzione, **1 palestra specialistica di ginnastica artistica** di livello agonistico, **4 campi di calcio** concessi in comodato alle associazioni sportive, **2 campi da calcetto** in erba sintetica e **1 parete d'arrampicata** sportiva indoor (all'interno di una delle palestre scolastiche).

L'amministrazione comunale è al fianco delle associazioni sportive nel sostenere le attività ordinarie e l'organizzazione di manifestazioni, tramite l'assegnazione di contributi e patrocini per i singoli eventi e l'assegnazione di un contributo annuale a sostegno delle attività svolte durante l'anno.

L'amministrazione organizza annualmente un evento (Sport&Sport, a settembre, inizio della stagione sportiva) per dare la possibilità alle associazioni di presentare le proprie attività e i propri corsi, tramite la distribuzione di materiale pubblicitario ed esibizioni/prove aperte al pubblico.

Viene organizzata anche una manifestazione natalizia (Natale dell'Atleta), che rappresenta l'occasione, per le associazioni, di premiare gli atleti che si sono maggiormente distinti durante l'anno.

Importante ricordare anche i contributi che l'amministrazione eroga agli Istituti scolastici per l'organizzazione di corsi di promozione sportiva (realizzati dalle associazioni presenti sul territorio), attività che rendono possibile la pratica di discipline sportive diverse, con istruttori qualificati, in orario scolastico.

La città di Lissone può definirsi "città cardioprotetta" grazie alla presenza di un defibrillatore in ogni palestra e in diverse zone della città.

DATI

		Note
N. associazioni iscritte nel registro comunale	48	dato dicembre 2023
N. atleti iscritti under 18	3309	dati stagione 2022/23
N. atleti iscritti over 18	3025	dati stagione 2022/23
Palestre scolastiche comunali	11	
Palestre scolastiche provinciali	3	
Palazzetto dello sport	1	
Palestra specialistica ginnastica artistica	1	
Campi di calcio	4	
Campi di calcio a 5	2	
Parete d'arrampicata	1	Indoor
Defibrillatori	10+9	Nelle palestre scolastiche e in punti diversi della città
Manifestazioni organizzate dal Comune	3	Sport nel cuore, Sport&Sport, Natale dell'Atleta
Manifestazioni di rilievo internazionale organizzate da associazioni	2	Coppa Agostoni di ciclismo (Sport Club Mobili Lissone) – Torneo Internazionale juniores di basket (APL)
Attività di promozione sportiva nelle scuole	3	Contributi a Istituti Comprensivi

Le società partecipate

Nell'ambito della ricognizione delle società partecipate al 31.12.2022, prevista dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 150 del 19 dicembre 2023, l'attuale quadro delle società partecipate, con indicazione delle relative quote di partecipazione, risulta il seguente:

- **Ambiente Energia Brianza S.p.a.:** La società, di cui il Comune ha una quota del 6,799%, svolge la funzione fondamentale di holding del Gruppo AEB/Gelsia, fornendo servizi amministrativi alle società del Gruppo
- **Lissone Farmacie S.p.a.:** La società, di cui il Comune possiede una partecipazione pari al 20,00%, gestisce la vendita di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici ed articoli complementari venduti abitualmente in farmacia.
- **Palazzo del Mobile S.p.a. (in liquidazione):** La società, di cui il Comune possiede una partecipazione diretta pari all'1,46%, ha come obiettivo primario la costruzione in Lissone di un palazzo destinato ad un'esposizione permanente di mobili e prodotti d'arredamento e la conseguente organizzazione e gestione della stessa.
- **Brianzacque S.r.l.:** La società, di cui il Comune ha una quota di partecipazione del 7,20%, ricopre il ruolo di gestore unico affidatario del SII nella Provincia di Monza e Brianza.

Il Comune di Lissone partecipa indirettamente nelle seguenti società afferenti al Gruppo AEB:

- **Gelsia S.r.l.:** La società, di cui il Comune possiede una partecipazione indiretta tramite AEB, si occupa della vendita e della distribuzione di gas naturale nei Comuni della Provincia di Monza e della Brianza. - 6,7992%
- **Retipiù S.r.l.:** La società, di cui il Comune possiede una partecipazione indiretta tramite AEB, gestisce il servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale. - 6,7992%
- **Gelsia Ambiente S.r.l.:** La società, di cui il Comune possiede una partecipazione indiretta tramite AEB, è la società responsabile dei servizi di igiene ambientale e della gestione della piattaforma ecologica del Comune di Lissone. - 4,759%
- **A2A illuminazione Pubblica S.r.l.:** La Società si occupa di modernizzare le infrastrutture di illuminazione pubblica tramite la sostituzione degli impianti vetusti e l'uso di apparecchi illuminanti equipaggiati con sorgenti Led di ultima generazione. - 6,7992%
- **Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione.** La Società si occupa di commercio all'ingrosso di gas naturale mediante condotte. - 0,513%

Modalità di gestione dei servizi erogati dall'ente

Qui delle tabelle riepilogative, riferite al Conto annuale del personale 2022, previsto dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che illustrano le modalità di gestione dei servizi erogati dal Comune di Lissone:

T18 Modalità di Gestione espresse in %															
Area d'Intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSI ONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETA' PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORAZIONE PATROCINI	CO.CO.CO. E CONSULENZE	ALTRO
Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo															
Organi istituzionali	95	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	83	10	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	60	20	19	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Risorse umane	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi legali	90	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi di supporto	98	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Messi comunali	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi informativi	80	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovramunicipale															
Urbanistica e programmazione del territorio	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Edilizia residenziale pubblica e locale:piano di edilizia economico-popolare	80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	10
Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	30	70	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ufficio tecnico-sue	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale															
Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Area d'Intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSI ONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETA' PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORAZIONE PATROCINI	CO.CO.CO. E CONSULENZE	ALTRO
Trattamento dei rifiuti	10	0	0	0	0	0	90	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0	0	0
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini															
Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido	30	60	0	0	0	0	0	5	0	5	0	0	0	0	0
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	40	40	15	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0
Interventi per gli anziani	30	65	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0
Interventi per la disabilità	30	30	30	0	0	0	0	5	0	5	0	0	0	0	0
Area Operativa: Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici															
Servizi ausiliari all'istruzione	23	77	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritto allo studio	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale															
Polizia locale	79	19	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale															
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali															
Valorizzazione dei beni	80	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Area d'intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETA' PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORAZIONI PATROCINI	CO.CO.CO. E CONSULENZE	ALTRO
di interesse storico e artistico															
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Politiche giovanili, sport e tempo libero															
Sport e tempo libero	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	50	0	0
Giovani	20	80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Sviluppo economico e competitività															
Affissioni e pubblicità, fiere, mercati, mattatoio e servizi connessi e Suap	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Politiche per il lavoro e la formazione professionale															
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	20	0	0	0	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0	0
Sostegno all'occupazione	20	0	0	0	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0	0
Note:	Edilizia Residenziale Pubblica e Locale: il campo "altro" è relativo ad ALER														

Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali ex art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022

Con deliberazione n. 150 del 19 dicembre 2023, il Consiglio Comunale ha approvato la verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali. L'approvazione di tale documento è prevista dall'art. 30 del decreto legislativo 201/2023 recante norme sul "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". Le disposizioni ivi contenute prescrivono la predisposizione, da parte dei comuni e delle loro forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, di una relazione annuale contenente la ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali erogati dall'ente secondo le diverse forme ammesse dalla norma.

Secondo l'art. 2 lett. c) del d.lgs. 201/2022, si definiscono servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica, i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico; oppure svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza. Tali servizi sono previsti dalla legge, oppure trattasi di servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

L'art. 2, lett. d), d.lgs. 201/2022 definisce, invece, i servizi pubblici locali a rete quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio. I servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente.

La norma stabilisce che la ricognizione registri, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9 del d.lgs. 201/2022.

La norma, pertanto, prevede che oggetto della ricognizione siano i soli servizi affidati dagli enti locali. Ne sono esclusi i servizi pubblici di rilievo locale organizzati ed affidati da altri soggetti pubblici il cui territorio si sovrappone a quello del comune, della città metropolitana o della provincia (ad esempio, autorità d'ambito o di bacino), i quali, a norma del medesimo art. 30, dovranno provvedere autonomamente alla ricognizione dei SPL di propria competenza.

L'art. 30, novellato dal DL 13/2023 (come convertito dalla legge 41/2023), sancisce che la ricognizione rilevi, altresì, la misura del ricorso agli affidamenti "di cui all'art. 17 comma 3, secondo periodo" e all'affidamento a società in house, oltretutto gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Riassumendo, il singolo ente locale (di popolazione complessiva superiore ai 5.000 abitanti) deve svolgere la ricognizione annuale dei servizi pubblici locali, di rilevanza economica, a rete e non a rete, la cui gestione sia stata affidata a terzi, ancorché non siano stati predisposti gli atti e gli indicatori previsti dagli artt. 7, 8 e 9 del d.lgs. 201/2022; la ricognizione riguarda i servizi affidati all'esterno, sia in forma di concessione sia in forma di contratto d'appalto, e comprende eventuali affidamenti senza procedura a evidenza pubblica di valore superiore alle soglie di rilevanza europea, nonché i servizi affidati a soggetti in *house providing*.

Il 25 settembre 2023, il Ministero delle imprese e del made in Italy ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il decreto n. 639 del 31 agosto 2023, recante "Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022". In attuazione dell'art. 8 d.lgs. 201/2022, il decreto è stato emanato completo di linee guida per la redazione dei piani economico finanziari (Allegato 1 del DM 639/2023) e dello schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità (Allegato 2).

Il Comune di Lissone, sulla scorta degli elenchi riportati negli allegati al decreto ministeriale citato, ha incluso tra i servizi oggetto di indagine i seguenti:

- gestione, controllo e monitoraggio delle aree di sosta non custodite (servizio affidato in concessione a SCT group);
- raccolta e smaltimento dei rifiuti (servizio affidato a Gelsia s.r.l.);
- distribuzione del gas naturale (servizio affidato a Retipiù S.r.l.).

In ordine, infatti, ai servizi pubblici locali a rilevanza economica, non a rete, la gestione degli impianti sportivi, i servizi cimiteriali e le lampade votive sono in gestione diretta mentre non viene erogato il servizio di trasporto scolastico.

È possibile consultare la documentazione riferita a tale ricognizione sul sito del Comune di Lissone⁹.

⁹ Qui il collegamento per consultare la deliberazione di Consiglio Comunale n. 150 del 19 dicembre 2023 e relativi allegati: <https://ws.comunedilissone.org/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=CC/2023/150>

2.2. Analisi risorse e impieghi: i tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Le decisioni dell'Amministrazione che riguardano le entrate sono caratterizzate dalla ricerca di un equilibrio tra la volontà di contenere la pressione fiscale e tariffaria che grava sui cittadini e la necessità di finanziare i servizi che rendono la Città funzionale e capace di rispondere ai bisogni dei suoi cittadini, in realizzazione degli obiettivi strategici espressi nel presente documento di programmazione.

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di alcuni tributi quali l'imposta municipale propria (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI) l'addizionale comunale all'IRPEF, il Canone Unico Patrimoniale e l'Imposta di Soggiorno.

Per quanto riguarda le Entrate extra-tributarie, ovvero i proventi da attività fornite a seguito dell'erogazione di un servizio, il Comune ha la possibilità di richiedere ai Cittadini-Utenti un pagamento, a seconda che si tratti di un servizio istituzionale o di uno a domanda individuale. L'orientamento tariffario della Amministrazione si esplicita ogni anno in fase di programmazione attraverso la scelta della politica tariffaria e l'individuazione della percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale.

La programmazione delle tariffe e le conseguenti previsioni di bilancio sono formulate in riferimento al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione degli atti di programmazione.

La gestione delle entrate tributarie del Comune di Lissone è disciplinata da Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 8 aprile 2016, adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni¹⁰.

Nell'ambito della predisposizione dei documenti di programmazione finanziaria e del DUP 2023-2025, al fine di riequilibrare il divario tra entrate correnti e spese correnti, si è intervenuti alla regolazione delle aliquote impositive e delle tariffe riferite ai servizi resi dal Comune.

Entrate correnti di natura tributaria

- Imposta Municipale Propria (IMU)

L'imposta municipale propria (IMU) è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing.

L'IMU è stata introdotta, a partire dall'anno 2012, sulla base dell'art. 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

In materia di IMU, il decreto 7 luglio 2023 del MEF prevede che dall'esercizio 2024 i Comuni possano diversificare le aliquote Imu unicamente secondo le opzioni previste dal prospetto elaborato dal Ministero.

¹⁰ Cfr. Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446,

Normattiva: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:1997-12-15:446~art52>

Il decreto del Mef stabilisce quali casi permettono ai Comuni di modificare le aliquote dell'Imu. Le categorie modificabili sono, in particolare:

- Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- Fabbricati rurali a uso strumentale;
- Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- Terreni agricoli;
- Aree fabbricabili;
- Fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

La potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del dlgs. 446/1997 consente al Comune la possibilità di introdurre ulteriori variazioni per ciascuna delle categorie indicate qui sopra, tenendo presenti le condizioni contenute nell'allegato A, che è parte integrante del decreto. Il Comune di Lissone ha disciplinato il tributo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 27 luglio 2020.

Nel 2023, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 16 maggio 2023, si è intervenuto sulle aliquote applicate all'IMU nelle seguenti fattispecie:

- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE - con riferimento alle abitazioni principali, l'aliquota si applica esclusivamente a quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo: **0,50 per cento**;
- ALIQUOTA alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP: **0,50 per cento**
- ALIQUOTA immobili ad uso abitativo concessi in uso gratuito e relative pertinenze, classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo, a parenti in linea retta fino al primo grado ed affini fino al primo grado, a condizione che il parente o affine ed il suo nucleo familiare risiedano anagraficamente e dimorino abitualmente nell'immobile, con applicazione per il periodo di effettiva concessione ed obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio di competenza entro il 31/12/2023: **0,76 per cento**;
- ALIQUOTA unità immobiliari ad uso abitativo - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune

in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori: **0,76 per cento**;

- ALIQUOTA fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D: **1,06 per cento**;
- ALIQUOTA fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, interamente posseduti da imprese costituite in data non antecedente al 01/07/2015 o concessi in locazione ad imprese, a partire dal 01/07/2015, per l'utilizzo diretto ai fini di attività d'impresa (nella seconda ipotesi soltanto a partire dalla data di locazione), con esclusione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 e di quelli, sempre di categoria D, che rientrano nella fattispecie di cui alla precedente lettera e), con obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio di competenza entro il 31/12/2023, restando valide le dichiarazioni presentate a partire dall'anno 2016 per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2023: **0,96 per cento**;
- ALIQUOTA immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 9 dicembre 1998, n. 431: **0,76 per cento**;
- ALIQUOTA fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali C/1 e C/3 (Negozzi, botteghe, laboratori per arti e mestieri): **0,90 per cento**;
- ALIQUOTA fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali C/1 e C/3 (Negozzi, botteghe, laboratori per arti e mestieri), interamente posseduti da imprese costituite in data non antecedente al 01/07/2015 o concessi in locazione ad imprese, a partire dal 01/07/2015, per l'utilizzo diretto ai fini di attività d'impresa (nella seconda ipotesi soltanto a partire dalla data di locazione), con obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio di competenza entro il 31/12/2023, restando valide le dichiarazioni presentate a partire dall'anno 2016 per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2023: **0,86 per cento**;
- ALIQUOTA BASE da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o non indicati nelle lettere precedenti: **1,06 per cento**
- ALIQUOTA fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3bis, del Decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133: **0,00 per cento**, quindi azzeramento dell'aliquota.

- Tassa sui Rifiuti (TARI)

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

Con delibera 443/2019/R/rif dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) è stato istituito il "Metodo Tariffario Rifiuti" (abbr. MTR), aggiornato in seguito in MTR-2 con delibera 363/2021/R/rif. Il Metodo prevede l'elaborazione di un Piano Economico Finanziario (PEF), progettato per determinare i costi efficienti per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti urbani.

ARERA, con successiva delibera 363/2021/rif, ha riformato il sistema MTR prevedendo che la pianificazione del PEF abbia durata quadriennale (sistema MTR-2). L'MTR-2 prevede che il piano venga aggiornato biennialmente. Tale aggiornamento è stato disposto anticipatamente da ARERA con delibera 389/2023/R/rif¹¹. All'interno di detta delibera, sono definite le linee guida della procedura biennale di aggiornamento.

In merito alla gestione rifiuti, si segnala che ARERA, con delibera 385/2023, ha previsto che i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti (Etc) entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

Nell'allegato "schema tipo di contratto di servizio" di detta delibera è previsto che l'Ente territorialmente competente garantisce per tutta la durata dell'affidamento la coerenza tra il corrispettivo spettante al Gestore e l'ammontare dei costi riconosciuti dal metodo tariffario pro tempore vigente, assicurandone l'adeguamento in sede di approvazione e l'aggiornamento della predisposizione tariffaria ai sensi della regolazione vigente.

Il termine per validare i PEF tramite l'Ente territorialmente competente e per approvare le tariffe TARI 2024 per i Comuni rimane fissato al 30 aprile 2024, come stabilito dall'art. 3, comma 5-quinquies, del DI 228/2021. Tale data non è stata modificata in alcun modo dal nuovo processo di approvazione del bilancio di previsione introdotto dal decreto interministeriale 25 luglio 2023.

La Tassa Rifiuti è disciplinata dal Regolamento TARI approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27 luglio 2023 e con ultimo aggiornamento avvenuto con deliberazione consiliare n. 50 del 15 maggio 2023.

¹¹ Qui testo della delibera ARERA: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/389-23>

Si riportano le tariffe TARI determinate per il 2023 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 16 maggio 2023:

TARIFFE RELATIVE ALLE UTENZE DOMESTICHE - TARI 2023

Numero componenti del nucleo familiare	TARIFFA QUOTA FISSA (applicata a Mq.)	TARIFFA QUOTA VARIABILE (applicata a nucleo familiare)
Nuclei con 1 componente	0,674	56,82
Nuclei con 2 componenti	0,793	96,60
Nuclei con 3 componenti	0,885	113,64
Nuclei con 4 componenti	0,961	136,37
Nuclei con 5 componenti	1,037	170,46
Nuclei con 6 o più componenti	1,096	193,19

TARIFFE RELATIVE ALLE UTENZE NON DOMESTICHE - TARI 2023

ATTIVITÀ	TARIFFA FISSA AL MQ.	TARIFFA VARIABILE AL MQ.
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,448	0,542
02 Cinematografi e Teatri	0,482	0,579
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,673	0,810
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	0,987	1,192
05 Stabilimenti balneari	0,718	0,863
06 Esposizioni, autosaloni	0,572	0,698
07 Alberghi con ristorante	1,839	2,225
08 Alberghi senza ristorante	1,211	1,469
09 Case di cura e riposo	1,121	1,356
10 Ospedali	1,200	1,457
11 Uffici, agenzie	1,704	2,059
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	0,684	0,832
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,581	1,910
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,018	2,445
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,931	1,126
16 Banchi di mercato beni durevoli - utenze annuali - utenze giornaliere		
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,222	1,480
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,919	1,118
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,222	1,480
20 Attività industriali con capannoni di produzione	1,031	1,245
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,919	1,110
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,245	7,554
23 Mense, birrerie hamburgerie	5,437	6,579
24 Bar, Caffè, Pasticceria	4,440	5,365
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,679	3,243
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,332	2,812
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,038	9,719
28 Ipermercati di generi misti	3,072	3,713
29 Banchi di mercato generi alimentari - utenze annuali - utenze giornaliere		
30 Discoteche, Night club	2,141	2,593

- IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è un tributo locale, differente dal proprio Comune di residenza, in cui tale imposta è stata istituita. L'attuale forma del tributo è stata introdotta nell'ambito del processo di riforma per l'attuazione dei principi del federalismo fiscale inseriti nella Costituzione per mezzo di due norme: la prima è il decreto-legge 31 maggio 2010 n. 783, valido solo per la città di Roma, la seconda è il decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 234, contenente i principi che avrebbero definito i punti cardine dell'imposta di soggiorno oggi in vigore. Poiché l'imposta di soggiorno è uno dei pochi strumenti di autonomia impositiva rimasta alle amministrazioni comunali, un primo aspetto di interesse è legato all'eterogeneità della sua applicazione.

L'imposta di soggiorno non può essere istituita da tutti i Comuni, ma solo da Comuni capoluogo di Provincia, dalle Unioni di Comuni, dai Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o delle città d'arte e da quelli che hanno sede giuridica nelle isole minori o quelli nel cui territorio insistono isole minori.

Il Comune di Lissone ha disciplinato tale imposta con Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 27 febbraio 2015, con ultima modificazione avvenuta con deliberazione consiliare n. 18 del 18 marzo 2019.

Per l'imposta di soggiorno, si illustrano qui le tariffe in vigore dal 1 giugno 2023, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 12 aprile 2023:

Strutture ricettive alberghiere (artt. 22-23 Legge regione Lombardia n. 15/2007): Alberghi	Tariffe a persona per pernottamento
Quattro stelle e superiori	€ 2,50
Tre stelle	€ 2,00
Due stelle	€ 1,50
Una stella	€ 1,00

Strutture ricettive alberghiere (artt. 22-23 Legge regione Lombardia n. 15/2007): Residenze turistico alberghiere	Tariffe a persona per pernottamento
Quattro stelle	€ 2,50
Tre stelle	€ 2,00
Due stelle	€ 1,50

Strutture ricettive non alberghiere (art. 32 Legge regione Lombardia n. 15/2007)	Tariffe a persona per pernottamento
Esercizi di affittacamere, Case e appartamenti per vacanze, Bed & breakfast	€ 2,00
Case per ferie, Ostelli per la gioventù	€ 1,00

Attività agrituristiche (Legge regione Lombardia n. 31/2008)	Tariffe a persona per pernottamento
Attività agrituristiche	€ 2,00

Attività ricettive all'aria aperta (art. 51 Legge regione Lombardia n. 15/2007)	Tariffe a persona per pernottamento
Villaggi turistici, Campeggi	€ 1,50
Aree di sosta	€ 1,00

- IRPEF

L'art. 1, comma 142 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha novellato l'articolo 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, disponendo, tra l'altro, che a decorrere dal 1° gennaio 2007, i Comuni possono stabilire, con deliberazione di natura regolamentare, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F. nella misura massima dello 0,8%; disponendo che l'Addizionale Comunale sia dovuta al Comune presso cui il contribuente abbia il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa; e che con il medesimo Regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione. Il tributo è stato disciplinato con Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 29 luglio 2014.

Nel 2023, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 16 maggio 2023, l'Amministrazione comunale è intervenuta sull'Addizionale comunale IRPEF innalzandola dello 0,05%, portando la stessa allo 0,80%, e stabilendo la soglia di esenzione totale per i redditi complessivi imponibili annui non superiori ad € 10.000,00, modificando il regolamento di cui sopra.

Si riportano qui le tabelle riepilogative riferite alle entrate di natura tributaria dell'esercizio 2023. Tali dati, indicati allo scopo di fornire un quadro sintetico delle entrate manifestatesi nel corso dell'esercizio, sono da ritenersi provvisori in quanto oggetto di riaccertamento dei residui da effettuarsi in sede di rendiconto.

TITOLO 1 – TIPOLOGIE*	Accertamenti 2023	%	Incassi competenza 2023	%	Incassi C/Residui 2023	%
Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	22.644.757,75	89,15%	15.917.722,07	85,25%	3.055.580,50	99,75%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.754.599,13	10,85%	2.754.599,13	14,75%	7.556,47	0,25%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.399.356,88	100,00%	18.672.321,20	100,00%	3.063.136,97	100,00%

*dati provvisori da confermarsi in sede di rendiconto

Qui un raffronto con la situazione a partire dall'esercizio 2019, per un'analisi della tendenza delle entrate tributarie accertate:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021	2022	2023*	Trend 2019-2023
Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	18.652.413,61	17.582.559,42	18.944.132,41	18.933.963,60	22.644.757,75	
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.395.283,04	2.471.091,41	2.437.128,40	2.774.905,62	2.754.599,13	
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.047.696,65	20.053.650,83	21.381.260,81	21.708.869,22	25.399.356,88	

*dati provvisori da confermarsi in sede di rendiconto

Le entrate extra-tributarie e le tariffe dei servizi pubblici

Appartengono a queste risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Queste entrate derivano dalle prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I proventi dei beni sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Le tariffe applicate per l'erogazione dei servizi a domanda individuale, anche se non coprono pienamente la spesa sostenuta dall'Ente, non possono comunque essere inferiori ad una percentuale di copertura del costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

- **Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati**

Con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 12.04.2023¹², sono state confermate le tariffe relative al Canone patrimoniale per l'anno 2023.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 12.04.2023¹³, sono state invece definite le tariffe relative al Canone Mercatale per l'anno 2023. In modo analogo a quanto sopra, ai fini di una maggior leggibilità del presente documento, si rinvia agli allegati di cui alla deliberazione citata per la definizione delle classificazioni delle strade e per l'applicazione delle relative tariffe.

Si riportano qui le tabelle riepilogative riferite alle entrate di natura extratributaria dell'esercizio 2023. Tali dati, indicati allo scopo di fornire un quadro sintetico delle

¹² Ai fini di una maggior leggibilità del presente documento, si rinvia agli allegati di cui alla deliberazione citata per la definizione delle classificazioni delle strade e per l'applicazione delle relative tariffe. Qui il link: <https://ws.comunedilissone.org/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=GC/2023/100>

¹³ Ai fini di una maggior leggibilità del presente documento, si rinvia agli allegati di cui alla deliberazione citata per la definizione delle classificazioni delle strade e per l'applicazione delle relative tariffe. Qui il link: <https://ws.comunedilissone.org/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=GC/2023/101>

entrate manifestatesi nel corso dell'esercizio, sono da ritenersi provvisori in quanto oggetto di riaccertamento dei residui da effettuarsi in sede di rendiconto.

TITOLO 3 – TIPOLOGIE*	Accertamenti 2023	%	Incassi Competenza 2023	%	Incassi C/Residui 2023	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni	4.515.797,59	51,84%	3.920.860,36	59,74%	442.900,37	25,72%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.687.774,25	19,37%	730.432,04	11,13%	676.597,52	39,30%
Tipologia 300: Interessi attivi	794,50	0,01%	546,58	0,01%	1.233,95	0,07%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	925.531,03	10,62%	925.531,03	14,10%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.581.668,77	18,16%	986.385,46	15,03%	600.984,34	34,91%
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	8.711.566,14	100,00%	6.563.755,47	100,00%	1.721.716,18	100,00%

*dati provvisori da confermarsi in sede di rendiconto

Qui un raffronto con la situazione a partire dall'esercizio 2019, per un'analisi della tendenza delle entrate extra-tributarie accertate:

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	2019	2020	2021	2022	2023*	Trend 2019-2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni	2.441.880,01	2.033.272,44	2.103.217,36	3.277.646,37	4.515.797,59	
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.313.407,84	456.220,52	1.064.758,97	1.583.594,80	1.687.774,25	
Tipologia 300: Interessi attivi	642,34	326,76	2.979,93	11,70	794,50	
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	922.746,01	548.999,85	621.862,80	842.040,68	925.531,03	
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.834.340,19	1.718.457,41	1.278.583,43	1.478.514,76	1.581.668,77	
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	6.513.016,39	4.757.276,98	5.071.402,49	7.181.808,31	8.711.566,14	

*dati provvisori da confermarsi in sede di rendiconto

Per quanto concerne la situazione riferita ai servizi forniti dal Comune di Lissone, si riporta seguito il quadro dei servizi soggetti al calcolo del tasso di copertura raggiunto nel 2022 (da rendiconto 2022):

SERVIZI	COSTI			RICAVI	Disavanzo	Rapporto copertura %
	Personale	Altre spese	Totale			
Asilo Nido*	408.000,70	399.729,40	403.865,05	271.837,26	132.027,79	67,31%
Centri ricreativi estivi	25.760,53	375.198,71	400.959,24	193.082,81	207.876,43	48,16%
Pre e post scuola	25.760,53	141.848,59	167.609,12	65.000,00	102.609,12	38,78%
Illuminazione votiva	30.044,52	17.997,40	48.041,92	45.036,00	3.005,92	93,74%
Uso locali attrezzati	35.768,74	90.902,27	126.671,01	90.902,27	35.768,74	71,76%
Corsi istruzione permanente	25.760,53	18.877,08	44.637,61	5.125,00	39.512,61	11,48%
Servizi sociali a domanda	51.814,16	424.328,35	476.142,51	54.502,57	421.639,94	11,45%
Totale	602.909,71	1.468.881,80	1.667.926,46	725.485,91	942.440,55	49,49%

* Ai sensi dell'art. 5 l.498/92 le spese per gli asili nido sono escluse per il 50 per cento dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

Nel DUP 2023-2025, è stata riportata la previsione del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2023. Si è provveduto altresì a riorganizzare i costi e i ricavi dei servizi offerti dal Comune al fine di garantire una maggiore aderenza con la situazione reale dell'ente:

SERVIZI	COSTI	RICAVI	Disavanzo	Rapporto copertura 2022 %	Previsione Rapporto copertura 2023 %
(dati in euro)					
Asilo nido (1)	408.881,72	329.042,00	488.721,43	67,31%	80,47%
Centri ricreativi estivi	349.000,00	272.000,00	77.000,00	48,16%	77,94%
Pre e post scuola	121.790,00	106.460,00	15.330,00	38,78%	87,41%
Cimitero e illuminazione votiva (2)	427.600,00	405.000,00	22.600,00	77,53%	94,71%
Uso locali attrezzati	198.500,00	90.000,00	108.500,00	71,76%	54,66%
Corsi istruzione permanente	46.260,00	6.500,00	39.760,00	11,48%	14,05%
Museo (3)	122.400,00	3.000,00	119.400,00	-	2,45%
Servizi sociali a domanda	592.250,00	59.000,00	533.250,00	11,11%	9,96%
Totale	2.266.681,72	1.271.002,00	1.378.321,43	46,59%	52,71%

(1) Percentuale determinata sul 50% dei costi asilo nido (art.5 legge 498/92).

(2) Valore considerato aggregato dall'anno 2023

(3) Servizio non valorizzato per l'anno finanziario 2022

2.3. Analisi risorse e impieghi: la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali nel 2023

Le funzioni fondamentali dei Comuni, ovvero le attività e i servizi che gli enti comunali sono tenuti a svolgere per legge, sono così individuate dall'art. 14, comma 27 del D.L. 78/2010:

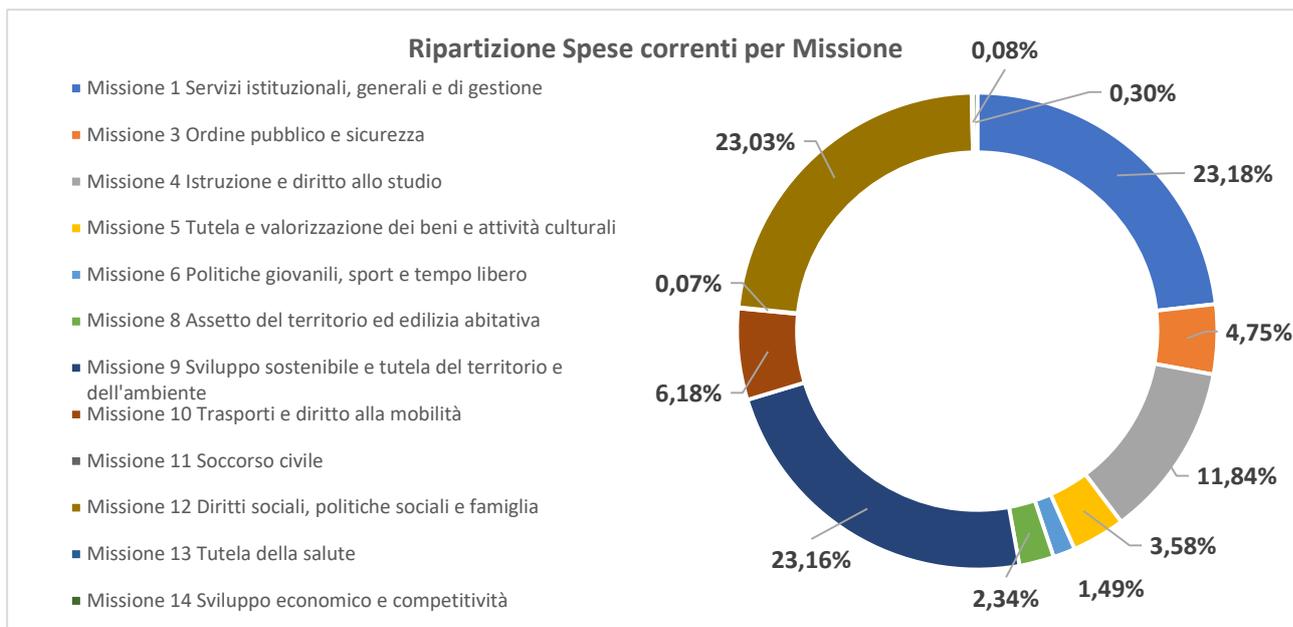
- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale (compreso il trasporto pubblico comunale);
- catasto, ad eccezione delle funzioni statali;
- pianificazione urbanistica ed edilizia e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (questa funzione è esclusa tra quelle da esercitare obbligatoriamente in forma associata);
- servizi in materia statistica.

L'analisi della spesa corrente riferita alle funzioni fondamentali prende in considerazione la spesa sul Titolo I ripartita per missioni, secondo la classificazione contenuta nel dlgs. 267/2000 "Testo unico degli Enti Locali".

Si riportano qui le tabelle riepilogative riferite alle spese correnti dell'esercizio 2023. Tali dati, indicati allo scopo di fornire un quadro sintetico delle spese effettuate nel corso dell'esercizio, sono da ritenersi provvisori in quanto oggetto di riaccertamento dei residui da effettuarsi in sede di rendiconto.

SPESA CORRENTE (TITOLO I) PER MISSIONI*							
Riepilogo missioni	Denominazione	Impegni 2023	%	Pagamenti in competenza 2023	%	Pagamenti in c/residui 2023	%
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.086.604,76	23,18%	6.872.419,84	23,98%	686.967,19	11,07%
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	1.655.908,32	4,75%	1.465.504,61	5,11%	125.071,76	2,02%
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	4.130.981,90	11,84%	3.150.696,57	11,00%	1.431.189,66	23,06%
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.249.285,30	3,58%	1.099.571,18	3,84%	152.556,21	2,46%
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	518.977,07	1,49%	341.741,14	1,19%	163.303,54	2,63%
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	815.530,17	2,34%	670.912,27	2,34%	123.963,74	2,00%
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.079.797,25	23,16%	6.980.929,09	24,36%	676.654,24	10,90%
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.155.068,45	6,18%	1.649.465,88	5,76%	634.180,09	10,22%
Missione 11	Soccorso civile	23.500,00	0,07%	15.750,00	0,05%	5.250,00	0,08%
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.032.265,25	23,03%	6.370.428,35	22,23%	2.141.755,32	34,51%
Missione 13	Tutela della salute	28.579,80	0,08%	19.053,20	0,07%	8.308,46	0,13%
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	103.406,33	0,30%	16.980,55	0,06%	56.123,61	0,90%
TOTALE MISSIONI (al netto di accantonamenti e servizi per conto terzi)		34.879.904,60	100,00%	28.653.452,68	100,00%	6.205.323,82	100,00%

*dati provvisori da confermarsi in sede di rendiconto



Qui invece un raffronto della tendenza a partire dall'esercizio 2019. Il dato al 2023 rappresenta un dato indicativo provvisorio ai fini una rappresentazione di massima delle spese correnti:

SPESA CORRENTE (TITOLO I) PER MISSIONI*							
Riepilogo missioni	Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023*	Trend 2019-2023
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.073.331,71	6.396.054,15	6.292.423,62	6.715.252,72	8.086.604,76	
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	1.520.281,33	1.404.258,10	1.442.999,34	1.596.110,89	1.655.908,32	
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	2.942.772,95	3.134.218,80	3.231.133,77	4.051.617,65	4.130.981,90	
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.246.550,02	1.021.680,58	1.069.724,38	1.143.142,83	1.249.285,30	
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	342.781,07	350.692,16	377.806,47	431.367,56	518.977,07	
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	452.221,98	466.675,87	535.058,15	445.275,46	815.530,17	
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.023.287,86	7.103.250,40	7.329.223,76	7.396.597,18	8.079.797,25	
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.717.469,51	1.684.652,21	1.862.523,69	2.142.532,39	2.155.068,45	
Missione 11	Soccorso civile	13.752,00	27.002,00	26.250,00	23.500,00	23.500,00	
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.074.696,99	8.174.483,22	8.155.947,52	7.683.993,26	8.032.265,25	
Missione 13	Tutela della salute	27.688,55	28.178,58	28.666,32	27.390,52	28.579,80	
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	101.776,86	235.802,49	503.890,73	174.696,59	103.406,33	
TOTALE MISSIONI (al netto di accantonamenti e servizi per conto terzi)		29.536.610,83	30.026.948,56	30.855.647,75	31.831.477,05	34.879.904,60	

*dati provvisori da confermarsi in sede di rendiconto

2.4. Analisi risorse e impieghi: la gestione del patrimonio

Il patrimonio dell'Ente Pubblico è il complesso dei beni, fabbricati e terreni, appartenenti alla pubblica amministrazione, il cui utilizzo ha come scopo primario il soddisfacimento dei bisogni pubblici della collettività del territorio amministrato.

L'art. 58 della Legge 133/2008 "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*", prevede che gli Enti individuino i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione.

Nella tabella inclusa qui di seguito, si riporta la consistenza dell'intero patrimonio immobiliare comunale suddiviso in base alla propria destinazione d'uso.

L'assegnazione all'uso di una buona parte del suddetto patrimonio è accordata mediante la sottoscrizione di contratti di locazione/concessione/comodato.

COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO CIVICO	UNITA' IMMOBILI	TIPOLOGIA IMMOBILE
Lissone (MB)	Piazza Caduti di via Fani	20	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via A. Penati	6	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via Caravaggio	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via dei Platani	20	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via del Tiglio	12	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via E. Fermi	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via E. Fermi	40	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via F. Mariani	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via G. Marconi	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via G. Tarra	2	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via G.B. Vico	12	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via V. Alfieri	14	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via Volturmo	3	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Piazza Libertà	1	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via Besozzi	12	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via Don Gaffuri	1	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via Don Raffaele Crippa	21	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via G. Fantoni	3	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Piazza Lega Lombarda	1	28	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazzale Rimembranze	1	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazzale Virgilio	2	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Lamarmora	9	10	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Murri	70	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Murri	72	2	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Murri	76	9	Abitazione (11)

Lissone (MB)	Via A. Negri	2	7	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Negri	4	8	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Negri	6	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Pacinotti	82	14	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Volta	29	6	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Volta	31	5	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via C. Nigra	1	2	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via dei Platani	20	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via del Pioppo	9	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via E. Fermi	1	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Aliprandi	9	32	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	5	13	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	7	15	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	9	15	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Mariani	1	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via G. Leopardi	12	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via G.B. Vico	12	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via Montelungo	5	12	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	4	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	34	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via P. Nenni	12	23	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via P. Nenni	16	17	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	16	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	18	5	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	20	11	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	22	7	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	24	6	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via T. Vecellio	33	12	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via XX Settembre	115	29	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via XXV Aprile	11	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	1	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili (29)
Lissone (MB)	Via A. Pacinotti	28	1	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili (29)
Lissone (MB)	Via A. Stoppani	17	1	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili (29)
Lissone (MB)	Via A. Pacinotti	28	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via A. Stoppani	17	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via F. Cilea	2	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	11	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via Fiume	1	1	Locale commerciale, negozio (26)

Lissone (MB)	Via S. Domenico Savio	33	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via XX Settembre	115	3	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Piazza Libertà	25	1	Teatro, cinematografo, struttura per concerti e spettacoli e assimilabili (33)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	1	Teatro, cinematografo, struttura per concerti e spettacoli e assimilabili (33)
Lissone (MB)	Piazza Martiri delle Foibe	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Archimede	51	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Don Minzoni	46	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	78	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via F. Petrarca	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via S. Rosa	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via G. Sala	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via M. Buonarroti	48	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via P. Sarpi	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	20	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)

Lissone (MB)	Viale Martiri della Libertà	12	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via A. Catalani	34	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via Aspromonte	62	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via B. Cellini	40	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via Corino	21	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via dei Ciliegi	3	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via E. Torricelli	24	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via G. Bacelli	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via G. Piermarini	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via G.L. Bernini	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via M. Bernasconi	52	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	20	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via Santa Margherita	29	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via S. Francesco d'Assisi	124	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via Vittorio Bottego	80	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Viale della Repubblica	15	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Viale Valassina	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via delle Industrie	1	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)
Lissone (MB)	Via G. Verga	1	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)
Lissone (MB)	Via Vittorio Bottego	80	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)
Lissone (MB)	Viale Valassina	1	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)
Lissone (MB)	Via E. Torricelli	58	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via G. Verga	1	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via G. Verga	1	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via Vittorio Bottego	80	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via Dante Alighieri	30	2	Impianto sportivo (24)
Lissone (MB)	Via F. Cilea	2	1	Impianto sportivo (24)
Lissone (MB)	Via Vincenzo Bottego	80	1	Impianto sportivo (24)
Lissone (MB)	Piazza Giuseppe Garibaldi	21	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	2	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via A. da Giussano	56	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via A. Gramsci	21	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via Carotto	16	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)

Lissone (MB)	Via della Pinacoteca	4	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via Don Minzoni	64	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Garibaldi	28	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Guidoni	7	2	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Guidoni	9	2	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Maggiolini	19	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Matteotti	158	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via L. Conti	1	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via M. Bernasconi	14	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	4	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via S. Domenico Savio	33	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via della Pinacoteca	6	1	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie (13)
Lissone (MB)	Via Fiume	3	1	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie (13)
Lissone (MB)	Via C. Nigra	10	3	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via G.B. Vico	12	1	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via XXV Aprile	11	3	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via del Pioppo	9	1	Struttura residenziale collettiva (32)
Lissone (MB)	Via G. Pepe	5	1	Struttura residenziale collettiva (32)
Lissone (MB)	Via M. Bernasconi	14	1	Struttura residenziale collettiva (32)
Lissone (MB)	Via G. Leopardi	12	2	Magazzino e locali di deposito (27)
Lissone (MB)	Via Tripoli	15	1	Magazzino e locali di deposito (27)
Lissone (MB)	Via Vincenzo Bottego	78	1	Magazzino e locali di deposito (27)
Lissone (MB)	Via XXV Aprile	11	1	Caserma (17)

Lissone (MB)	Viale Martiri della Libertà	77	1	Caserma (17)
Lissone (MB)	Via Vincenzo Bottego	80	1	Fabbricato per attività produttiva (21)

2.5. Analisi risorse e impieghi: il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono allocate al Titolo IV, finanziano in prevalenza le spese di investimento e provengono dall'alienazione di beni patrimoniali dell'Ente e da trasferenti da diversi Enti del settore pubblico allargato e le riscossioni di crediti. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione, le sanzioni urbanistiche, e le monetizzazioni inerenti concessioni edilizie. Le Entrate dal Titolo IV rappresentano una delle principali fonti di risorse per investimenti, in conto capitale.

Le alienazioni di beni sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I trasferimenti in conto capitale sono invece costituiti dai contributi in c/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

Si riporta qui la situazione delle entrate in conto capitale al 2023. Tali dati, indicati allo scopo di fornire un quadro sintetico delle entrate manifestatesi nel corso dell'esercizio, sono da ritenersi provvisori in quanto oggetto di riaccertamento dei residui da effettuarsi in sede di rendiconto:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE*	Accertamenti 2023	%	Incassi Competenza 2023	%	Incassi C/Residui 2023	%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	415.689,13	9,54%	86.810,64	2,77%	48.015,69	25,17%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.271.255,61	29,19%	490.689,58	15,66%	135.341,09	70,94%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24.260,59	0,56%	21.539,94	0,69%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale (permessi di costruire)	2.643.905,60	60,71%	2.534.632,77	80,88%	7.424,16	3,89%
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	4.355.110,93	100,00%	3.133.672,93	100,00%	190.780,94	100,00%

*dati provvisori da confermarsi in sede di rendiconto

Qui un raffronto con le annualità dal 2019:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	2019	2020	2021	2022	2023*	Trend 2019-2023
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	164.006,66	861.685,07	96.100,00	415.689,13	
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	202.420,92	280.733,85	733.871,61	580.292,03	1.271.255,61	
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.506,03	5.541,30	44.769,71	0,00	24.260,59	
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale (permessi di costruire)	2.882.359,36	1.140.598,38	2.769.596,52	2.179.177,84	2.643.905,60	
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.091.286,31	1.590.880,19	4.409.922,91	2.855.569,87	4.355.110,93	

*dati provvisori da confermarsi in sede di rendiconto

Il Fondo pluriennale Vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. n. 118/2011.

Il fondo pluriennale vincolato 2024 ammonta a € 7.263.227,29 di cui:

- FPV di parte corrente: € 294.773,20
- FPV di parte capitale: € 6.968.454,09

Si riporta di seguito il dettaglio degli interventi e delle opere del FPV:

- FPV di parte corrente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
INTERVENTO	Totale
FONDO SALARIO ACCESSORIO DIPENDENTI	156.949,99 €
FONDO SALARIO ACCESSORIO DIRIGENTI	59.000,00 €
IRAP FONDO SALARIO ACCESSORIO DIPENDENTI	20.399,99 €
ONERI FONDO SALARIO ACCESSORIO DIPENDENTI	58.423,22 €
Totale complessivo	294.773,20 €

- FPV di parte capitale - rientrano le opere in corso di realizzazione, finanziate con risorse di esercizi finanziari precedenti:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
OPERE	Totale
ADEGUAMENTO NORMATIVO CDD	1.048.161,58 €
AMPLIAMENTO RETE RISCALDAMENTO	183.624,50 €
COLLEGAMENTO STRADA VIA SACCONI E GUARESCHI E CARDUCCI NEL 2024	284.465,15 €
CONTRIBUTO PNRR CASA C/O MAGAZZINO DOPO DI NOI M5C2 I1.2 CUP MASTER G14H22000190006	184.144,40 €
EFFICIENTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PALAZZINE VIA NEGRI	129.965,00 €
LAVORI BIBLIOTECA	226.063,45 €
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIEFARE' (CENTRALE TERMICA)	261.657,64 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI	999.965,00 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VVF	250.000,00 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI SPOGLIATOI VIA DELEDDA/PLATANI	80.000,00 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA FERMI	81.058,42 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	519.813,89 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE - PIERMARINI	34.861,59 €
MESSA IN SICUREZZA STRADE -SP 6 VAR	238.430,40 €
PNRR RIQUALIFICAZ BOTTICELLI M5 C2 I1.3 HOUSING FIRST CUP MASTER G14H22000210006	145.107,67 €
PNRR RIQUALIFICAZ BOTTICELLI M5 C2 I1.3 STAZIONI DI POSTA 1° LOTTO CUP MASTER G14H22000210006	40.225,76 €
REALIZZAZIONE RESTAURO VILLA MAGATTI	676.619,45 €
RISTRUTTURAZIONE EX CPS	1.584.290,19 €
Totale complessivo	6.968.454,09 €

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

Il programma Next Generation EU (NGEU) è la principale risposta dell'Unione europea alla crisi pandemica. Prevede interventi fino a 750 miliardi (di cui 360 in prestiti e 390 in trasferimenti) e si articola in diversi strumenti, ma quello con cui è gestita la maggior parte delle risorse è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, che veicola 672,5 miliardi. Per richiedere le risorse del Dispositivo gli Stati membri devono predisporre piani nazionali di ripresa e resilienza, che definiscano un insieme coerente di riforme e di investimenti da realizzare tra il 2021 e il 2026.

L'Italia ha recentemente presentato il proprio Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) alla Commissione europea. A valere sul Dispositivo sono previsti interventi per 191,5 miliardi (tavola), cui si aggiungono quelli finanziati da React-EU (un altro programma comunitario nell'ambito di NGEU) e da risorse nazionali. Nel complesso gli

interventi del PNRR ammontano a 235,6 miliardi; di questi, nelle valutazioni del Governo, sono destinati a progetti nuovi circa 166 miliardi, quasi la metà relativi a trasferimenti europei; il resto finanzia interventi già in programma.

Il comune di Lissone partecipa al PNRR utilizzando i fondi «servizi sociali, disabilità e marginalità sociale» - componente 2 missione 5 per soluzioni abitative d'emergenza attraverso progetti per far fronte agli interventi di emergenza abitativa e accoglienza temporanea come di seguito dettagliati

1. Attivazione dell'intervento HOUSING FIRST (per euro 500.000,00): lavori di ristrutturazione del primo piano del centro sociale Botticelli, a cura del Comune; successiva gestione del servizio a cura dell'Ambito.
La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 365 del 28 dicembre 2023 ha approvato il progetto esecutivo dell'opera, la cui predisposizione è stata affidata allo studio Zerotrearchitetti associati di Tamborini-Terzoli-Tremolada¹⁴.
2. Attivazione dell'intervento STAZIONI DI POSTA (per euro 910.000,00): piano terra e seminterrato Botticelli; successiva gestione in capo all'Ambito. La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 364 del 28 dicembre 2023 ha approvato il progetto esecutivo dell'opera, la cui predisposizione è stata affidata allo studio Zerotrearchitetti associati di Tamborini-Terzoli-Tremolada¹⁵.

Per questi due interventi, il cronoprogramma prevede l'inizio dei lavori nel II trimestre del 2024 per una durata stimata di 12 mesi (fine lavori prevista per il II trimestre 2025).

3. Rifunionalizzazione casa presso magazzino comunale per euro 290.000,00. La Giunta ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo, predisposti dall'Arch. Domenico Mariani, con propria deliberazione n. 362 del 28 dicembre 2023¹⁶.

Circa invece l'Agenda Digitale:

1. Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022. La candidatura è stata accettata e l'ente ha già ricevuto il decreto di finanziamento per un importo di € 252.000,00. Nell'ambito della misura relativa al PNRR migrazione in cloud, si è proceduto, come da cronoprogramma, alla fase iniziale di migrazione degli applicativi; ad oggi il passaggio è stato effettuato per N. 2 applicativi su 14, i quali saranno esauriti entro -inizio 2024. I servizi da passare in cloud sono 14:
 - o 2 sono già in cloud (Pratiche Sue, Pianificazione). L'attività è stata completata a Marzo da Starch. Sono stati impegnati € 20.496,00 (iva compresa) sul cap. 468/1. Dal 1/1/2024 decorre il canone cloud annuale (€ 3.904 iva compresa) sul quale non c'è ancora impegno.

¹⁴ Qui il link per consultare la deliberazione e i relativi allegati:

<https://ws.comunedilissone.org/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=GC/2023/365>

¹⁵ Qui il link per consultare la deliberazione e i relativi allegati:

<https://ws.comunedilissone.org/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=GC/2023/364>

¹⁶ Qui il link per consultare la deliberazione e i relativi allegati:

<https://ws.comunedilissone.org/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=GC/2023/362>

- 12 passeranno in cloud il 30 di gennaio (Protocollo, Albo Pretorio, Asili Nido, Contabilità e Ragioneria, Economato, Tributi Maggiori, Tributi Minori, Gestione Economica, Gestione del Personale, Organi Istituzionali, Ordinanze, Revisione Contabile). L'attività è in fase di completamento da parte di Municipia. Sono stati impegnati € 169.336,00 (iva compresa) sul cap. 468/1. Dal 1/1/2024 decorre il canone cloud annuale (€ 12.500,00 circa iva compresa). Seguirà la fase di asseverazione e una volta superata potremo richiedere ufficialmente il finanziamento.
2. Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022). La candidatura è stata accettata e l'Ente ha già ricevuto il decreto di finanziamento per un importo di € 59.966,00. Il fornitore è E-FIL, l'attività è terminata. Sono stati impegnati € 10.577,40.
La fase di asseverazione è stata superata e il 6 novembre è stata inoltrata la richiesta di finanziamento.
 3. Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022. La candidatura è stata accettata e l'Ente ha già ricevuto il decreto di finanziamento per un importo di € 87.682,00. È stato affidato l'incarico per la realizzazione del nuovo portale web istituzionale, in conformità alle Linee Guida di design dell'Agid per i siti delle PA, e in coerenza con gli impegni del PNRR contenuti nella Misura 1.4.1.
 4. Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022. La candidatura è stata accettata e l'Ente ha già ricevuto il decreto di finanziamento per un importo di € 52.809,00. Per questa misura, l'ente ha rinunciato al finanziamento in data 21 luglio.
 5. Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Settembre 2022. La candidatura è stata accettata e l'Ente ha già ricevuto il decreto di finanziamento per un importo di € 15.288,00. L'ente ha rinunciato al finanziamento in data 21 luglio.
 6. È stata infine presentata e già accettata la candidatura all'Avviso Pubblico "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.

Il 23 marzo 2022 l'Ente ha ricevuto il decreto di finanziamento per un importo di € 30.515,00. Il fornitore è Gemmlab, che non ha ancora iniziato l'attività. L'intervento va concluso entro aprile 2024. L'obiettivo è l'integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) al fine di abilitare lo scambio di informazioni tra gli enti e la pubblica amministrazione favorendo così l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati pubbliche. Nel dettaglio si tratta di pubblicare sulla piattaforma PDND tre procedure software API relative a banche dati dell'Ente (Numeri civici, toponomastica e grafo stradale, punti di interesse turistico).

2.6. Analisi risorse e impieghi: indebitamento con analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del 2018 è stato sottoscritto un contratto di partenariato pubblico privato - locazione finanziaria di opere pubbliche - ai sensi degli articoli 180 e 187 del D. Lgs. 50/2016 per la progettazione esecutiva, la realizzazione, il finanziamento, la manutenzione ordinaria per 15 anni della nuova palestra polifunzionale (palazzetto) di Lissone.

L'importo complessivo dell'investimento era - originariamente - pari, in termine di valore capitale, ad € 2.541.120,40 oltre IVA come risulta dalla determinazione n. 1148 del 1.10.2019 "Integrazione al contratto Rep. 22104/2018". La locazione finanziaria avrà la durata di anni 15 a far data dalla sottoscrizione del Verbale di presa in consegna delle opere.

Il Comune corrisponderà al soggetto finanziatore, a fronte della locazione finanziaria, n. 30 canoni semestrali posticipati.

La messa in decorrenza del pagamento delle rate di leasing non si è perfezionata nel 2022 a causa di problematiche collegate all'istituto creditore e l'impianto contabile dell'operazione è stato riproposto per gli anni di esercizio 2023-2025.

Con scrittura privata sottoscritta in data 11 dicembre 2023 circa la locazione finanziaria con Banca Intesa San Paolo SpA, veniva recepito quanto segue: a seguito delle modifiche disposte dalle deliberazioni della Giunta comunale n. 304 dell'11/09/2019 (approvazione del progetto esecutivo) e n. 130 del 04/08/2021 e determinazione n. 1061/2023 (approvazione di una perizia di variante), l'importo contrattuale aggiornato risulta di € 3.697.020,22 IVA esclusa, così determinato:

- € 2.810.852,98 per i lavori, compresi gli oneri di sicurezza e la progettazione esecutiva;
- € 101.559,00 per la manutenzione;
- € 129.968,80 per gli oneri di prelocazione calcolati al 14/04/2022 (oltre IVA 10%);
- € 654.639,44 per il valore degli interessi in 15 anni.

L'importo degli oneri di prelocazione maturati al 14/04/2022 è di € 129.968,80 oltre iva 10%. L'Ente corrisponderà un canone di € 920.058,41 oltre IVA 10% contestualmente alla sottoscrizione del verbale di presa in consegna di unità immobiliare.

A fronte della locazione finanziaria, il Comune di Lissone corrisponderà a Intesa San Paolo S.p.A. canoni semestrali, in numero complessivo pari a 30 e quindi su 15 anni. Per il finanziamento dell'importo di cui al punto 16.1 del contratto originario Rep. 22104, come già modificato dal Rep. 22144, il valore di ciascuno dei n. 29 canoni di locazione è pari ad € 78.080,99 oltre IVA 10%, il primo dei quali da corrisondersi al 01/10/2022 ed un canone iniziale di € 920.058,41 oltre IVA 10% da corrisondersi al 14/04/2022. Pertanto, il corrispettivo per tutta la durata del leasing, determinato dal canone da corrispondere contestualmente alla sottoscrizione del verbale di presa in consegna di unità immobiliare (€ 920.058,41 oltre iva 10%) e dai 29 canoni semestrali (€ 78.080,99 x 29), ammonta a € 3.184.407,12 oltre IVA 10%.

Alla scadenza del contratto viene concordemente riservato al Comune di Lissone il diritto di riscattare l'area concessa in diritto di superficie, oltre che la proprietà delle

opere oggetto del contratto stesso. Il prezzo per l'esercizio del diritto di riscatto viene stabilito nel 10% dell'importo finanziato, pari pertanto a € 281.085,30 oltre IVA 10%, da versarsi da parte del Comune alla scadenza del contratto.

2.7. Evoluzione degli equilibri di bilancio con particolare riferimento alla situazione corrente

A seguito della manovra effettuata nell'ambito della predisposizione e approvazione del Dup 2023-2025, con cui l'Amministrazione Comunale è intervenuta con una regolazione delle aliquote delle imposte e delle tariffe dei servizi pubblici, il disequilibrio di parte corrente risulta sensibilmente ridimensionato, nonostante non si raggiunga ancora un equilibrio naturale tra entrate correnti e spese correnti. È stato comunque rispettato, come altresì rilevato dal collegio dei revisori dei conti, il saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018, con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

	COMPETENZA (PRIMO ANNO BILANCIO PREVISIONALE)					Trend 2019-2023	
	2019	2020	2021	2022	2023 (CC. N. 58 del 16/05/2023)		
DISEQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE IN SEDE DI BILANCIO DI PREVISIONE (SOMMA FINALE DELLE COMPONENTI AL NETTO DELLE ALTRE POSTE DIFFERENZIALI)	(-)	1.860.000,00	1.624.845,97	2.206.200,00	3.324.585,28	1.850.866,08	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI							
UTILIZZO QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI	(+)	540.000,00	254.845,97	396.200,00	1.096.094,28	350.866,08	
<i>di cui avanzo libero</i>		0,00	0,00	0,00	172.000,00	0,00	
UTILIZZO QUOTA ENTRATE IN CONTO CAPITALE DA PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	(+)	1.320.000,00	1.350.000,00	1.750.000,00	2.175.794,00	1.500.000,00	
<i>Altre tipologie di coperture</i>	(+)	0,00	20.000,00	60.000,00	52.697,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Il divario di € 3.324.585,28 della programmazione finanziaria 2022 si è ridotto nel 2023 a € 1.850.866,08, ritornando ai livelli del 2019, permettendo un maggior utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di spese di investimento.

Per quanto concerne l'evoluzione degli equilibri di parte corrente, si riporta il quadro delle variazioni operate nel 2023:

		COMPETENZA 2023					
		2023 - Bilancio di Previsione CC. N. 58 del 16/05/2023	2023 - Variazione di urgenza - GC n. 161 del 14/06/2023 (ratificata con Delibera CC n. 97 del 26/07/2023)	2023 (assestamento - CC. N. 98 del 26/07/2023)	2023 - Variazione di urgenza GC n. 219 del 09/08/2023 (ratificata con Delibera CC n. 104 del 14/09/2023)	2023 - Variazione CC. N. 105 del 14/09/2023	2023 (variazione di novembre - CC. N. 128 del 9/11/2023)
DISEQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE IN SEDE DI BILANCIO DI PREVISIONE (SOMMA FINALE DELLE COMPONENTI AL NETTO DELLE ALTRE POSTE DIFFERENZIALI)	(-)	1.850.866,08	1.850.866,08	1.850.866,08	2.250.866,08	2.651.866,08	2.651.866,08
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI							
UTILIZZO QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI	(+)	350.866,08	350.866,08	350.866,08	750.866,08	1.151.866,08	1.151.866,08
<i>di cui avanzo libero</i>		0,00	0,00	0,00	400.000,00	801.000,00	801.000,00
UTILIZZO QUOTA ENTRATE IN CONTO CAPITALE DA PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	(+)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il quadro mostra come, sino alla deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio - Delibera di Consiglio Comunale n. 98 del 26/07/2023 -, l'equilibrio di parte corrente era da considerarsi garantito con le medesime risorse stanziare in fase di approvazione di bilancio. Successivamente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 9 agosto 2023, si è provveduto ad applicare € 400.000,00 di avanzo libero per il finanziamento delle spese legate agli interventi di somma urgenza a seguito degli eventi del 24 luglio 2023, ai sensi dell'art. 187 del D.lgs. 267/2000. Come riportano le premesse della deliberazione del Consiglio Comunale di ratifica della variazione di urgenza, n. 104 del 14 settembre 2023:

«In data 24/07/2023 intorno alle ore 14.00, sul territorio lissonese si sono abbattuti temporali, forti-nubifragi e grandinate con raffiche di vento per "tromba d'aria" che hanno provocato:

- *crollo di alberi su sedi stradali (vie diverse) con danni alle infrastrutture e alla segnaletica esistente, pregiudizi alla viabilità e danni a persone e/o cose;*
- *danni alle coperture di edifici pubblici e privati;*
- *infiltrazioni d'acqua negli edifici pubblici;*

- *danni per crollo di alberi in parchi e giardini;*
- *allagamenti parcheggi, strade e sottopassi;*

»

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 14 settembre 2023, sono stati applicati al bilancio ulteriori € 401.000,00 dall'avanzo libero per il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivanti dagli interventi di somma urgenza sopra citati. L'equilibrio di parte corrente si è mantenuto stabile nella variazione di bilancio approvata a novembre del 2023.

2.8. Struttura organizzativa dell'ente e risorse umane

L'assetto organizzativo dell'Ente, definito dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 261 del 9.11.2022, si articola in 5 settori di massimo livello a cui si aggiunge il Comando di Polizia Locale, collocato in posizione di staff al Segretario Generale. Ogni settore è affidato alla responsabilità di un Dirigente, mentre il Comandante di Polizia Locale è inquadrato contrattualmente nel Profilo di Ufficiale-Categoria D con incarico di Posizione Organizzativa.

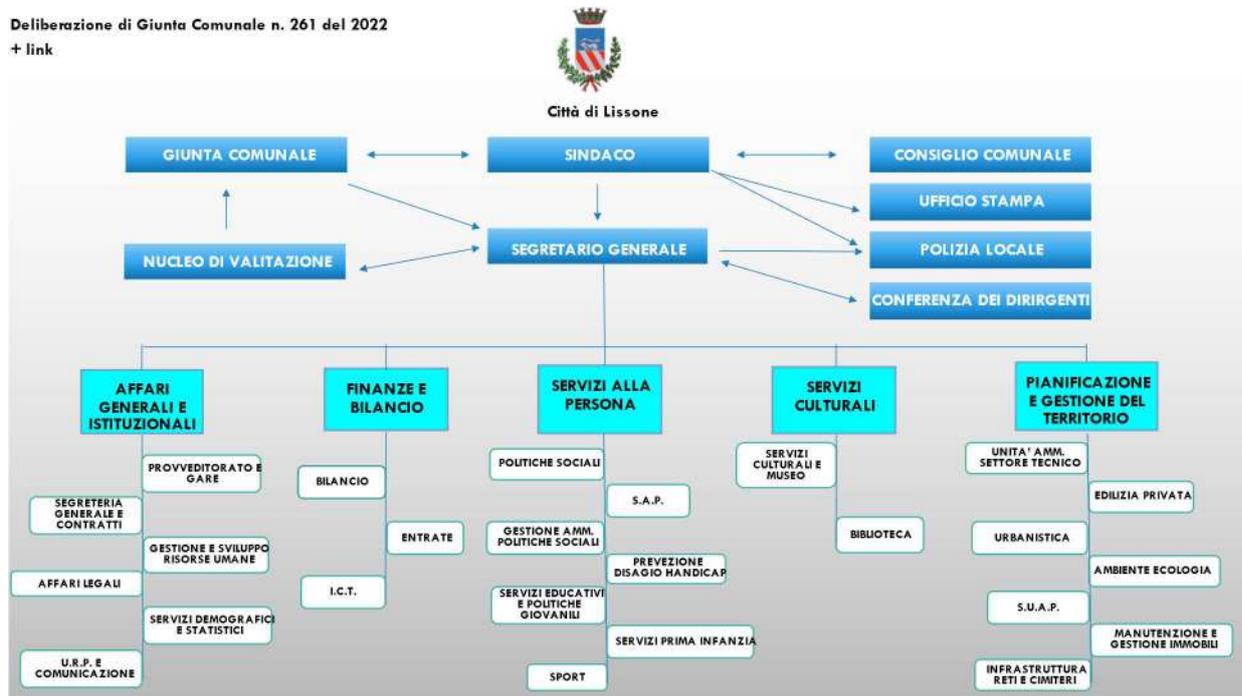
I settori organizzativi sono i seguenti:

- Settore Affari Generali e Istituzionali, composto dai seguenti servizi: Segreteria Generale e contratti, Provveditorato e gare, Servizi Legali, Protocollo generale e archivio, Gestione e sviluppo Risorse Umane, Ufficio relazioni con il pubblico e comunicazione, Servizi Demografici.
- Settore Finanze e Bilancio, composto dai seguenti servizi: Finanze e Bilancio, Entrate (tributi, canone patrimoniale), Economato Aziende partecipate e controllate, Information e Communication Technology (I.C.T.).
- Settore Servizi alla persona: composto dai seguenti servizi: Politiche Sociali (servizio minori, anziani, disabili, vulnerabilità), Servizi abitativi pubblici, Servizi per l'istruzione e il diritto allo studio, Asilo Nido e Politiche per la prima infanzia (0-3 anni,) Servizi allo sport e politiche giovanili.
- Settore Servizi Culturali: composto dai seguenti servizi: Servizi e iniziative culturali, Biblioteca e museo.
- Settore Pianificazione e Gestione del territorio, composto dai seguenti servizi: Urbanistica ed Edilizia Privata, Ambiente ecologia Sportello Unico Attività Produttive - Commercio, Lavori pubblici, Servizi cimiteriali, Gestione e manutenzione patrimonio immobiliari.
- Corpo di Polizia Locale, composto dai seguenti servizi: Polizia Locale, Polizia Amministrativa, Protezione civile, Viabilità e Trasporti.

Le modifiche alla macrostruttura rispetto all'assetto precedente si concentrano in particolare su due aspetti:

- una diversa articolazione dei "servizi", che si limita ad indicare vere e proprie strutture organizzative e non anche attività e/o specifici obiettivi dei "settori"; tali attività e obiettivi sono stati successivamente enucleati in atti di organizzazione e programmazione operativa, in particolare con deliberazione di Giunta Comunale n. 290 del 30.11.2022 è stato modificato l'assetto delle aree di posizione organizzativa (ora incarichi di elevata qualificazione);
- una diversa distribuzione dei servizi tra i due settori "Politiche sociali, per l'infanzia e di promozione sportiva" (che diviene "Servizi alla persona") e "Politiche educative, giovanili, promozione culturale ed economica" (che diviene "Servizi culturali") con la finalità di concentrare in un unico settore i diversi servizi attinenti alle politiche per i più giovani (asilo nido, servizi all'istruzione, sport, politiche giovanili) anche ai fini di un loro potenziamento.

Qui di seguito si riporta l'attuale organigramma del Comune di Lissone, pubblicato sul sito web istituzionale alla pagina¹⁷:



DOTAZIONE DI PERSONALE DELLE STRUTTURE

La dotazione organica dell'Ente è definita per aree e profili professionali sulla base della classificazione stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 16.11.2023.

Il personale è assegnato alle varie articolazioni organizzative con appositi atti di pianificazione e di gestione. Ai settori è assegnato con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) tenuto conto del numero e della qualità delle figure professionali necessarie al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi programmati. Ai servizi con atti dirigenziali in funzione della messa in opera delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

Il fabbisogno triennale del personale è attualmente previsto dal "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Art. 6, D.L. n. 80/2021 - 2023 - 2025 e del Piano Esecutivo Di Gestione - PEG - 2023-2025", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 170, successivamente aggiornato con deliberazioni n. 277 del 18.10.2023 e n. 322 del 22.11.2023

Si riportano qui di seguito alcuni dati relativi all'andamento occupazionale negli ultimi 10 anni, rapportato all'incremento della popolazione residente. Nell'ultima colonna si calcola il numero di residenti per ogni dipendente.

¹⁷ Link al sito: <https://www.comune.lissone.mb.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4303>

Anno	Popolazione al 31 dicembre	N. dipendenti al 31 dicembre	Rapporto popolazione/dipendenti
2013	44.333	204	217
2014	44.870	203	221
2015	44.923	195	230
2016	45.233	192	236
2017	45.535	196	232
2018	46.071	196	235
2019	46.549	189	246
2020	46.574	194	240
2021	46.681	185	252
2022	46.752	185	253
2023	47.030	187	251

Nota:

-Il numero dei dipendenti somma anche i lavoratori a tempo determinato

Di seguito, il quadro delle assunzioni, delle cessazioni e dei trasferimenti avvenuti nel corso del 2023:

		TOTALE ENTE			
Area	Profilo professionale	In servizio	31.12.2023		
		1.1.2023	Cessazioni	Assunzioni	Totali
Dirigente		5	1	0	4
F	Comandante Polizia Locale	1	0	0	1
F	Funzionario amministrativo responsabile unità	8	0	0	8
F	Funzionario tecnico responsabile unità	2	0	0	2
F	Funzionario tecnico	1	0	0	1
F	Funzionario analista di sistema	1	0	0	1
F	Funzionario avvocato	1	0	0	1
F	Istruttore Direttivo Amministrativo	4	0	1	5
F	Istruttore Direttivo Amministr. resp. unità	2	0	0	2
F	Istruttore Diret. Tecnico resp. Unità	0	0	1	1
F	Istruttore Direttivo Tecnico	5	0	2	7
F	Istruttore Direttivo Contabile	1	0	0	1
F	Istruttore Direttivo Comunicazione	1	0	0	1
F	Ufficiale Polizia Locale	5	1	0	4
F	Coordinatrice Nido	1	1	1	1
F	Coordinatrice Servizi Integrazione	1	0	0	1
F	Assistenti Sociali	10	3	1	8
I	Istruttore Amministrativo	51	6	10	55
I	Istruttore Amministrativo Contabile	3	0	0	3
I	Istruttore Aiuto Bibliotecario e servizi culturali	6	0	1	7
I	Istruttore Ristorazione Scolastica	1	0	0	1
I	Istruttore Amministr. Notificazioni	1	0	0	1
I	Istruttore Tecnico	7	2	2	7
I	Istruttore ICT	3	0	0	3
I	Agente Polizia Locale	22	2	6	26
I	Conducente mezzi speciali	2	0	0	2
I	Educatrici Nido	10	3	0	7
I	Educatrici Integrazione Handicap	2	0	0	2
OE	Collaboratore professionale messo	1	0	0	1
OE	Collaboratore Amministrativo	6	5	0	1
OE	Collaboratore Professionale Disegnatore	1	0	0	1
OE	Operaio Specializzato	6	1	1	6
OE	Esecutore Operaio	2	0	0	2
OE	Esecutore Amministrativo	3	0	0	3
OE	Esecutore cuoco	2	0	0	2
O	Operatore Servizi Ausiliari	8	0	0	8
TOTALE		186	25	26	187

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI					
Area	Profilo professionale	In servizio		31.12.2023	
		1.1.2023	Cessazioni	Assunzioni	Totali
	Dirigente	1			1
F	Funzionario amm. resp. unità	3			3
F	Funzionario avvocato	1			1
F	Istruttore Direttivo Amministr. Resp. Unità	0		1	1
F	Istruttore Direttivo Amministrativo	2			2
I	Istruttore Amministrativo	25	5	7	27
I	Istruttore ICT	1			1
I	Istruttore Amministr. Notificazioni	1			1
OE	Collaboratore professionale messo	1			1
OE	Collaboratore Amministrativo	2	2		0
OE	Esecutore Amministrativo	2			2
O	Operatore Servizi Ausiliari	4			4
TOTALE		43	7	8	44

SETTORE FINANZE E BILANCIO					
Area	Profilo professionale	In servizio		31.12.2023	
		1.1.2023	Cessazioni	Assunzioni	Totali
	Dirigente	1			1
F	Funzionario amministr. resp. unità	2			2
F	Funzionario analista di sistema	1			1
F	Istruttore Direttivo Amministrativo	1			1
F	Istruttore Direttivo Contabile	1			1
I	Istruttore Amministrativo	2		1	3
I	Istruttore Amm. Contabile	3			3
I	Istruttore ICT	2			2
OE	Collaboratore Amministrativo	1	1		0
OE	Esecutore Amministrativo	1			1
O	Operatore Servizi Ausiliari	1			1
TOTALE		0	16	1	16

SETTORE SERVIZI CULTURALI					
Area	Profilo professionale	In servizio 1.1.2023	31.12.2023		Totali
			Cessazioni	Assunzioni	
Dirigente		1	1		0
F	Istruttore Direttivo Amministr. resp. unità	1			1
F	Istruttore Direttivo Amministr.	1			1
F	Istruttore Direttivo Comunicazione	1			1
I	Istruttore Amministrativo	4	1	1	4
I	Istruttore Aiuto Bibliotecario	6		1	7
OE	Collaboratore Amministrativo	1	1		0
O	Operatore Servizi Ausiliari	1			1
TOTALE		16	3	2	15

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA					
Area	Profilo professionale	In servizio 1.1.2023	31.12.2023		Totali
			Cessazioni	Assunzioni	
Dirigente		1			1
F	Funzionario amministr. resp. unità	2			2
F	Assistente Sociali	10	3	1	8
F	Coordinatrice Nido	1	1	1	1
F	Coordinatrice Servizi Integrazione H	1			1
F	Istruttore Direttivo Amministr. resp. unità	1			1
F	Istruttore Direttivo Amministrativo				0
I	Istruttore Amministrativo	9		1	10
I	Istruttore ristorazione scolastica	1			1
I	Conducente mezzi speciali	2			2
I	Educatore Nido	10	3		7
I	Educatore Integrazione Handicap	2			2
OE	Collaboratore Amministrativo	1	1		0
OE	Esecutore cuoco	2			2
O	Operatore Servizi Ausiliari	2			2
TOTALE		45	8	3	40

CORPO DI POLIZIA LOCALE					
Area	Profilo professionale	In servizio 1.1.2023	31.12.2023		Totali
			Cessazioni	Assunzioni	
F	Comandante Polizia Locale	1			1
F	Ufficiale Polizia Locale	5	1		4
I	Agente Polizia Locale	22	2	6	26
I	Istruttore Amministrativo	2			2
OE	Collaboratore Amministrativo	1			1
TOTALE		31	3	6	34

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO					
Area	Profilo professionale	In servizio	31.12.2023		Totali
		1.1.2023	Cessazioni	Assunzioni	
	Dirigente	1			1
F	Funzionario tecnico resp. unità	2			2
F	Funzionario tecnico	1			1
F	Funzionario amministr. resp. unità	1			1
F	Istruttore Diret. Tecnico resp. Unità	0	0	1	1
F	Istruttore Direttivo Tecnico	5		2	7
I	Istruttore Amministrativo	9			9
I	Istruttore Tecnico	7	2	2	7
OE	Collaboratore Amministrativo	0			0
OE	Collaboratore Prof Disegnatore	1			1
OE	Operaio Specializzato	6	1	1	6
OE	Esecutore Operaio	2			2
TOTALE		35	3	6	38

2.9. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Nel 2019, hanno cessato di avere applicazione per gli enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti alla disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto che gli enti locali a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018:

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

3. Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Il DUP del Comune di Lissone è stato costruito, a partire dall'analisi del contesto esterno ed interno, seguendo una catena di senso che collega:

- 1) le Linee programmatiche di Mandato del Sindaco che rappresentano l'impegno programmatico preso dal Sindaco eletto verso i cittadini elettori¹⁸;
- 2) Gli Obiettivi strategici derivanti dalle suddette linee programmatiche collocati all'interno delle diverse missioni di bilancio;
- 3) Gli Obiettivi Operativi che rappresentano i passi intermedi per realizzare gli obiettivi strategici, collocati all'interno dei programmi di bilancio;

Al di fuori del DUP, nel PIAO - sezione Valore Pubblico-Performance, troverà rappresentazione la programmazione esecutiva annuale. Per ogni Obiettivo Operativo, in riferimento ai Servizi Erogati dall'Ente e alla sua organizzazione in Settori/Unità Organizzative, vengono individuati:

- Lo specifico campo d'azione dell'attività gestionale annuale,
- Gli Obiettivi Esecutivi annuali,
- I Centri di Responsabilità ai quali affidare la realizzazione degli obiettivi,
- Le modalità di attuazione degli stessi;
- Gli strumenti di misurazione

Di conseguenza a quanto sopra illustrato, l'Amministrazione del Comune di Lissone rendiconta ai Cittadini il suo operato attraverso la verifica dello stato di attuazione dei programmi infrannuale ed annuale, peraltro normato dall'art. 52 del regolamento di contabilità.

Lo stato di attuazione dei programmi infrannuale viene presentato dalla Giunta, e consiste in una verifica in itinere del grado di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi definiti nel DUP deliberato per l'esercizio in corso, unitamente alla verifica del grado di attuazione dei correlati stanziamenti di entrata e spesa.

Lo stato di attuazione dei programmi annuale viene presentato dalla Giunta, nella relazione sulla gestione, e consiste in una verifica a consuntivo del grado di attuazione degli obiettivi operativi definiti nel DUP riferito all'esercizio concluso, unitamente alla verifica del grado di attuazione dei correlati stanziamenti di entrata e spesa.

Il provvedimento di approvazione dello stato di attuazione dei programmi può essere contestuale alla verifica degli equilibri di bilancio.

Lo stato di attuazione dei programmi può essere sottoposto a verifica straordinaria consiliare, secondo le modalità e nelle forme previste dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

¹⁸ Cfr. link:

<https://ws.comunedilissone.org/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Allegato&idDocumentale=209739>

A fine mandato, il Sindaco sottoscrive la Relazione di fine mandato, la invia agli organi competenti e la pubblica sul Sito del Comune (art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. n. 174/2012).

In tale documento sono illustrati:

- l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato,
- i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici,
- la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati,
- gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

4. Le linee strategiche

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente.

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, contenuti in questa sezione del DUP (SeS) derivano dalle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n.39 del 28 ottobre 2022.

Linea di mandato	Missione	Titolo obiettivo strategico	Descrizione	Ambito PIAO
1	01 - Servizi istituzionali generali e di gestione	Sviluppare e organizzare la dotazione organica	Il comune di Lissone necessita di competenze aggiornate ed atte al corretto funzionamento dei servizi erogati. Occorre sviluppare la cultura della programmazione per obiettivi, il controllo di gestione, competenze atte alla corretta gestione e reperimento di risorse straordinarie nonché il valore della responsabilità a tutti i livelli. Occorre programmare i fabbisogni del personale di modo da far fronte tempestivamente al turn over garantendo l'acquisizione delle professionalità di cui abbisogna l'ente e assicurando la più ampia attrattività del comune per assumere e trattenere le migliori professionalità.	Tutti gli ambiti di benessere (economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale)
1	01 - Servizi istituzionali generali e di gestione	Garantire il decoro della città (illuminazione)	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'illuminazione pubblica.	Benessere sociale
1	01 - Servizi istituzionali generali e di gestione	Supportare i processi decisionali dell'Ente	Garantire l'elaborazione, analisi e presentazione dei dati economico/finanziari ed extracontabili al fine di supportare meglio i processi decisionali dell'Ente e assicurare nel tempo razionalizzazioni di spesa	Tutti gli ambiti di benessere (economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale)
1	01 - Servizi istituzionali generali e di gestione	Garantire il decoro e la fruizione della città (patrimonio immobiliare)	Assicurare la manutenzione ordinaria delle sedi istituzionali	Benessere sociale
3	01 - Servizi istituzionali generali e di gestione	Migliorare i rapporti con i cittadini	Migliorare i rapporti con i cittadini, assicurando maggior trasparenza nella gestione della cosa pubblica e capacità dell'ente di offrire servizi, opportunità e risposte tempestive.	Benessere sociale
3	01 - Servizi istituzionali generali e di gestione	Potenziare la capacità di reperire risorse	Aumentare la capacità di attrarre risorse, anche straordinarie, che possano essere impiegate nell'ambito del bilancio comunale sia per la parte corrente, migliorando il presidio e la gestione delle entrate correnti con particolare riguardo alle entrate tributarie, sia per la parte in conto capitale/investimenti.	Benessere economico
3	01 - Servizi istituzionali generali e di gestione	Digitalizzazione e informatizzazione dell'Ente	Digitalizzare i processi a vantaggio dell'Ente e della collettività in termini di servizi e modernizzazione degli stessi anche grazie ai contributi ed alle misure previste dal PNRR in tema di digitalizzazione. Ridurre l'utilizzo del cartaceo e velocizzare i processi di tutto l'Ente ricorrendo anche alla progressiva digitalizzazione degli archivi.	Tutti gli ambiti di benessere (economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale)
7	03 – Ordine pubblico e sicurezza	Incrementare la sicurezza urbana	Soddisfare il bisogno di sicurezza della città, sempre più sentito ed emergente: vivere e sentirsi sicuri nelle proprie case e nella propria città è un diritto di tutti i cittadini. Promuovere una cultura della legalità e del rispetto delle regole di convivenza civile.	Benessere sociale
1	04 – Istruzione e diritto allo studio	Garantire scuole sicure e confortevoli	Assicurare la manutenzione ordinaria di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado garantendone la sicurezza e la confortevolezza. Programmare e realizzare interventi sugli edifici scolastici in termini di riqualificazione energetica, innovazione tecnologica e certificazione degli impianti.	Benessere educativo

Linea di mandato	Missione	Titolo obiettivo strategico	Descrizione	Ambito PIAO
4	04 – Istruzione e diritto allo studio	Sostenere l'autonomia delle famiglie e la qualificazione dell'offerta formativa	Garantire i servizi per il diritto allo studio e per la conciliazione lavoro-famiglia.	Benessere assistenziale
5	04 – Istruzione e diritto allo studio	Garantire la gestione ottimale dei servizi di inclusione e assistenza scolastica a favore degli alunni disabili	Assicurare la gestione ottimale dei servizi di trasporto e di assistenza educativa scolastica e favorire la crescita del rispetto e della conoscenza dei diritti delle persone disabili	Benessere educativo
8	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Sostenere a favorire la crescita culturale della città	Realizzare attività di rilievo culturale, anche attraverso il contributo delle associazioni culturali lissonesi, e potenziare l'offerta di servizi bibliotecari, con particolare riferimento ai bisogni degli studenti e alla storia del territorio.	Benessere sociale
8	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzare i luoghi della cultura e per la cultura	Realizzare un Centro polifunzionale per la cultura, valorizzando edifici già esistenti (Villa Magatti - Villa Reati); valorizzare Palazzo Terragni quale luogo di eventi culturali e rilanciare l'azione del MAC.	Benessere sociale
1	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Garantire il decoro e la fruizione della città (patrimonio immobiliare)	Assicurare la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e degli spazi dedicati alla socialità delle aree giochi. Spogliatoi Centro sportivo via Deledda (400.000€ - 2023) - Sistemazione tetto e pavimento palestra scuola via Fermi (150.000€ - 2023); Ristrutturazione, messa a norma e adeguamento degli spogliatoi campo sportivo via dei Platani (250.000€ - 2024)	Benessere sociale
8	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Favorire l'aggregazione della comunità e nella comunità	Creare spazi e momenti di socialità per una più ampia partecipazione della comunità alla vita sociale e culturale della città, anche attraverso l'apporto propositivo e realizzativo delle realtà associative; creare opportunità ed iniziative che coinvolgano i giovani e li rendano soggetti attivi e partecipi sul territorio, riducendo al contempo fenomeni di disagio.	Benessere sociale
8	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Promuovere lo sport quale strumento di inclusione e socializzazione	Promuovere le discipline sportive in quanto scuola di vita, caratterizzate da una forte connotazione educativa e sociale e strumento per insegnare i valori del rispetto, del sacrificio e dell'impegno per il raggiungimento degli obiettivi.	Benessere sociale
8	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Valorizzare gli impianti sportivi	Garantire la miglior gestione e valorizzazione degli impianti sportivi e orientarli ai bisogni della comunità.	Benessere sociale
1	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Garantire il decoro e la fruizione della città (patrimonio immobiliare)	Assicurare la manutenzione delle case comunali	Benessere sociale

Linea di mandato	Missione	Titolo obiettivo strategico	Descrizione	Ambito PIAO
10	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ridurre il consumo di suolo e riqualificare il suolo degradato	Posta l'elevata percentuale di urbanizzazione adeguare il territorio del Comune di Lissone alla normativa vigente nonché agli strumenti sovraordinati in ordine alla riduzione del consumo di suolo e riqualificazione del suolo degradato; favorire la riqualificazione delle aree degradate e/o abbandonate sviluppando azioni rivolte alla rigenerazione urbana.	Benessere ambientale
9	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Garantire il decoro e la fruizione della città (aree verdi)	Garantire la cura, la tutela e la fruibilità del verde pubblico e delle aree verdi in un'ottica sistematica.	Benessere ambientale
9	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutelare e valorizzare gli ambienti naturali	Sviluppare la rete ecologica comunale e valorizzare il Parco Urbano quale vero polmone verde di Lissone.	Benessere ambientale
9	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Favorire l'efficienza energetica e lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile	Favorire lo sviluppo di Fonti di Energia Rinnovabile (FER) e promuovere azioni di sviluppo sostenibile	Benessere ambientale
9	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Migliorare il servizio di igiene urbana	Migliorare la pulizia della città e il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.	Benessere ambientale
1	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Garantire il decoro della città (strade, marciapiedi, parcheggi)	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e dei marciapiedi secondo il principio dell'accessibilità universale, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale e la funzionalità dei semafori.	Benessere sociale
2	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Migliorare la viabilità e incrementare la sicurezza dell'utenza veicolare e non veicolare	Aumentare l'accessibilità e la fruibilità di Lissone, migliorando le condizioni della circolazione e il grado di fluidità dei movimenti veicolari. A tale fine occorre - migliorare la sicurezza stradale, attraverso la riduzione degli incidenti stradali e delle loro conseguenze, con particolare attenzione alle utenze deboli (scolari, persone anziane, persone a limitata capacità motoria); - assicurare il rispetto dei valori ambientali, preservando e al tempo stesso migliorando la fruizione dell'ambiente urbano nel suo complesso e delle singole parti che lo caratterizzano (i centri storici, bosco urbano, parchi), gli spazi collettivi destinati al transito ed alla sosta pedonali, alle attività commerciali, culturali e ricreative ed al verde pubblico e privato..	Benessere sociale
2	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Migliorare la gestione dei parcheggi	Garantire un'adeguata offerta di sosta ai residenti e ai commercianti, con particolare riferimento al centro storico. Garantire all'Ente, nell'ambito del contratto di concessione vigente, una maggiore economicità del servizio di sosta a pagamento	Benessere sociale
2	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Riqualificare la rete viaria per una città più accogliente	Riqualificare il centro e le porte di accesso alla Città per ridare alle stesse un significato di "porta d'ingresso" alla città di Lissone; migliorare la viabilità relativa agli innesti della Valassina ed evitare la marginalizzazione delle frazioni e delle periferie, anche a seguito del progetto Pedemontana	Benessere sociale

Linea di mandato	Missione	Titolo obiettivo strategico	Descrizione	Ambito PIAO
7	11 - Soccorso civile	Gestire la Protezione Civile	Garantire lo sviluppo delle attività di prevenzione dei rischi sul territorio mediante il rafforzamento della pianificazione, anche intercomunale, e gli investimenti a sostegno del gruppo di volontari di Protezione civile.	Benessere sociale
1	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Garantire il decoro e la fruizione della città (patrimonio immobiliare)	Assicurare la manutenzione ordinaria del cimitero.	Benessere sociale
4	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sostenere i servizi per i minori a tutela della famiglia	Consolidare i servizi a supporto dell'infanzia e a tutela della famiglia, fulcro della comunità, anche attraverso forme di raccordo e interazione sovracomunali e garantire la tutela dei minori sostenendo le famiglie nelle azioni di cura, di crescita e di protezione dei figli.	Benessere sociale
4	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Migliorare la compartecipazione ai servizi	Garantire una maggiore equità nella compartecipazione ai servizi.	Benessere assistenziale
4	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutelare le fragilità	Pianificare uno sviluppo adeguato di servizi per mantenere gli anziani nel proprio contesto di vita, proteggere le donne vittime di violenza, consolidare il servizio di Protezione giuridica ed efficientare la gestione dei servizi abitativi pubblici anche attraverso lo sviluppo di sinergie con ALER.	Benessere assistenziale
4	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Contrastare la povertà	Prevedere misure di sostegno e di contrasto ai fenomeni di povertà.	Benessere assistenziale
5	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Garantire il pieno godimento dei diritti delle persone disabili	Partendo dai principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, occorre promuovere politiche pensate con e per la persona, orientate a favorire il pieno godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà fondamentali: nell'accesso ai servizi comunali, alle infrastrutture, alla mobilità.	Benessere assistenziale
6	14 - Sviluppo - economico e competitività	Valorizzare il brand "Lissone Città dell'arredo e del design"	Mantenere e sviluppare il brand "Lissone Città del design e arredo" attraverso una strategia di valorizzazione del territorio che possa contribuire a rafforzare e comunicare l'identità distintiva di Lissone.	Benessere economico
6	14 - Sviluppo - economico e competitività	Favorire lo sviluppo economico	Sostenere lo sviluppo dell'economia cittadina non solo attraverso la riqualificazione dell'arredo urbano e la promozione di un maggiore facilità di movimento e parcheggio quanto anche attraverso strumenti volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta e a supportare il commercio ambulante e di vicinato e le iniziative dei giovani.	Benessere economico